

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Salute)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 143
N° 74

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCE TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GLOBE NEWS NETWORK

VATICANO

Il Papa ricoverato al Gemelli per un'infezione respiratoria

/ ALLE PAG. 2 E 3



RETROSCENA

Il fantasma delle dimissioni «Finché è lucido, non lascia»

AGASSO / ALLE PAG. 2 E 3



VERSO IL VOTO

LA LETTERA APERTA

Berlusconi: «L'Italia punti su Trieste Priorità Balcani»



Silvio Berlusconi

«L'Italia è il Paese che amo. Questo rimane ancora il valore fondante del mio impegno politico. E Trieste per me è il simbolo dell'amore per l'Italia». Così Silvio Berlusconi nella lettera inviata al Piccolo. / APAG. 6

INSIEME LIBERI

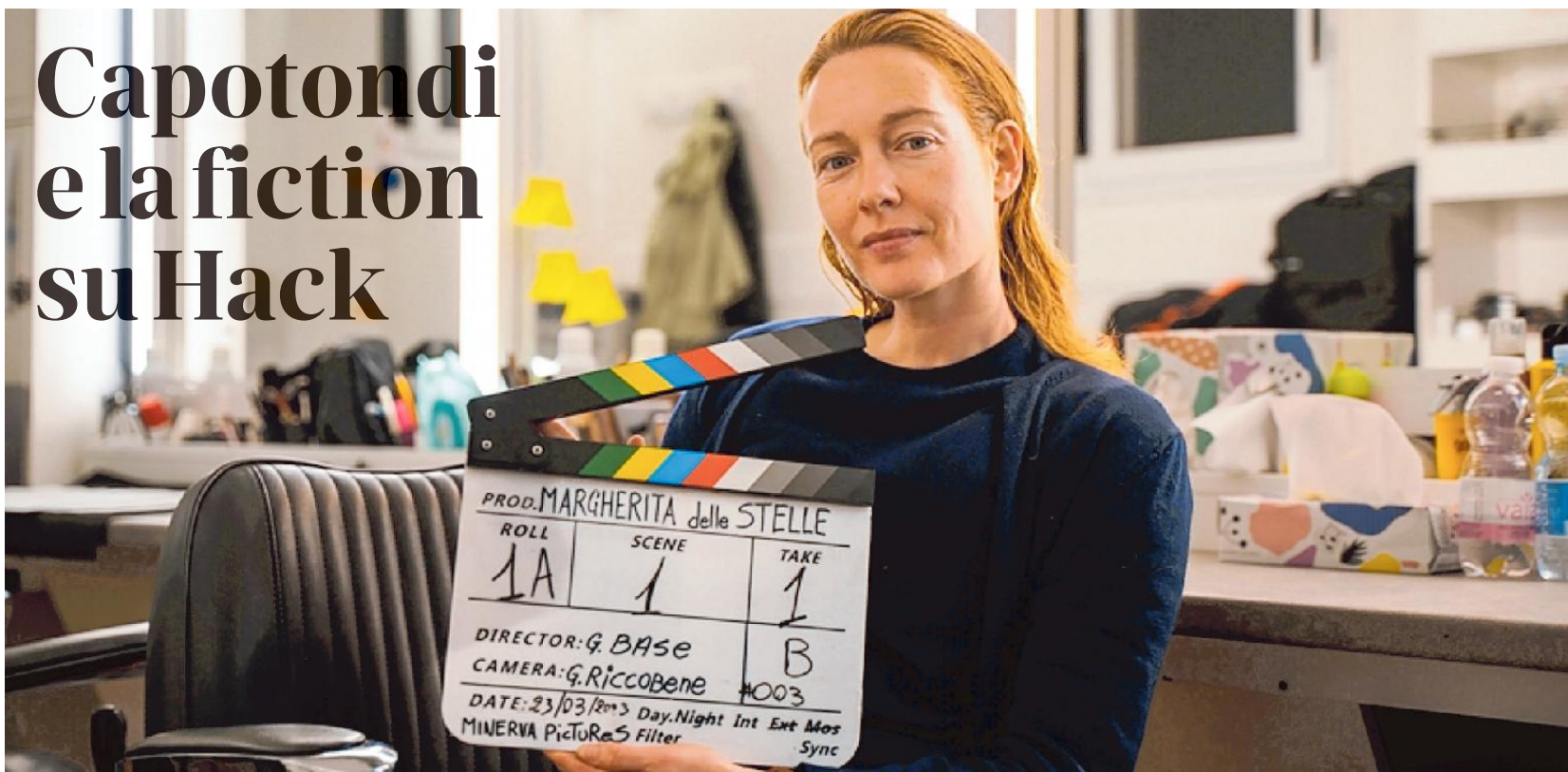
La corsa di Tripoli per dare voce a quanti stanno «fuori dal coro»

«Sono più tesa nelle udienze in Tribunale che non nei dibattiti con gli avversari». Parola di Giorgia Tripoli di Insieme liberi. BALLICO / APAG. 8

TERZO POLO

Maran rievoca l'Attimo fuggente e invita gli elettori al cambiamento

Il paragone a cui ricorre Alessandro Maran è di quelli azzardati. «Il Terzo polo come il prof dell'Attimo fuggente. D'AMELIO / APAG. 9



GRANDO / ALLE PAG. 30 E 31

TRIESTE/LA SENTENZA IN APPELLO

Scontro fra tram condannati i due conducenti

Sei mesi a Schivi e otto a Zetto, assolto in primo grado Risarcimenti da definire. Le difese: «Pronti al ricorso»

Si chiude con una doppia condanna il processo di secondo grado per lo scontro frontale dell'agosto 2016 tra due carrozze del tram, incidente che determinò l'interruzione della linea che perdura tuttora,

oltre a causare 8 feriti tra i passeggeri, nessuno dei quali grave. La Corte d'Appello presieduta da Igor Maria Rifiorati ha condannato i conducenti Stefano Schivi e Fulvio Zetto, rispettivamente a sei e a otto mesi

di reclusione, con sospensione condizionale della pena e il beneficio della non menzione. La Procura aveva chiesto per entrambi la condanna a otto mesi. TALLANDINI / APAG. 23

CRONACA

Arriva il treno Blues green e tecnologico per le tratte regionali

CODAGNONE / APAG. 19



Il nuovo treno Blues

Portopiccolo, iniziato lo sgombero dell'ex gestore

SALVINI / APAG. 27

EVENTI

Its Arcademy apre le porte alla città



SELENI / APAG. 21



Continuano fino al 13 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CULTURE

Savino una madre tra illusioni e affetti



PERINI / APAG. 31

Paura per il Papa

Il cuore di Francesco

Un dolore al petto, poi la corsa in ambulanza
il Papa ricoverato al policlinico Gemelli
«Ha un'infezione respiratoria, non è Covid»

IL CASO

Francesco è stato trasportato con un'ambulanza al Policlinico Gemelli a causa di un male che lo ha colpito nella tarda mattinata di ieri, provocato da un problema cardio-respiratorio. Il mondo adesso è preoccupato per il cuore del Papa. Ieri sera è trapelato da fonti mediche che il Pontefice è stato sottoposto a tutti gli esami necessari, con esiti incoraggianti. Di particolare importanza la tac toracica, che ha dato esito negativo, e questo risultato è stato valutato con sollievo generale dall'entourage del Vescovo di Roma. Nel frattempo è sotto monitoraggio la saturazione dell'ossigeno nel sangue di Jorge Mario Bergoglio, che avrebbe valori buoni: l'emogasanalisi è un esame diagnostico che consente la misurazione di alcuni importanti parametri sanguigni, tra cui i livelli circolanti di ossigeno e anidride carbonica e il pH ematico.

In ogni caso, per Francesco si prevedono vari giorni di degenza, come ha comunicato il direttore della Sala stampa della Santa Sede, Matteo Bruni: «Nei giorni scorsi papa Francesco ha lamentato alcune difficoltà respiratorie e questo pomeriggio si è recato presso il Policlinico A. Gemelli per effettuare alcuni controlli medici. L'esito degli stessi ha evidenziato un'infezione respiratoria (esclusa l'infezione da Covid 19) che richiederà alcuni giorni di opportuna terapia medica ospedaliera». Il Papa è «toccato dai tanti messaggi ricevuti ed esprime la propria gratitudine per la vicinanza e la preghiera». Sarebbe stato accertato che Francesco, oltre a non avere il Covid, non ha la Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva) né la fibrosi idiopatica polmonare, malattie dell'apparato respiratorio.

A parte le note difficoltà di deambulazione, conseguenza del dolore al ginocchio provocato dalla gonalgia, il Pontefice all'udienza generale di ieri era apparso tranquillo: ha compiuto anche il giro con la papamobile consentendo a cinque bambini di salire a bordo, ha tenuto con intensità la sua catechesi, e poi alla fine al «baciamano» e al momento della foto di gruppo con i vescovi scherzava e sorrideva come sempre.

Machi gli era vicino, ripercorrendo i dettagli di quei minuti, ricorda di averlo visto «affaticato quando è stato sollevato dalla carrozzina per risalire sulla papamobile», con cui è tornato nella sua residenza, Casa Santa Marta, dove avrebbe avuto il male - c'è chi parla di «dolore al petto» - che ha portato al suo ricovero.



Alcune ore dopo, l'annuncio di Bruni: «Il Santo Padre si trova da questo pomeriggio al Gemelli per alcuni controlli precedentemente programmati». Parole che hanno immediatamente fatto il giro del pianeta, con la memoria che è tornata a quella domenica pomeriggio del luglio 2021, quando sempre al Gemelli il Papa era stato sottoposto all'intervento chirurgico al colon a causa della stenosi diverticolare. La prima

motivazione fornita dal Vaticano, «controlli precedentemente programmati», è apparsa presto un tentativo di non procurare allarmismi eccessivi. La conferma dell'inesistenza di una programmazione è arrivata indirettamente dalla voce secondo cui sarebbe stata annullata all'ultimo momento una prevista intervista del Papa alla conduttrice Lorena Bianchetti per «A sua immagine», trasmissione di Rai 1.

Intanto emergeva che lo staff più vicino a Bergoglio - compreso il dispositivo della sicurezza - era stato mobilitato per passare la notte al Policlinico. E si è appreso della cancellazione di tutte le udienze papali previste per oggi e domani. Dagli ambienti della Santa Sede è trapelato come «si sia fatto spazio nell'agenda perché i controlli possano proseguire per il tempo eventualmente necessario». Francesco si trova nell'appar-



Papa Francesco viene aiutato a salire sull'auto al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro. Al suo rientro in Santa Marta avrebbe accusato il male che ha portato al ricovero



Paolo Russo / ROMA

Franco Romeo, fino a pochi giorni fa Presidente della Società italiana di Cardiologia spiega perché la fibrillazione atriale non è un disturbo da prendere sottogamba. Intanto professore ci aiuti a capire cos'è...

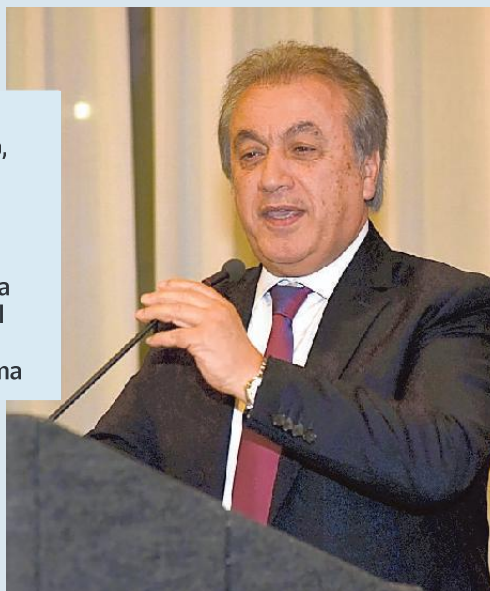
«E' l'aritmia più diffusa nella popolazione generale e la sua prevalenza tende a crescere con l'avanzare dell'età. Si verifica quando invece del normale ritmo cardiaco, regolato dal 'nodo del seno', che è il segnapass naturale del cuore, partono invece dall'atrio una serie di stimoli incontrollati e irregolari, con frequenza superiore a 400 battiti al minuto».

E l'organismo regge un'accelerazione dei battiti di questo tipo?

«Fortunatamente questo alto numero di battiti non viene trasmesso al ventricolo perché in gran parte sono bloccati dal cosiddetto 'nodo atrioventricolare'. Ma i battiti che sentiamo al polso possono arrivare ad essere 150 al minuto».

E questo quali rischi comporta?

Il medico Franco Romeo, ex presidente della Società Italiana di Cardiologia, è direttore della Cardiologia del Policlinico Tor Vergata di Roma



L'INTERVISTA

Francesco Romeo

«Disturbo da non sottovalutare ma presto tornerà come prima»

Il cardiologo: «È l'aritmia più diffusa, prima si interviene con i farmaci»

“

HA DETTO

Senza altre problematiche tra poco potrà tornare a fare quel che faceva prima

«Le problematiche sono fondamentalmente due. La prima è costituita da disturbi respiratori anche importanti. Questo perché si verifica una riduzione della quantità di sangue inviata dal cuore. Da quanto trapela il Papa è stato ricoverato non per la fibrillazione atriale in se ma per una insufficienza respiratoria legata a questa. Ma nei casi più gravi si può andare incontro ad edema polmonare e allo scompenso cardiaco, qualora il ventricolo sia già danneggiato. Altro rischio grave è quello embolico. L'atrio sinistro del cuore si ferma e in una sua sacca si possono

Paura per il Papa

IL RETROSCENA

Il fantasma delle dimissioni «Finché resta lucido non lascia»

L'operazione al polmone a 21 anni, l'intervento al colon nel 2021 e il dolore al ginocchio
Bergoglio si affida ai medici e ai cardinali: «Chiedo sempre e mi dicono: continua»

DOMENICO AGASSO

CITTÀ DEL VATICANO

«**C**onta la testa, la lucidità. Sono i principali criteri con cui il Papa valuta l'ipotesi dimissioni. Ovviamente salvo tracolli fisici». Lo afferma con insistenza un alto prelato nelle concitate ore del ricovero di Francesco al Gemelli.

I problemi cardio-respiratori che hanno costretto il Pontefice a essere trasportato al Policlinico universitario si sommano alle difficoltà a camminare – sedia a rotelle e bastone – oltre all'età che avanza, 86 anni. Il Vescovo di Roma ha già comunicato di avere firmato in bianco e consegnato la rinuncia al pontificato, in caso di impedimenti gravi e permanenti legati alla sua

In calendario ci sono numerose visite dall'Ungheria al Portogallo

salute. Negli ambienti più ostili a Francesco non si attende che un nuovo conclave. Ma il sentore nei Sacri Palazzi è che il Pontefice argentino «non abbia intenzione di lasciare. Almeno non in tempi brevi».

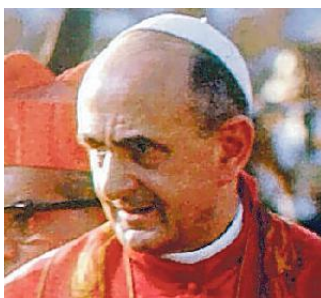
A maggior ragione dopo le parole di Jorge Mario Bergoglio nella conversazione privata con i suoi confratelli durante la recente visita apostolica in Repubblica Democratica del Congo, pubblicata dal direttore della Civiltà Cattolica padre Antonio Spadaro e anticipata da La Stampa: la firma delle dimissioni in bianco «non vuol affatto dire che i Papi dimissionari debbano diventare, diciamo così, una "moda", una cosa normale. Benedetto ha avuto il coraggio di farlo perché non se la sentiva di andare avanti a causa della sua salute. Io per il momento non ho in agenda questo. Io credo che il ministero del Papa sia ad vitam. Non vedo la ragione per cui non debba essere così».

Occorre tenere presente però che nell'intervista concessa alla Rsi, la radiotelevisione svizzera di lingua italiana, realizzata da Paolo Rodari, Francesco ha aggiunto elementi non di poco conto: potrebbe lasciare per «una stanchezza che non ti fa vedere chiaramente le cose. La mancanza di



I media ieri davanti al Policlinico Gemelli di Roma in attesa di notizie sulla salute del Pontefice

I PRECEDENTI



Papa Paolo VI
Giovanni Battista Montini venne eletto papa il 21 giugno del 1963. Il suo stato di salute iniziò a debilitarsi nel 1978, anche se la malattia venne tenuta riservata: morì per un edema polmonare in poco più di un mese, il 6 agosto 1978, a 80 anni



Giovanni Paolo II
Anche Giovanni Paolo II è stato ricoverato al policlinico Gemelli per un'infezione della laringe. Il giorno seguente, afflitto oramai da anni dal morbo di Parkinson, dalla finestra dell'ospedale presiedette a una delle sue ultime uscite pubbliche



Benedetto XVI
A fine dicembre è stato Papa Francesco a comunicare che Benedetto XVI era «molto malato». La Santa Sede ha parlato di un «aggravamento dovuto all'avanzare dell'età». L'ultima malattia nota di cui aveva sofferto Ratzinger era stata un herpes-zoster, nel 2020

chiarezza, di sapere valutare le situazioni. Anche il problema fisico, può darsi. Su questo domando sempre e seguo i consigli. Come vanno le cose? Ti sembra che devo... alle persone che mi conoscono, anche ad alcuni cardinali intelligenti. E mi dicono la verità: continua va bene. Ma per favore: gridare (avvertire, ndr) a tempo».

Il Papa sta lavorando a una delle sfide simbolo del pontificato: il Sinodo sulla sinodalità, per rendere la Chiesa più aperta e pronta a

dialogare con il mondo. E ha un'agenda ricca di viaggi internazionali: l'Ungheria dal 28 al 30 aprile; il Portogallo per la Giornata mondiale della Gioventù, ad agosto. In più, sono in ballo le ipotesi di Marsiglia, Mongolia, India e Libano.

In ogni caso, Bergoglio ha già spiegato che cosa farebbe dopo l'eventuale addio al papato (alla tv TelevisaUnivision, nel luglio 2022): si farebbe chiamare «vescovo di Roma emerito» e non «papa emerito»; non indosserebbe la talare bian-

ca; «sicuramente» non abiterebbe in Vaticano; né tornerebbe in Argentina: resterebbe a Roma, e cercherebbe una chiesa nella capitale dove confessare la gente e consolare i malati; «forse» in San Giovanni in Laterano.

Certo, le condizioni di salute ora non sono più ottimali. La degenza iniziata ieri al Gemelli è la seconda per Francesco, dopo quella di una decina di giorni nel luglio 2021, in seguito all'intervento chirurgico per una stenosi diverticolare sinto-

matica del colon, effettuato in una quadro di salute complessivamente buono per un uomo che all'epoca aveva 84 anni.

Tra le prime altre problematiche di natura sanitaria affrontate da Bergoglio c'è stata l'operazione al polmone subita da ragazzo a Buenos Aires. Aveva 21 anni, e fu colpito da una grave forma di polmonite: gli asportarono il lobo superiore del polmone destro a causa di tre cisti.

In quel tempo malattie polmonari simili venivano curate chirurgicamente per la scarsità di antibiotici. Di quel «difficile momento», del 1957, il Papa ha parlato con il giornalista e medico argentino Nelson Castro nel libro sulla salute dei Pontefici, «La salud de los Papas».

La sfida simbolo del pontificato sarà il Sinodo sulla sinodalità

Bergoglio ha raccontato che «quando mi sono ripreso dall'anestesia, il dolore che sentivo era molto intenso. Non è che non fossi preoccupato, ma ho sempre avuto la convinzione che sarei guarito». Ha evidenziato che il recupero è stato completo: «Non ho mai sentito alcuna limitazione nelle mie attività». Anche nelle tante trasferte «non ho mai dovuto limitare o cancellare» alcuna delle attività programmate, né «ho mai provato affaticamento o mancanza di respiro (dispnea). Come mi hanno spiegato i medici, il polmone destro si è espanso e ha coperto tutto l'emitorace omolaterale».

Nel corso dei decenni lo ha infastidito la ricorrente sciatalgia. Gli provoca dolori acuti dovuti all'infiammazione del nervo sciatico, che lo mettono in difficoltà – a volte visibilmente – anche nella deambulazione, e ne limitano la possibilità di inginocchiarsi.

Nel corso del 2019, in gran segreto, il Papa si è sottoposto a un piccolo intervento di cataratta, avvenuto alla Clinica Pio XI, a Roma. E da circa un anno soffre di gonalgia, cioè un dolore al ginocchio che lo costringe a muoversi in sedia a rotelle o a camminare appoggiandosi a un bastone.

“

MATTEO BRUNI

Nei giorni scorsi Francesco ha lamentato alcune difficoltà respiratorie

“

MATTEO ZUPPI

La presidenza della Cei esprime vicinanza al Santo Padre

tamento al decimo piano del Gemelli, quello «dei Papi», che già utilizzò due anni fa, e in precedenza usato più volte anche da San Giovanni Paolo II.

Al momento di mandare in stampa questo articolo, le condizioni cliniche del Pontefice non desterebbero preoccupazione. Gli esami avrebbero escluso patologie particolarmente gravi. Non è possibile prevedere il tempo necessario per la terapia all'Ospedale, dunque è a rischio la presenza del Papa nella Settimana santa, che inizia domenica: in Vaticano si starebbe già preparando un piano alternativo per le celebrazioni delle Palme e del Triduo pasquale. DOM. AGA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

formare dei trombi che se vanno in circolo possono colpire a livello cerebrale e provocare ictus. Un rischio che si è ridotto da quando abbiamo cominciato a coagulare i pazienti con fibrillazione atriale».

Quando serve il ricovero?

«Quando si evidenzia una difficoltà respiratoria come sembrasia il caso del Pontefice. In questo caso si somministrano dei farmaci che generano quella che noi chiamiamo cardioversione farmacologica. Ma quando con questa non si riesce a riportare alla normalità il ritmo cardiaco allora si ricorre alla 'cardioversione elettrica', una specie di elettroshock cardiaco che serve ad azzerare l'attività elettrica del cuore per poi farlo riprendere con i normali ritmi».

A 86 quanti ne ha il Papa ci si rimette in sesto bene?

«Se non ci sono altre problematiche cardiologiche, che vanno comunque indagate, direi di sì. Dopo qualche giorno si può tornare a fare quel che si faceva prima. Ed è quello che auguriamo al Santo Padre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Pnrr si cambia

Il governo si prende uno o due mesi in più per presentare la sua nuova proposta
l'idea: più fondi per la transizione energetica. Stadi di Firenze e Venezia in bilico

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Marco Bresolin / ROMA-BRUXELLES

Il Recovery Plan è come un'enorme nave che rischia di affondare in mare aperto: per evitare il peggio, il governo deve anzitutto alleggerire il carico. Il primo obiettivo è ottenere il via libera alla seconda rata del 2022, incagliata attorno ad alcuni obiettivi non congrui. A farne le spese potrebbero essere i finanziamenti deliberati per gli stadi di Firenze e Venezia.

Nel governo c'è irritazione per le polemiche di questi giorni attorno ai due progetti, deliberati quando a Palazzo Chigi c'era ancora Mario Draghi. «Conto che la Commissione europea non tratti questo governo diversamente da come ha trattato Draghi», ha detto ieri Matteo Salvini, uno dei ministri più esposti nella partita dei finanziamenti.

Sia come sia, se Bruxelles chiederà formalmente di toglierli dal capitolo del Pnrr, Giorgia Meloni dovrà fare di necessità virtù, e scontare le lamentele di Dario Nardella e Luigi Brugnaro: sul piatto ci sono quasi venti miliardi di euro. Il passaggio successivo è il cantiere per una completa revisione del Pnrr. Il ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto sta preparando la relazione tecnica al Parlamento sullo stato dei progetti avviati.

L'intenzione è dimostrare che se ritardi ci sono, non possono essere imputati a chi ha preso le redini del Piano da meno di sei mesi. La relazione arriverà entro la fine di aprile, a cavallo del Documento di economia e finanza, il testo nel quale vanno indicate le previsioni di spesa e deficit dell'anno successivo. Il terzo passo sarà il «travaso» dei progetti più a rischio del Piano verso altri due capitoli: il cosiddetto «RePowerEU» e la pianificazione dei fondi ordinari di coesione.

Il «RePowerEU» è il fondo aggiuntivo per finanziare progetti relativi alla transizione energetica. L'Italia avrebbe a disposizione poco meno di tre miliardi, ma l'intenzione è di spostare su questa voce almeno una decina di miliardi dell'attuale Piano. Perché? La convinzione di Fitto è che quel canale permetterebbe di spendere le risorse più rapidamente, magari grazie al coinvolgi-

PER IL GAS IN VISTA UNA RIDUZIONE DEL 10%

Taglio del 20% alla bolletta della luce risparmi di 408 euro anno a famiglia

L'Arera preannuncia tagli drastici al costo dell'energia nel mercato tutelato. «Ci saranno delle variazioni importanti superiori al 20% sicuramente» per la prossima bolletta della luce, ha anticipato il presidente dell'Autorità di Regolazione, Stefano Besseghini a margine di un evento Safe. «Gli uffici stanno completando adesso anche alla luce del decreto di ieri i conti», ha aggiunto, «sul gas credo che sarebbe

ragionevole aspettarsi qualcosa intorno al 10% perché in quel caso la variazione più importante l'ha fatta nei due mesi precedenti, quindi che adesso riesca a recuperare molto più di quello mi sembra difficile». Se confermate, le previsioni «porterebbero a un risparmio per 408 euro annui a famiglia rispetto ai prezzi oggi in vigore», stima l'associazione per la difesa dei consumatori Codacons. —

mento di Eni ed Enel e alle semplificazioni normative per i nuovi impianti di rinnovabili già decise dal governo Draghi. Durante la riunione della cabina di regia di due giorni fa i ministri si sono detti d'accordo di spingere anzitutto i progetti coi tempi di realizzazione più rapidi.

L'ultimo passo, il più complicato, sarà lo spostamento dei progetti dal Pnrr alla programmazione ordinaria dei fondi di coesione, quelli che l'Unione pianifica ogni sette anni per la crescita delle aree più deboli, nel nostro caso il Sud. È la mossa che permetterebbe di liberare le risorse del Pnrr da dirottare sul «RepowerEU». Se il Pnrr deve essere completato entro la seconda metà del 2026, la spesa per i



fondi dedicati al Sud si spinge fino al 2029. Gli uffici della Commissione hanno fatto sapere al governo di aspettarsi l'intero piano entro fine aprile, ma è in atto un braccio di ferro: il governo sostiene che la scadenza non sia giuridicamente vincolante e cercherà di prendersi almeno un mese in più, se non due: l'obiettivo è trovare un accordo entro giugno, nella speranza che non pesino diplomaticamente le al-

tre partite aperte con l'Unione, dalla ratifica del fondo salva-Stati alla mancata messa a gara delle concessioni balneari. L'argomento addotto da Fitto nei contatti con Bruxelles è che la materia è complessa, dunque il rischio è di trovarsi tra un paio di anni con gli stessi problemi di attuazione del Piano che stanno emergendo ora. In questa grande trattativa c'è un non detto: molti programmi non potranno essere sostituiti.

Il presidente della Calabria Occhiuto: «I 119 miliardi assegnati al Paese servono soprattutto ad aiutare il Sud»

Gentiloni assicura collaborazione all'Italia Sala: «Milano può gestire il doppio dei soldi»

L'INCONTRO

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Paolo Gentiloni e Raffaele Fitto si vedono «ormai almeno una volta a settimana» e si sentono per telefono «anche più volte». Tra i due è in corso una trattativa serrata per sbloccare la terza rata del Pnrr, ma anche per capire come rimettere mano al piano. Ieri sono tornati a incontrarsi a Bruxelles: il ministro agli Affari Ue era in città per una serie di incontri con diversi commissari sui temi legati al Pnrr e in serata ha avuto un nuovo faccia a faccia con il commissario sul palco dell'Istituto italiano di cultura alla presentazione del libro di Pier Ferdinando Casini («C'era una volta la politica»). Per il ministro lo stallo sul congelamento dei fondi è la dimostrazione più lampante che bisogna riscriverlo perché «in alcuni casi c'è l'impossibilità di poter realizzare i progetti». E proprio per questo ha rivendicato il fatto che il governo si stia ora concentrando in primis sulla revisione.

GIUSEPPE SALA
SINDACO
DI MILANO

Le dichiarazioni di Fitto sono una resa: perdere le risorse sarebbe distruttivo anche per l'Europa

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
CGIL

Il governo convochi le parti sociali per discutere le modifiche al piano nazionale

«Qualcuno parla di irresponsabilità – ha insistito l'esponente di Fratelli d'Italia –, ma io penso che dietro a questo atteggiamento ci sia invece grande responsabilità e senso di rispetto delle istituzioni, per evitare di immaginare che questioni oggettivamente problematiche possano scoppiare tra un paio d'an-

LA FOTOGRAFIA

IL PNRR IN CIFRE: RATE DI FINANZIAMENTO E TARGET

PREFINANZIAMENTO DI AGOSTO 2021

24,9 mld
versati dalla Ue

PRIMA RATA	24,1 mld lordi	21 versati all'Italia*
	12,6 mld	11,5 mld
a fine 2021	in prestito	a fondo perduto

SECONDA RATA	24,1 mld lordi	21 versati all'Italia*
	12,6 mld	11,5 mld
A FINE I° sem. 2022	in prestito	a fondo perduto

TERZA RATA	21,8 mld lordi	19 da versare all'Italia*
	11,4 mld	10,4 mld
A FINE II° sem. 2022	in prestito	a fondo perduto

QUARTA RATA	18,4 mld lordi	16
I SEMESTRE 2023		spetteranno all'Italia*

OBIETTIVI RAGGIUNTI

PRIMA RATA	SECONDA RATA	TERZA RATA	QUARTA RATA
51	45	55	27
			da raggiungere

Fonte: Governo

GEA - WITHUB

ni». E dunque «è intelligente, costruttivo e utile al nostro Paese individuare oggi le criticità e le soluzioni». Paolo Gentiloni, seduto al suo fianco, ha teso una mano: «Noi dobbiamo collaborare e lo stiamo facendo – ha detto il commissario all'Economia – non c'è nulla di quello scoppietto della nostra politica nazionale che abbia contagiato in questi mesi il lavoro che è in corso».

L'ipotesi di una riscrittura del Pnrr agita però la politica italiana, gli enti locali e anche i sindacati. Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, anche lui a Bruxelles, ha chiesto all'esecutivo di «coinvolgere tutte le parti sociali per una discussione vera sulle modifiche da apportare al piano». Il Pd ha presentato alla conferenza dei capigruppo della Camera la richiesta al governo di riferire in parlamento «sui ritardi e sulle modifiche». Ma subito si è fatta sentire anche la voce dei sindaci, che in molti casi sono i terminali di spesa dei fondi del Pnrr. Ieri a Bruxelles c'era anche Giuseppe Sala, primo cittadino di Milano: «Le ammissioni del ministro Fitto relative al fatto che una parte dei

L'INTERVISTA

Carlo Luzzatto

«Piano irrealizzabile, l'Ue ci ascolti anche le imprese non ce la fanno»

L'ad del gruppo delle costruzioni Pizzarotti, che gestisce opere del Recovery per 7 miliardi di euro
«Mancano 100mila addetti e abbiamo troppi problemi con le banche, la corsa dei tassi ci ammazza»



Il Commissario Ue per l'Economia, Paolo Gentiloni, con il ministro italiano per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto

Più che chiedersi cosa possa fare il Pnrr per le imprese, Carlo Luzzatto si chiede come l'industria possa far correre il piano impantanato. Non troppo, per ora. I grandi contractor delle opere pubbliche non ce la fanno, il problema non è solo della pubblica amministrazione. Luzzatto è l'amministratore delegato della Pizzarotti, colosso parmigiano delle infrastrutture: costruisce strade, autostrade, ferrovie in tutto il mondo con quattromila dipendenti. Seconda solo a We Build, ha tra le mani opere per sette miliardi sotto l'ombrello del Recovery Plan italiano.

Luzzatto, il ministro Fitto dice che l'Italia non ce la fa.
«Leggere quelle dichiarazioni, è stato liberatorio. Finalmente qualcuno ha detto la verità».

Liberatorio, ma non esaltante per il Paese.

«Ma guardi che tutti sapevano che quei 200 miliardi da spendere erano fuori portata per l'Italia. Lo sapevano fin dall'inizio Conte, Gentiloni e lo stesso Draghi. Ciò non toglie che sia stato giusto cercare di portare a casa più risorse possibile. E che si tratti di una sfida senza precedenti davanti alla quale non dobbiamo arrenderci, ma trovare una soluzione».

Colpa della pubblica amministrazione inefficiente?

«Il problema delle stazioni appaltanti e della macchina dello Stato è enorme, ma anche per le imprese la sfida è insostenibile a queste condizioni e con queste scadenze».

Quali sono le difficoltà per le imprese?

«Nel settore delle costruzioni sono sostanzialmente due: di risorse umane e di rapporto con le banche. Servirebbero circa centomila addetti in più, con professionalità di ogni tipo: dai direttori di cantiere ai carpentieri, anche perché il settore esce da anni di difficoltà in cui i numeri si sono molto ridotti. C'è poi un tema di scarsa produttività: le imprese, anche perché spesso sono troppo piccole, negli ultimi 15-20 anni hanno investito troppo poco in tecnologia e digitalizzazione. E oggi segnano il passo.

E le banche?
«Il nostro settore è ancora considerato ad alto rischio dal mondo del credito, da un certo punto di vista comprensibilmente visti alcune situazioni del passato. Poi ci sono regole troppo stringenti sulle garanzie, sia nei bandi nei nostri confronti sia da parte della Bce verso gli istituti italiani. Che così finiscono presto i loro margini di manovra. Il risultato è che

Carlo Luzzatto, ad di Pizzarotti. Il gruppo di Parma costruisce infrastrutture e ha quattromila dipendenti in tutto il mondo



non riusciamo a portare a casa anticipi e garanzie su bandi già vinti e con le opere già finanziate da Bruxelles. Un'assurdità.

Quanto pesano i rialzi dei tassi di interesse?

«Molto, i continui aumenti stanno ammazzando le imprese. Si figuri che ci sono protocolli di intesa per finanziare le opere del Pnrr che stanno rimanendo lettera morta da più di un anno. Vuol dire che il sistema non funziona: da una parte ci invitano a partecipare a un piano gigantesco, e ne siamo ben felici, dall'altro ci alzano i tassi e ci chiedono di presenta-

re garanzie che nessuno è in grado di firmare.

Mandi una cartolina a Bruxelles e una a Roma: cosa devono fare Commissione e governo per salvare il Pnrr?

«La Commissione deve semplicemente rendersi conto che così com'è il piano non può funzionare, al di là di tutti i problemi che l'Italia certamente ha, e che però è un'occasione storica da non sprecare. Il governo deve presentarsi con proposte il più possibile credibili per allungare i tempi o spostare le risorse subito sulle opere effettivamente realizzabili».

La convince l'idea di indiriz-

“

Gli aumenti dei tassi d'interesse ammazzano l'industria e fermando le opere

Bene il nuovo Codice degli appalti: tante norme farraginose non hanno impedito corruzione e ritardi

zare soldi e progetti verso il Fondo di coesione per guadagnare tre anni?

«Le soluzioni migliori le troveranno governo e Commissione insieme. Dovranno anche convincere la Bce a cambiare le condizioni a cui possiamo accedere al credito o il Pnrr resterà lettera morta».

Come giudica il nuovo Codice degli appalti?

«È un passo avanti assolutamente necessario, avevamo una serie infinita di norme stratificate nel tempo che esistevano solo in Italia. Questa riforma era una conditio sine qua non per il Pnrr».

Giuseppe Busia, presidente dell'Anticorruzione, dice che la riforma toglie trasparenza e penalizza la libera concorrenza. Si sbaglia?

«I rischi potenzialmente ci sono e Busia pone l'accento su necessità assolutamente imprescindibili, sulle quali non si può transigere. Ma io credo che se ognuno fa quel che deve, a partire dai controllori, le cose funzionano. Del resto finora con norme così farraginoso avevamo la corruzione che correva e i cantieri bloccati. In Italia nessuna opera si finisce nei tempi e nei costi previsti. Non un grande risultato».

Il 98% dei bandi di gara sparirà: concorrenza e trasparenza sono oggettivamente penalizzate

«Mi sembrano cifre un po' ad effetto, dipende da come si calcolano: conta il numero degli appalti o il loro valore? Noi facciamo il 50% del nostro fatturato all'estero e norme rigide come in Italia non le troviamo da nessuna parte. Anzi, rispetto a quanto accade in altri Paesi nella riforma io vedo punti ancora più severi».

Ad esempio?

«Ci sono meccanismi ancora perfezionabili, come l'indicizzazione dei prezzi all'inflazione che lascia il 20% degli aumenti a carico delle imprese. Miglioriamo comunque rispetto ai meri ristori che abbiamo visto scattare in momenti di emergenza, ma all'estero è normale riconoscere all'imprenditore il 100%».

fondi non verrà spesa sono una dichiarazione di resa. Perdere questi fondi vorrebbe dire perdere un'opportunità, ma sarebbe anche un messaggio distruttivo per l'Europa».

Per Sala la soluzione per uscirne è solo una: redistribuire le risorse tra le amministrazioni che hanno dimostrato performance migliori in termini di spesa. Milano su tutte. «La mia non è una provocazione: Milano sarebbe in grado di spendere entro il 2026 almeno il doppio delle risorse che le sono state assegnate, ma tranquillamente». Uno scenario che ha su-

Il Pd ha chiesto all'esecutivo di riferire alla Camera sul Piano

bito scatenato le reazioni di altri amministratori locali: «Sarebbe una secessione – attacca il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto –. Sala sbaglia completamente approccio. All'Italia sono stati assegnati più di 191 miliardi proprio perché il Sud del Paese è in difficoltà e merita, dunque, l'attenzione e i finanziamenti europei per potersi allineare alle Regioni del Nord. Senza il Sud avremmo ricevuto molto, ma molto di meno». — MA. BRE. —

In campo Anticorruzione e sindacati. Il ministro: basta burocrazia

Appalti, bufera sul Codice Salvini l'Anac: «Rischio voti di scambio»

IL CASO

Non si placano le polemiche intorno al Codice appalti, il giorno dopo. All'indomani del via libera del Consiglio dei ministri alla normativa, che regolerà in futuro la concessione di lavori pubblici, c'è chi solleva dubbi e timori sulle possibili ripercussioni negative. Prima fra tutti l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), che paventa il rischio di voti di favore o ap-

palti assegnati a familiari e amici. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini però rassicura garantendo che «con i tempi più veloci avremo meno corruzione».

È chiaroscurale il giudizio su una delle norme più delicate della legislatura di Giorgia Meloni. Secondo l'Anac è positivo che nel nuovo Codice degli appalti si punti sulla digitalizzazione, «che obbliga a trasparenza e partecipazione». Ma non manca di puntare il dito su quella che ritiene la principale «ombra», ovvero il fatto che

sotto i 150.000 euro «si dà mano libera, si dice di non consultare il mercato e di scegliere l'impresa che si vuole». Il timore dell'Anac è che così «si prenderà l'impresa più vicina, quella che si conosce, non quella che si comporta meglio». Insomma, secondo il presidente dell'autorità, Giuseppe Busia, «sotto i 150.000 euro va benissimo il cugino o anche chi mi ha votato e questo è un problema, soprattutto nei piccoli centri».

Secondo l'Anac, quindi, ben venga il «fare in fretta»,

purché questo non significhi perdere di vista il «fare bene». E non è nemmeno del tutto un bene sburocratizzare troppo laddove la burocrazia fa invece bene il suo lavoro, ovvero «fa controlli per far bene, per rispettare i diritti e perché i soldi vanno spesi bene». Mentre la Cgil annuncia che il primo aprile andrà in piazza con la Uil per protestare contro la nuova raccolta di norme e chiedere modifiche al governo, Salvini ne difende invece il valore, spiegando che «sarà uno strumento di lavoro fondamentale per l'Italia nei prossimi anni». In vigore dal primo luglio, come anticipato dallo stesso ministro, il nuovo codice premetterà di «risparmiare almeno un anno nella fase dell'istruttoria della pratica». — R.E.

L'invasione dell'Ucraina

Nuovo colloquio tra i leader dopo l'incontro a Kiev: «È necessaria una pace giusta»

Zelensky sente Meloni
«Grazie all'Italia
respingheremo i russi»

LA GIORNATA

Niccolò Carratelli / ROMA

Si sono parlati di nuovo, un mese dopo l'incontro di persona a Kiev. Era il 21 febbraio, Giorgia Meloni mantene la promessa di andare in visita in Ucraina, a un anno dall'inizio del conflitto. Ieri un altro contatto con Volodymyr Zelensky, un colloquio telefonico in cui hanno convenuto sulla «necessità di perseguire una «pace giusta», recita il comunicato di Palazzo Chigi. Aggiungendo che il presidente ucraino «ha espresso gratitudine all'Italia e fiducia nella capacità di respingere gli attacchi della Russia a difesa dell'integrità territoriale dell'Ucraina, anche grazie all'assistenza degli Stati occidentali, compresa l'Italia».

Chiaro riferimento al costante invio di armi all'esercito ucraino, su cui ieri, durante il question time alla Camera, è tornato il ministro della Difesa, Guido Crosetto, sollecitato dall'ennesima offensiva del Movimento 5 stelle. Ha rivendicato la scelta di continuare ad armare Kiev, ma ha assicurato che «l'Italia non ha alcuna intenzione di inviare truppe sul campo». Poi ha difeso la decisione di addestrare in Italia i militari ucraini, che dovranno usare il sistema antimissile Samp-T, compreso nella prossima fornitura: «Sono convinto che sia giusto – ha spiegato Crosetto – e sono contento di poter addestrare le persone che potranno difendere le città, gli ospedali e le infrastrutture ucraine dagli attacchi missilistici ostili».

Quanto all'accusa di aver aumentato la spesa per armi a causa di questo sostegno a Kiev, il ministro ha definito «fisiologico procedere a un continuo ripianamento delle scorte, sia per termine di vita operativo sia per l'ammmodernamento degli stessi, a prescindere dall'esigenza ucraina». E ha smentito che una batteria di Samp-T costi oltre 700 milioni di euro, come sostenuto dai 5 stelle: «L'Italia sta rendendo disponibili componenti da un assetto non operativo per un importo inferiore a un sesto di quanto menzionato».

Di certo, a Kiev attendono con una certa trepidazione il sistema antimissile italo-francese. A maggior ragione, dopo quanto rivelato da



Al centro Meloni e Zelensky durante la visita a Kiev del marzo scorso. In alto a destra un missile balistico intercontinentale russo "Yars" durante un test di lancio

GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESAVOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

L'Italia non ha alcuna intenzione di inviare truppe sul teatro del conflitto

La conferenza del 26 è un'occasione importante per i rapporti tra le imprese italiane e l'Ucraina

Zelensky in una intervista rilasciata all'agenzia giornalistica Associated Press: un Paese europeo ha inviato in Ucraina un sistema di difesa aerea che non ha funzionato. «Hanno dovuto cambiarlo ancora e ancora», ha spiegato il presidente, senza fornire nomi né altre indicazioni. Poi ha ricordato che alcu-

ne delle armi promesse non sono ancora state consegnate. «Abbiamo avuto grandi decisioni sui Patriots, ma non li abbiamo per davvero», ha detto, riferendosi al sistema di fabbricazione americana.

A proposito degli Stati Uniti, si è augurato che capiscano che «se smettono di aiu-

tarci, non vinceremo». Infine, ha rilanciato la sua richiesta di caccia, sottolineando che «non abbiamo ancora nulla per quanto riguarda gli aerei da guerra moderni». Temi che, pur non menzionati nella nota di Palazzo Chigi, potrebbero essere stati affrontati nella chiacchierata tra Meloni e Zelensky. Il

quale, nel resoconto fatto via Twitter, parla di «colloquio produttivo»: «Grazie amici italiani per il vostro sostegno – ha scritto –. La via per la pace in Ucraina è il completo ritiro delle truppe russe dal territorio ucraino e l'attuazione della nostra formula di pace».

Nel corso della telefonata,

fanno sapere invece da Palazzo Chigi, Zelensky ha anche «manifestato apprezzamento per la prossima Conferenza di Roma sulla ricostruzione dell'Ucraina, prevista per il 26 aprile: un'occasione importante per rafforzare i rapporti tra le imprese italiane e l'Ucraina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente russo ammette l'efficacia delle restrizioni e annuncia una maxi-esercitazione
Putin si prepara a una guerra prolungata
«Impatto delle sanzioni sull'economia»

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«**S**e vi riferite alla guerra in un contesto più ampio, a un confronto con Stati ostili, a una guerra ibrida contro il nostro Paese, allora questa durerà a lungo».

Non sono certo parole che fanno pensare a un'imminente de-escalation delle tensioni quelle pronunciate ieri da Dmitry Peskov, portavoce di Putin da tanti anni. La guerra ordinata dal presidente russo continua a devastare l'Ucraina, e mentre il ministro della Difesa di Kiev afferma che i soldati ucraini potrebbero lanciare una controffensiva prima dell'estate, la Russia annuncia di aver iniziato una nuova maxi esercitazione in Siberia con 3mila soldati e 300 mezzi bellici. E soprattutto con l'impiego dei missili balistici intercontinentali Yars. Secondo Mosca, sono state provate delle «misure di camuffamento» e per

«contrastare la moderna ricognizione aerea». Non pare invece che siano stati effettuati lanci di prova, ma diversi osservatori vedono comunque nelle esercitazioni l'ennesima mossa di Putin per mostrare i muscoli nel pieno del conflitto in Ucraina. Gli Yars sono missili con una gittata di 12mila chilometri e il Cremlino vuole farne la componente principale del suo arsenale nucleare terrestre sostituendo gradualmente i Topol.

La settimana scorsa Putin ha detto di voler schierare armi nucleari tattiche in Bielorussia, e anche questo non contribuisce a placare le tensioni. Ma a preoccupare è anche la situazione attorno alla centrale nucleare più grande d'Europa, quella di Zaporizhzhia. Ieri l'impianto è stato visitato dal capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Rafael Grossi, che ha detto di voler «proporre misure realistiche che siano approvate da tutte le parti». La zona della centrale, controllata di fatto da Mosca, è più volte finita



Il presidente russo Vladimir Putin

sotto pericolosissimi bombardamenti per i quali Russia e Ucraina si accusano a vicenda. «Dobbiamo evitare una catastrofe, sono ottimista e credo che sia possibile», ha detto Grossi, denunciando che le attività belliche sono in aumento. L'Aiea ha premuto a lungo per una zona di sicurezza attorno alla centrale: ora, ha spiegato l'Aiea, l'idea è quella di concentrarsi su una protezione effettiva dei reattori. Intanto i separatisti accusano le forze ucraine di aver lanciato dei missili sulla città di Melito-

pol, occupata dai soldati russi e distante ben 70 chilometri dal fronte. Secondo i filorussi sarebbero stati sparati dei razzi Himars forniti dagli Usa e sarebbe stato colpito un deposito di locomotive senza provocare vittime.

Scontri cruenti si registrano ancora attorno ad Avdiivka e a Bakhmut, dove i separatisti sostengono che le truppe russe stiano avanzando ma i soldati ucraini smentiscono fermamente. Kiev intanto è tornata a parlare di una possibile controffensiva nel prossi-

mo futuro. E lo ha fatto pochi giorni dopo aver annunciato l'arrivo dei primi carri pesanti Leopard 2 e Challenger 2 da Berlino e Londra. Per ora i media parlano di 18 panzer Leopard consegnati dalla Germania, tre dal Portogallo e sei in arrivo dalla Spagna.

Sul fronte diplomatico, Zelensky ha detto di aver invitato a Kiev il leader cinese Xi Jinping, che recentemente ha incontrato Putin a Mosca. «Voglio parlare con lui», ha detto il presidente ucraino in un'intervista all'Ap. «Ho avuto contatti con lui prima della guerra, ma non durante tutto quest'anno». Pechino ha presentato un piano di pace, accolto però con scetticismo dagli Usa, che ritengono la Cina politicamente troppo vicina alla Russia. L'Ucraina punta sul ripristino della propria integrità territoriale e afferma di voler riprendere anche le zone che Mosca occupa dal 2014. Colpito dalle sanzioni, il Cremlino punta sempre più sulla Cina. Putin minimizza sempre sulle restrizioni dell'Occidente, ma ieri ha ammesso che «nel medio termine potrebbero avere un impatto negativo» sull'economia che – complice il crollo delle entrate da gas e petrolio – nei primi due mesi del 2023 ha visto il deficit schizzare a 34 miliardi di dollari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1953 - 2023



Francesco Paglia



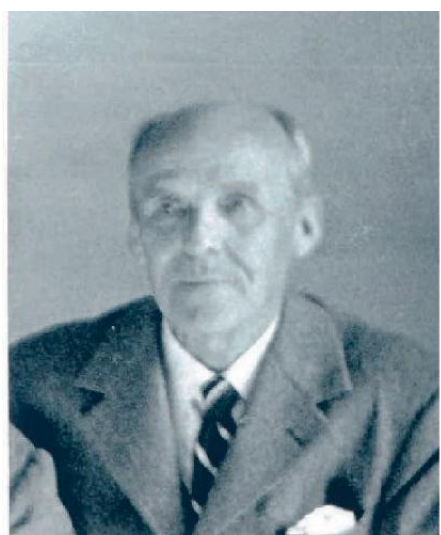
Erminio Bassa



Saverio Montano



Piero Addobbati



Antonio Zavadil



Leonardo Manzi

Ultimi Martiri del Risorgimento



www.leganazionale.it
info@leganazionale.it
f [ln.italia](https://www.facebook.com/ln.italia)

LEGA NAZIONALE



Verso le regionali

TESTO ALLA CAMERA

Faro su Wärtsilä



«Il voto unanime a sostegno della continuità produttiva Wärtsilä» «è la migliore risposta che la politica potesse dare a lavoratori e territorio». Così da Azione-IV Ettore Rosato e Isabella De Monte, cofirmatari di una delle risoluzioni passate in via unificata alla Camera (commissioni). Il testo, per Walter Rizzetto (Fdi), «evidenzia l'importanza di tutelare i livelli occupazionali», anche - così Debora Serracchiani (Pd), «in vista del tavolo al Mise».

GRAZIANO PIZZIMENTI

Gli investimenti



Il futuro del trasporto e i risvolti per il Fvg al centro di una interrogazione del deputato della Lega Graziano Pizzimenti. Il ministro Matteo Salvini ha fatto così il punto degli investimenti strategici in programma, dal potenziamento della Venezia-Trieste - più di 1,8 miliardi - al porto di Trieste, alla Lunetta di Gorizia e alla Trieste Divaccia. Un totale di «oltre 3 miliardi di investimenti pubblici», osserva Pizzimenti.

FRANCESCO MARTINES

Inviti in arabo



L'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines, candidato alle regionali con il Pd, tenta di superare l'omonimia (in lista c'è anche Enzo Martines) spiegando pure in arabo come sia necessario scrivere nome e cognome per non annullare il voto: «So che molti nella comunità islamica palmarina vogliono sostenermi, ma non tutti leggono bene l'italiano. I santini in arabo spiegano che per votarmi bisogna aggiungere almeno l'iniziale del nome».

La lettera aperta a "Il Piccolo" del leader di Forza Italia in vista del voto «Noi siamo i liberali, gli atlantisti, gli europeisti del centro-destra»

Berlusconi: «L'Italia deve puntare su Trieste I Balcani nell'Ue al centro delle priorità»

LA LETTERA

SILVIO BERLUSCONI

Cara Direttrice, nel rivolgermi ai lettori di Trieste e della Venezia Giulia, avverto una particolare emozione. Ventinove anni fa, quando scesi in campo, annunciavo la mia decisione con un discorso televisivo che cominciava con le parole «l'Italia è il Paese che amo». Questo rimane anche oggi il valore fondante del mio impegno politico. Ebbene, Trieste e il suo territorio sono per la mia generazione il simbolo dell'amore per l'Italia.

La tenace volontà dei triestini di riunirsi alla madrepatria negli anni del dopoguerra, ai tempi dell'amministrazione britannica Zona A, ma anche il martirio delle popolazioni giuliano-dalmate costrette all'esilio, le vittime delle foibe colpevoli solo di essere italiane, la lacerazione di Gorizia simboleggiata da piazza della Transalpina divisa in due dal filo spinato, sono vicende di cui ho un ricordo vivido dagli anni della mia adolescenza, gli anni in cui mi appassionai alle vicende della politica sostenendo la Democrazia Cristiana di De Gasperi.

Settant'anni dopo, molte cose sono cambiate, grazie all'Europa e al crollo del comunismo. Il vostro territorio ha superato l'isolamento e può riprendere la sua funzione naturale di sbocco al mare dell'Europa centrale e di punto di riferimento del mondo balcanico nei rapporti con l'Europa e l'Occidente.



SILVIO BERLUSCONI
IL LEADER DI FORZA ITALIA E, A DESTRA,
IN PIAZZA UNITÀ NEL 2013

«Per cogliere una straordinaria opportunità di sviluppo in Friuli Venezia Giulia serve l'alta velocità»

«Non possiamo lasciare il porto nelle mani non amichevoli del progetto cinese della Via della Seta»

Il governo di centro-destra sta lavorando in questa direzione: il Ministro degli Esteri Antonio Tajani, che è Coordinatore Nazionale di Forza Italia e mio stretto collaboratore, ha posto i Balcani al centro delle priorità della politica estera italiana e ha promosso a Trieste una serie di iniziative volte a raccordare le economie dei paesi balcanici con l'Italia e con l'Unione Europea. È un'opportunità di crescita per tutti, che deve essere valorizzata e che avrà importanti ricadute proprio sul vostro territorio.

Del resto, la cultura e l'identità di Trieste - come dimostra il suo passato letterario e artistico - sono orgogliosamente italiani ma aperti a importanti e proficue collaborazioni con la Mitteleuropa e i Balcani. Certo, l'Italia deve fare molto di più: nei vostri confronti abbiamo un debito morale di riconoscenza, ma siamo anche di fronte a un'opportunità straordinaria di sviluppo.

Questo significa, tuttavia, ad esempio, la necessità di adeguare le infrastrutture: il Friuli Venezia Giulia non può essere escluso dall'alta velocità ferroviaria e l'adeguamento della rete autostradale deve essere realizzato nel modo più sollecito. Significa anche che non possiamo lasciare la più strategica delle infrastrutture, il porto di Trieste, nelle mani non amichevoli del progetto cinese della Via della Seta. Naturalmente, la Cina è un interlocutore essenziale per un territorio che vive di commerci, ma il rapporto con la Cina non può essere di subordinazione strutturale.

Domenica prossima, la vostra Regione determinerà il



suo futuro, un futuro importante per voi e per l'Italia, un futuro in cui la sinergia fra il governo nazionale e quello della Regione sarà fondamentale, proprio in questa prospettiva di crescita.

Per questo, io credo che sia essenziale continuare l'esperienza del buon governo del centro-destra, confermando il presidente Fedriga, che lo merita, e scegliendo le liste e i candidati di Forza Italia.

In questi cinque anni, gli azzurri nella vostra Regione hanno contribuito con altissime responsabilità e con un lavoro di grande qualità al governo della Regione. Oggi le liste predisposte dalla nostra brava Coordinatrice Regionale, Sandra Savino, Sottosegretario di Stato all'Economia, sono fatte di donne e uomini che amano la loro terra e che hanno dimo-

strato, nella vita prima che in politica, di essere in grado di realizzare gli obiettivi concreti che si erano dati e avevano di fronte.

Anche in Friuli Venezia Giulia, Forza Italia è parte essenziale del centro-destra: siamo i liberali, i cristiani, i garantisti, gli atlantisti, gli europeisti, e questo è particolarmente importante in una terra come la vostra che vive un continuo confronto con l'Europa.

Per questo, il voto a Forza Italia è un investimento sul futuro delle vostre famiglie e dei vostri figli: solo un centro-destra liberale può garantire al Friuli Venezia Giulia e all'Italia l'uscita dalla crisi con meno tasse, meno burocrazia, più infrastrutture, una giustizia più giusta e, quindi, un grande futuro di libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il candidato di Fdi Giau in foto con il braccio teso La bacchettata di Rizzetto

C'è una foto circolata ieri sul web, spinta dalla stampa nazionale, che immortala il candidato friulano al Consiglio regionale di Fdi Marzio Giau con il braccio teso in un saluto romano. Un'altra foto lo ritrae invece accanto a una sorridente Giorgia Meloni.

Gli scatti non sono di questi giorni ma, nella volata finale verso le urne, non sono passati

di certo inosservati. Il caso è stato sollevato dal quotidiano "Domani", che, appunto, ha pubblicato un articolo sul candidato friulano in corsa per un seggio in piazza Oberdan, corredato dalle due foto del meloniano, e pure da una terza in cui Giau siede a un banchetto, all'interno di una tensostruttura, con alle spalle immagini varie, tra cui alcune delle SS italiane, come dettagliato appun-



Il candidato friulano di Fdi Marzio Giau

to nel servizio. Una scena non del tutto inedita, ma che probabilmente ha fatto aggrottare il sopracciglio a più di qualche esponente di peso del centro-destra in regione, e del partito

di Meloni a livello regionale e non solo, spesso alle prese con la necessità di difendersi da quanti accusano i meloniani di non riuscire a fare i conti con il Ventennio e staccarsi in modo

chiaro e netto da alcuni pezzi di quella storia politica. Il deputato di Fdi e coordinatore del partito in Fvg Walter Rizzetto un commento lo ha fatto, con quella che pare una tirata di orecchie al protagonista della vicenda: «Sul tema non cambio idea e l'ho espressa più volte. La foto mi dicono essere datata; una volta entrato in Fdi Giau ha compreso che i valori di questo partito non permettono manifestazioni del genere». Come la vive il diretto interessato? Con imbarazzo o senza pentimento? Non è dato a sapersi, visto che Giau, ai diversi tentativi di contatto con richiesta di delucidazioni ha risposto di non poter parlare perché molto impegnato, oggi, domani e nei prossimi giorni. —

EL. COL.

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 30 al 12 aprile marzo 2023

Maxi
SUPERMERCATI

Buona Pasqua

Pinza Bosco

400 gr.

€ 8,97 al Kg



Selezione Bosco

3,59 €

Uova Bosco

4 uova fresche
da galline allevate
all'aperto
in F.V.G.

220 gr.

€ 8,59 al Kg



Selezione Bosco

1,89 €

Krapfen assortiti



al pezzo

0,59 €

Colomba Maestri Pasticceri

classica /
senza canditi
gr. 750

€ 5,32 al Kg



3,99 €

Kinder Gran Sorpresa

assortiti
gr. 150

€ 66,60 al Kg



9,99 €

Spumante Brut Ferrari

astucciato
ml. 750

€ 15,87 al Lt



11,90 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Verso le regionali - A pranzo con il candidato

LA "GAVETTA"

Gelati e ripetizioni



Il pranzo al "Ciò che c'era" in piazza Primo Maggio a Udine è un ritorno al passato. Tripoli, mentre svolgeva la pratica forense, ci ha lavorato come cameriera. «Orfana di padre fin da piccolissima – racconta –, ho dovuto lavorare per mantenermi fin da giovane. Ho fatto diverse stagioni al mare e già mentre studiavo al liceo classico Stellini, vendevo gelati in un bar del centro nel fine settimana. E ho dato anche ripetizioni».

GLI ANIMALI

Il mini zoo a casa



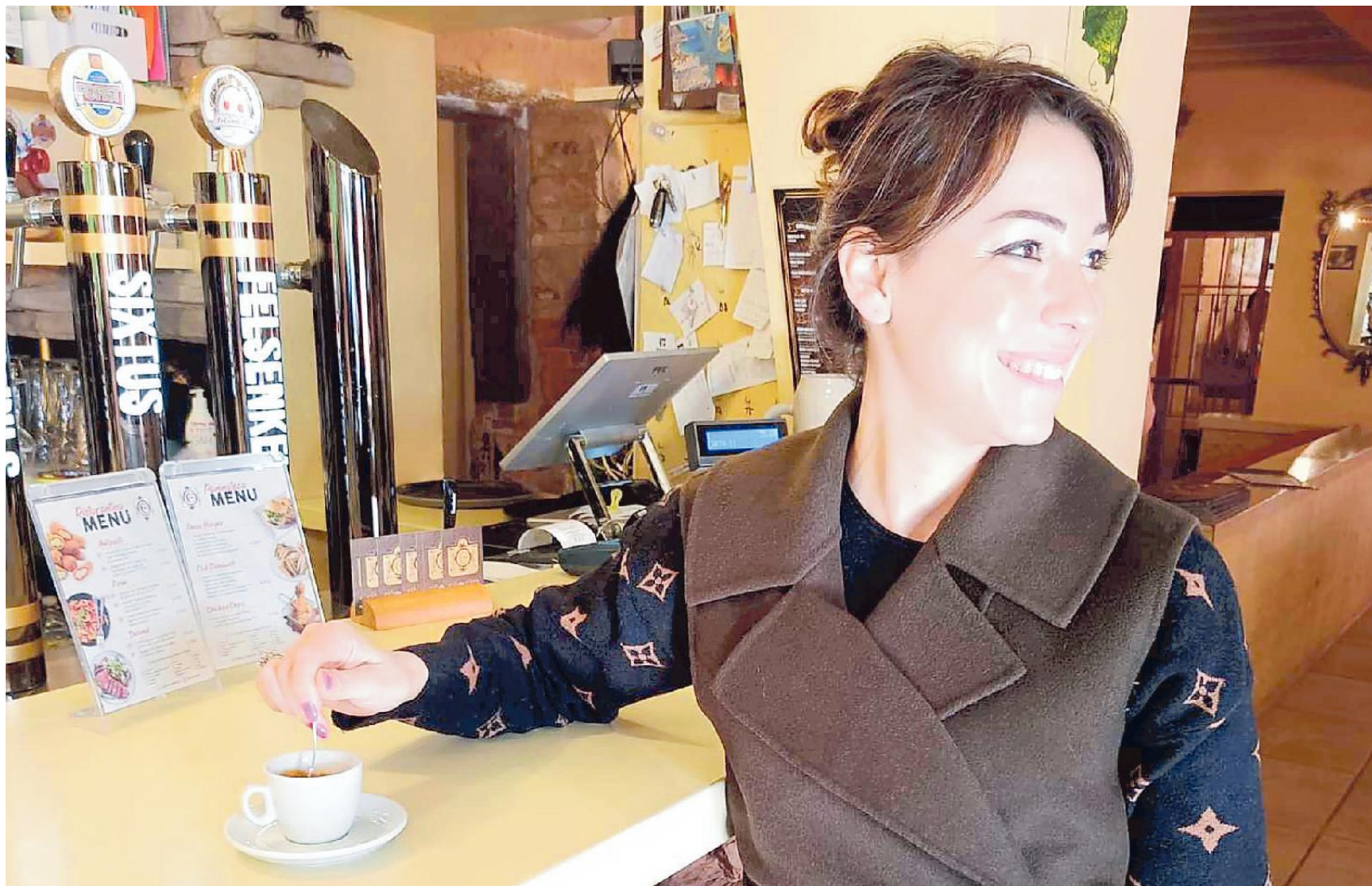
Due figli dal matrimonio con un libanese, Najib ("Spirito generoso" in aramaico) e Nour ("Luce"), Giorgia Tripoli vive a Nord di Udine. Una casa grande, piena di animali: «Ho cani, gatti e rettili: gechi, draghi barbuti, camaleonti. E fino a qualche mese fa pure le galline». La difficoltà più grande della giornata da campagna elettorale? «Svegliare i bambini. Ma non è un problema non cenare: da tanto faccio il digiuno intermittente».

LO SPORT

Karate e immersioni



«La cosa che mi manca di più in questo periodo è la palestra – spiega Giorgia Tripoli –, ero abitata ad andarci quattro-cinque volte alla settimana». Molto attiva, la candidata presidente di Insieme liberi racconta di divertirsi molto anche con le immersioni e di avere un passato da karateka: «Anche per questo mi sono distrutta le ginocchia». Non fosse diventata avvocatessa? «Ero affascinata dalla medicina, ma poi ho cambiato idea».



Felice dell'esperienza in politica l'aspirante governatrice della lista antisistema fissa gli obiettivi «Portare in aula almeno quattro persone ed esportare il format di Insieme liberi in altre regioni»

Dal tribunale al Palazzo

L'impegno di Tripoli per «chi sta fuori dal coro»

MARCO BALLICO

Paradosso: «Sono più tesa oggi che ho un penale in Tribunale che non nei dibattiti con gli avversari. Quando li incontro, non dico che non c'è stress, ma sono abbastanza rilassata». Giorgia Tripoli, avvocato, spiega di avere imparato in fretta a fare il candidato presidente della Regione Friuli Venezia Giulia: «Non mi sono pentita, proprio no. È un'esperienza piena di cose. Studio e metto in pratica». Nei giorni dell'Epifania «non rispondevo al cellulare, allontanavo il pressing». Poi, quando gliel'ha chiesto Antonio Iracà, presidente di Insieme liberi Fvg, già aspirante sindaco di Maniago con i 5 Stelle, alle scorse politiche con Italex, si è fatta convincere.

Insieme liberi è la lista: un'alleanza di movimenti antisistema. «Ma non chiamatelo no vax o putiniani – avverte Tripoli –, Chi ragiona per schemi, chi pensa che tutto sia bianco o nero finisce per assegnare etichette. Ho poco da spartire con chi non coglie le sfumature. In ogni caso, se no vax significa ritenere sba-

gliato il fatto di imporre un trattamento sanitario utilizzando pure il ricatto del lavoro, allora sì, siamo no vax». Il vaccino anti Covid? «Non l'ho fatto. Ma sono una privilegiata. Non ho avuto problemi con il Green pass perché l'ho ottenuto dopo avere contratto il virus. Non ne ho approfittato, peraltro, per andare a cena al ristorante».

Il pranzo è al Ciò che c'era in piazza Primo Maggio a Udine (la candidata mangerà una fettina di pollo con salsa al gorgonzola e purè, bottiglietta d'acqua naturale e caffè). «Ho scelto questo ristorante perché è un posto dall'anima. Ci vengo spesso, mi vogliono tutti bene. Ho anche fatto la cameriera qui mentre facevo la pratica forense». Orfana di padre a 5 anni, Tripoli racconta di avere iniziato a lavorare fin da quando era al liceo classico: «Vendeva gelati il sabato e la domenica. Poi ho fatto le stagioni al mare e per anni ho dato ripetizioni». Mamma nata in Canada (i nonni erano emigrati a Windsor, vicino a Toronto), papà siciliano di Bagheria, avvocato pure lui. L'incubo nella memoria è quel dannato 23 maggio

IL MENU

POLLO AL GORGONZOLA E PURÈ
«LA CENA? CERCO SEMPRE DI SALTARE»

«La campagna elettorale? Il rispetto reciproco non è mancato ma ci sono state anche alcune cadute di stile»

1992: la strage di Capaci: «È il fatto di cronaca che più mi ha segnato. Ero in auto con mia madre quando hanno dato la notizia alla radio. Lei è sbiancata. Siamo rimaste ad ascoltare, non riuscivamo a scendere. Quando torno a Palermo, sempre la stessa ferita».

Mancano pochi giorni al voto, l'impegno che non ti aspetti: «Mi sono avvicinata a Insieme liberi anche perché avevo gestito, da avvocato, alcuni ricorsi di sanitari, insegnanti, forze dell'ordine, ingiustamente esclusi dal lavoro per non aver voluto vaccinarsi. Adesso, tutti assieme, ci proviamo. E non ci sentiamo battuti. Conto di portare in Consiglio quattro-cinque perso-

ne. Poco male se io non riuscirò a esserci». Che campagna elettorale è stata? «Il rispetto reciproco non è mancato. Ma mi è dispiaciuto che in alcuni appuntamenti, ai quali solo noi non siamo stati invitati, gli altri candidati si siano presentati facendo finta di niente. Una caduta di stile». I rapporti personali? «Di fatto ci sono stati solo con Alessandro Maran, a modo, alla mano, molto cortese. Ci siamo scambiati il numero di telefono, c'è un'ottima collaborazione. Con Massimiliano Fedriga e Massimo Moretuzzo non c'è confidenza».

A dare un supporto a Tripoli sono amici ed esperti: «Accanto a me ci sono Ugo Rossi, il consigliere comunale di Trieste, capolista nella circoscrizione di Udine, che sa tantissimo di molteplici argomenti ed è una macchina da guerra. E poi Iracà, capolista nel collegio di Pordenone, persona splendida che mi sta vicino dal buongiorno del mattino fino a sera, Sandro Pescopagano, in lista a Gorizia, specialista in temi sindacali, Franco Zonta, capolista a Trieste, ex portuale, pronto su ogni questione di lavoro e libro aperto sul capoluogo re-

gionale, Valentina Tarcutto, che segue la rassegna stampa, e tutti gli altri candidati e sostenitori. L'unica cosa che faccio da sola è guidare: si fidano. Musica rigorosamente in inglese: gruppo preferito Imagine Dragons. I testi volgari dei giovani italiani non li digerisco, tanto meno li faccio ascoltare ai miei bambini».

La vita che cambia? «Ho poco tempo per andare in palestra, ma non ho cambiato l'abitudine di alzarmi presto al mattino e di non mangiare niente dopo metà pomeriggio. Cerco di andare a prendere i miei due figli a scuola e di portarli alle attività sportive. E sul lavoro, anche se un po' ho delegato, per le udienze importanti ci sono». La passione politica? «Non sono mai stata iscritta a un partito, ma ho avuto sempre attenzione per le istituzioni. Il mio voto? Per i partiti del centrodestra. Alleanza nazionale quando c'era Fini, poi Lega». Giorgia Meloni? «Non avevo grosse aspettative, mi aveva già deluso prima di diventare premier. Lei e altri esponenti del centrodestra sembravano contro l'imposizione del Green pass, ma in Parlamento votavano a favore». Il politico preferito? «Sara Cunial, ex M5S. Una donna di grande coerenza, voce di denuncia e fuori dal coro».

Il futuro di Tripoli dopo il voto? «Mi piacerebbe continuare un'esperienza che è stata particolarmente arricchente. Un'opportunità per fare la differenza sul fronte pubblico, mentre troppo spesso, da avvocati, ci sentiamo impotenti. Ma l'obiettivo è anche di «esportare» il format di Insieme liberi in altre regioni». La prima cosa da fare lunedì prossimo? «Qualunque sia il risultato, la pausa pasquale dal mio compagno in Danimarca è già in agenda». —

Verso le regionali - A pranzo con il candidato



IL TEMA RICORRENTE

Pomodori olandesi



Una delle immagini più utilizzate da Maran durante la campagna è stata quella dei pomodori olandesi. «Gli Stati Uniti - ricorda - sono i primi produttori al mondo e l'Olanda, 236 volte più piccola, è la seconda. Perché usa coltivazioni idroponiche: meno energia, meno acqua, meno pesticidi. Li risolvono i problemi dell'oggi e producono perché innovano, mentre l'Italia paga una ricercatrice 1.200 euro al mese e la spinge ad andare in Nuova Zelanda dove la pagano il triplo»

LE INFRASTRUTTURE

Tav e ovovia



Sul fronte grandi opere, Maran ha posizioni sideralmente lontane da quelle delle forze di sinistra. «Sì al raddoppio della centrale nucleare di Krško, all'alta velocità, ai rigassificatori. Bucare il Carso con la galleria magari non ha senso, ma l'Italia non può finire a Venezia, perché lo sviluppo si crea con la connettività. L'ovovia a Trieste? Penso che non la farei, ma se è sostenibile la scelta spetta alla comunità di Trieste, che un sindaco l'ha eletto».

LE "PAGELLE"

Trieste e Gorizia



Al candidato gradese Trieste piace da impazzire: «Quando ero giovane era brutta, ma ora è bellissima e la attende un futuro meraviglioso. Ha riscoperto il mare o meglio il mare l'ha riscoperta. E il suo ruolo di terminale deve spingerci a metterci in rete, smettere di litigare all'interno e proiettarci all'esterno tutti assieme. Quanto a Gorizia deve ritrovare la sua specializzazione nella dimensione transfrontaliera, dalle piste ciclabili alle imprese».

Il gradese, dopo una vita a sinistra «sempre da riformista», scommette sull'exploit del Terzo polo «Supereremo lo sbarramento, eleggeremo consiglieri e condizioneremo le scelte di governo»

Maran, il papà pescatore e il prof dell'Attimo fuggente «Cambiamo prospettiva»

DIEGO D'AMELIO

Il paragone è di quelli azardati. «Il Terzo polo come il professor Keating», che nell'Attimo fuggente saliva sul banco e invitava i suoi ragazzi a stracciare le pagine del libro di letteratura e a guardare il mondo da prospettiva diversa. Ma davanti a un bicchiere e un gratinato di mare, il bottone più stretto della camicia uno se lo può slacciare. Alessandro Maran sorride usando questa metafora per spiegare il ruolo della ditta Renzi-Calenda, ma in realtà ci crede, perché «bisogna cambiare la visione su demografia ed economia. Supereremo lo sbarramento, eleggeremo consiglieri, condizioneremo le scelte di governo e metteremo radici».

Il pranzo col candidato centrista, dopo una vita a militare a sinistra «cercando di renderla riformista sul serio», procede discutendo di cose personali, ricordi dei tempi che furono, ricette per il Friuli Venezia Giulia e speranze per la politica italiana. «Sono figlio di un pescatore di Grado, mia mamma aveva un fritolin», dice Maran, mentre armeggia col carpaccio di branzino. Le origini

sono popolari, la parlata senza cadenza, di chi si è formato fuori, alla scuola di partito del Pci. «Ma cosa crede, sono sempre stato con la parte riformista. Volevo portare il Pci più in là, e poi i Desses e poi il Pd».

Davanti all'insoddisfazione sui risultati ottenuti, dopo quattro legislature in Parlamento e un periodo a vita privata, «mi sono alzato dal divano per portare un mattone alla casa riformista». Sa che non sarà eletto, ma «ho voluto dare una mano perché il progetto è in continuità con la mia storia, poi verranno i giovani». Maran ammette che «un po' di ruggine si vede e gli ultimi giorni di campagna sono faticosi, ma non ero allenato e ho preso il ritmo strada facendo, quindi chiudo più frizzante di come sono partito. Ed è tutto uno stimolo: i viticoltori di Cividale, gli allevatori di Pordenone, gli operatori sanitari di Trieste».

Frizzante il candidato, fermo il vino bianco che ha voluto a tavola. Ne beve poco, mentre ti spiega cosa non va. «Siamo una regione capace di competere con tutti, ma siamo sempre più vecchi e negli ultimi vent'anni il nostro pil è cresciuto dello 0,6%, come di-

IL MENU
VINO FERMO E CARPACCIO DI BRANZINO
«MAMMA AVEVA UN FRITOLIN»

«Su demografia ed economia bisogna sterzare. È un progetto in continuità con la mia storia, poi verranno i giovani»

ce Fondazione Nordest. Il Trentino è salito del 20%, la Lombardia del 13%, Veneto e Lazio del 7%. La responsabilità è di tutte le maggioranze politiche». Perché è successo? «Mancano terziario avanzato e innovazione. Durante la campagna ho rotto l'anima a tutti con la storia dei pomodori olandesi: gli Stati Uniti sono i primi produttori al mondo e l'Olanda, 236 volte più piccola, è la seconda. Perché usano coltivazioni idroponiche: meno energia, meno acqua, meno pesticidi. Risolvono i problemi dell'oggi e producono perché innovano, mentre l'Italia paga una ricercatrice 1.200 euro al mese e la spinge ad andare in Nuova Zelanda dove la pagano il triplo».

Qui sta la chiave per rilanciare anche il Fvg, che ha bisogno di migliorare il pessimo saldo demografico: «Invecchiamo e i giovani partono. Bisogna imparare ad accogliere gente estranea, garantire diritti. Serve attrarre: e lo fai offrendo pacchetti di welfare, formazione, incentivi, investimenti sulle imprese, come in Emilia Romagna». Ma lì governa il Pd, candidato! «Bonaccini, quello che ha perso», sorride serafico.

Il rapporto con la sinistra per i terzopolisti è roba da rapporto freudiano, ma l'ex giovane comunista, poi segretario regionale dei Desses è pacificato rispetto all'abbandono di quel mondo: «Io resto di sinistra, ma la sinistra riformista, che purtroppo non si è mai consolidata per mettersi alla guida dei processi. Il Pd non ha saputo pescare nel recinto avversario, facendo proprie le battaglie su giustizia, fisco e modernizzazione. Veltroni è fuggito, Bersani è stato un restauratore, Renzi è stato una speranza ma la sconfitta del referendum segna la fine di una visione. Campo largo? Se lo guidano i riformisti alla Blair, non per fare la decrescita felice».

I nodi della politica

Visita di pochi minuti dell'ex premier al centro romano: «Ecco gli abiti che non indosso più»

Draghi, blitz dai ragazzi di Sant'Egidio donati vestiti per la Città ecosolidale

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

«Ho delle cose da darvi. Degli abiti da uomo che non metto più. ...». Così Mario Draghi si è presentato ai ragazzi e alle ragazze di Sant'Egidio che raccolgono e riciclano vestiti e oggetti in via del Porto Fluviale, nel quartiere Ostiense, a Roma. L'ex premier, accompagnato dalla scorta, si è presentato alla Città ecosolidale, a due passi dal gazometro, a metà mattinata di ieri. Con sé aveva dei vecchi vestiti, che ora saranno donati o venduti al mercatino che apre al pubblico dal mercoledì al sabato.

Qui è di casa l'elemosiniere di papa Francesco, Konrad Krajewski. Per conto del pontefice dona abiti, ogget-

L'ex presidente del Consiglio, Mario Draghi, si è presentato ieri alle ragazze e ai ragazzi del centro di Sant'Egidio a Roma che raccolgono vestiti e oggetti per le famiglie più povere



ti, cibo. E ogni tanto smista. Proprio ieri ha mandato un collaboratore a domandare un passeggino doppio: serviva per i due gemelli di una

famiglia ucraina rifugiata a Roma.

Draghi, in maglione girocollo, è piombato a Ostiense senza preavviso:

portava con sé degli abiti dismessi da donare. Da premier visitò la storica sede della Comunità di Sant'Egidio a Trastevere. In quell'oc-

casione, ancora in pieno covid, si parlò delle conseguenze sociali della pandemia e dei corridoi umanitari per accogliere i migranti. Stavolta la visita è durata pochi minuti, il tempo di lasciare le buste con i vestiti e complimentarsi con lavoratori e lavoratrici. «Non c'è stato nemmeno il tempo di fare una foto», racconta Marco Sala, uno dei referenti.

La Città ecosolidale «è un grande centro gestito dalla Comunità di Sant'Egidio dove generi e oggetti di ogni tipo (dagli abiti ai mobili, alle coperte, ai vecchi dischi) trovano un nuovo valore nella solidarietà. Ciò che può essere distribuito ai poveri vicini o lontani viene stoccato e poi consegnato. Ciò che può essere acquistato come modernariato e vintage viene venduto e il ricavato utilizzato per il sostegno ad attività o iniziative

di cooperazione nel Sud del mondo».

La «città» divide il cortile con la storica occupazione dell'ex caserma di via del Porto Fluviale: un'esperienza di coabitazione ventennale che coinvolge 56 nuclei familiari, provenienti da 13 differenti nazioni. Recentemente il Comune ha approvato un progetto di rigenerazione da 11 milioni di euro.

Per la cooperativa di Sant'Egidio che si occupa del centro lavorano 48 persone, appartenenti alle categorie svantaggiate. Disabili, rom, migranti. «Qualcuno pensa sia lo spreco umano...», dice Sala. Operano da vent'anni. Iniziarono raccogliendo coperte, poi vestiti, giochi, passeggini, oggi anche mobili. Talvolta lanciano campagne e raccolte specifiche, come hanno fatto per l'Ucraina, dove hanno spedito vestiti e oggetti per i bambini. Il pezzo forte sono le coperte: ne distribuiscono 200 a settimana ai senza fissa dimora in giro per Roma. «Con il covid prima e l'aumento dei prezzi ora la povertà è aumentata – osserva Sala – vengono più persone. Abbiamo iniziato a distribuire anche cibo. Per fortuna riceviamo tante donazioni. Ce n'è sempre più bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 12 APRILE 2023

UNA PASQUA DI SUPER PREZZI

famila
supermercati & superstore



PASQUA IN FESTA
uova di cioccolato
fazzoletto
latte, extra
fondente
kg 1

8,90

LE BONTÀ ADEL PASTICCIERE
colomba Classica incartata
g 750

5,98
al kg € 7,97

VIGNA NUOVA
Prosecco extra dry DOC
cl 75

3,49
al litro € 4,65

GRANA PADANO DOP
all'etto

0,98

ROTOLO SCELTO DI VITELLO
al kg

11,90



Scienza e alimentazione

La disfida della carne sintetica

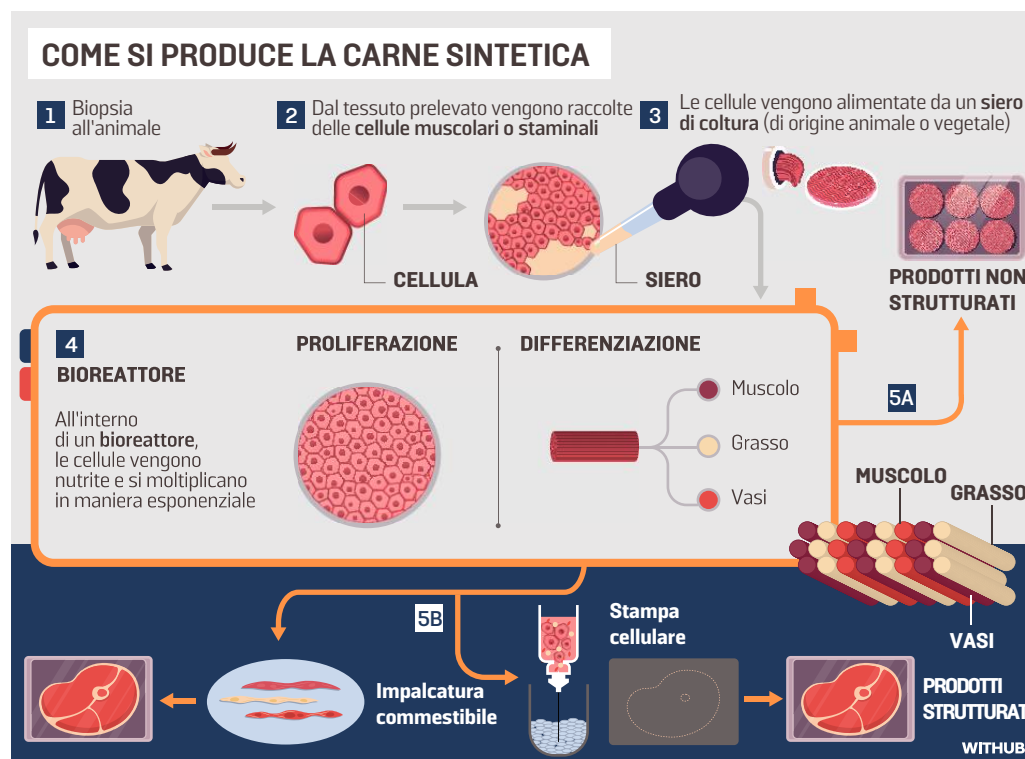
Coldiretti esulta dopo il divieto: «Salvata filiera nazionale da 580 miliardi»
Ambientalisti delusi, esperti prudenti: «Tanti aspetti ancora da verificare»

IL CASO

Francesca Del Vecchio / MILANO

«Contro il cibo in provetta è meglio una vera porchetta». Ai circa cento agricoltori che hanno manifestato alla fiera agroalimentare «Cibus» di Parma con questo slogan non è bastata l'approvazione in Consiglio dei ministri del decreto legge. Vogliono che sullo stop al cibo sintetico si acceleri. Nel testo del provvedimento, fortemente voluto dal titolare all'Agricoltura Francesco Lollobrigida (FdI) e licenziato dall'esecutivo di Giorgia Meloni martedì, si esplicita il divieto «di impiegare, vendere, importare, esportare, distribuire alimenti o mangimi costituiti a partire da colture cellulari o da tessuti derivanti da animali vertebrati». In altre parole, cibo in provetta, come lo chiamano i fedayn del prodotto nostrano. Le sanzioni previste saranno salate: da 10mila a 60mila euro, oppure fino al 10% del fatturato annuo di chi contravviene al divieto.

L'incognita potrebbe essere il parere dell'Efsa (autorità Ue per la sicurezza alimentare): se dovesse approvarne l'uso negli Stati membri, l'Italia non potrebbe opporsi alla distribuzione per via delle regole comunitarie della libera circolazione dei beni e dei servizi. E di conseguenza il provvedimento del governo diverrebbe sostanzialmente privo di efficacia. La crociata degli allevatori, però, apre in Italia un



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
MINISTRO DELL'AGRICOLTURA
E SOVRANITÀ ALIMENTARE

L'Italia è la prima nazione libera dal cibo sintetico
Così salvaguardiamo i cittadini

capitolo dai contorni ancora troppo sfumati, nonostante le posizioni antitetiche di favorevoli e contrari.

I fautori del Made in Italy – secondo Coldiretti lo stop promosso dal governo «salva 580 miliardi di euro di valore della filiera agroalimentare na-

PAOLO AJMONE
DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ
CATTOLICA DI PIACENZA

Va ancora chiarito se questi prodotti soddisfano gli standard nutrizionali e di sicurezza

zionale» – sostengono che l'intero comparto sarebbe a rischio, con in bilico circa 4 milioni di posti di lavoro in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e ben 230mila punti vendita al dettaglio. I favore-

voli, invece, ritengono che la strada della produzione di carne coltivata, o carne «pulita», come la chiamano gli ambientalisti, sia l'unica per evitare il disastro climatico acuito dai gas serra degli allevamenti e dall'impiego massivo di acqua.

L'allevamento intensivo di animali, necessario per soddisfare la domanda di carne, impatta sull'ambiente per il 30% di utilizzo di suolo e circa l'8% di acqua dolce, generando il 17% dei gas serra del pianeta. Uno studio dell'Università di Oxford, «Environmental Impacts of Cultured Meat Production», ha concluso che, rispetto alla carne prodotta in modo tradizionale, quella di laboratorio potrebbe ridurre



La carne sintetica ridurrebbe le emissioni di Co2 del 96%

le emissioni di Co2 del 96%, con un consumo d'acqua inferiore fino al 95%, ed energetico tra il 7 e il 45%. Anche gli animalisti hanno abbracciato questa battaglia in difesa della carne sintetica che fermerebbe la macellazione degli animali. Come sempre, in Italia, l'opinione pubblica si è spaccata mentre gli esperti invitano alla cautela.

«Quella di vietare i cibi artificiali, in particolare la carne, è una misura di prudenza. Ma chiudersi completamente alle nuove tecnologie è un errore», sostiene il professor Paolo Ajmone, ordinario di Miglioramento genetico animale all'Università Cattolica di Piacenza e direttore della Scuola di Dottorato del Sistema Agroalimentare Agrisystem. «Ne sappiamo ancora poco, è fondamentale che la ricerca vada avanti», aggiunge. Ajmone sostiene infatti che siano ancora molti gli aspetti da verificare.

In primis gli effetti che questi alimenti possono avere sulla salute. «L'analisi va condotta su tre livelli: quali sono i vantaggi per l'uomo, quali per l'ambiente e quali per l'economia. Dal punto di vista strettamente clinico, bisogna ancora chiarire con esattezza se le caratteristiche della carne sin-

tetica soddisfano gli standard nutrizionali e di sicurezza. Teniamo conto che per crescere in vitro, la carne ha bisogno di ormoni. E quegli ormoni poi restano nel prodotto finito che noi mangiamo». Quanto alla sostenibilità ambientale, il risparmio d'acqua sarebbe evidente anche se «si stanno studiando sistemi per il recupero e la purificazione delle acque reflue degli allevamenti per creare un riciclo virtuoso», spiega Ajmone. Ma «il processo di produzione della carne in vitro viene sviluppato in contesto di totale sterilità e in bioreattori: su scala industriale è un meccanismo altamente energivoro».

Quanto alla sostenibilità economica su larga scala e all'accessibilità al prodotto, è bene considerare gli elevati costi di produzione, sempre secondo Oxford. «Al momento – sostiene Ajmone – non possiamo pensare a un processo produttivo, men che meno a un'esportazione della tecnologia di produzione in Paesi in via di sviluppo, per cui siamo ancora in una fase di test e di osservazione dei risultati. Accelerare i tempi vorrebbe dire creare un prodotto di nicchia, per ricchi, a costi troppo elevati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER CONFERMARE
FEDRIGA PRESIDENTE

Scoccimarro

VOTA FRATELLI D'ITALIA
SCRIVI SCOCCIMARRO

Messaggio Elettorale Committente SCCFBA57P18L424U

PROGETTO DA 10 MILIONI DI EURO

Croazia, in arrivo l'ambulanza del mare Sei motovedette pronte per le urgenze

Consegnata la prima delle sei unità di trasporto rapido fra isole e terraferma. Una sarà ormeggiata a Lussinpiccolo

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Nel cantiere navale Iskra di Sebenico è stata consegnata la prima delle sei barche veloci del servizio medico marittimo di emergenza, che fornirà aiuti sanitari sulle isole e sulla costa e parteciperà alla ricerca e al soccorso in caso di incidenti marittimi. Il progetto per la costruzione di sei motoscafi ha un valore complessivo di 10,1 milioni di euro, e il denaro è stato garantito da sovvenzioni europee e dal bilancio dello Stato. Nasce così un servizio che si potrebbe definire delle "ambulanze del mare".

Alla consegna era presente il ministro della Salute croa-

to Vili Beroš, il quale ha affermato che «con la realizzazione della prima barca ci stiamo sicuramente orientando verso la piena istituzione del servizio medico marittimo, trasporto con imbarcazioni specializzate, che è previsto entro la fine del 2023 nei porti di Lussinpiccolo, Arbe, Zara, Sebenico, Supetar e Dubrovnik».

La barca è completamente attrezzata con dispositivi e attrezzature per il soccorso di emergenza, a bordo ci sarà un'équipe medica e l'equipaggio della capitaneria di porto. «Ciò garantisce che i pazienti vengano curati entro un'ora, aumentando le possibilità di sopravvivenza dal 30

al 50 per cento», ha sottolineato Beroš.

Si tratta di barche di 15 metri, che possono sviluppare una velocità massima di 39,5 nodi nel giro di cinque minuti dall'accensione dei propulsori. I costruttori navali affermano che le barche sono veloci e inaffondabili: quando si capovolgono, si rialzano senza che una goccia d'acqua entri nella cabina. Per le sue capacità tecniche e marittime, le imbarcazioni saranno appunto utilizzate per il soccorso in mare e potranno navigare anche in condizioni di tempesta. La prima delle sei barche sarà di stanza a Dubrovnik e da venerdì salperà per il servizio di emergenza.



LA PRIMA AMBULANZA DEL MARE IN NAVIGAZIONE DIMOSTRATIVA CON LE AUTORITÀ A BORDO (FOTO JUTARNJI.HR)

Le barche sono attrezzate come delle piccole terapie intensive e hanno tutto il necessario per l'assistenza di qualità

Gli istituti di medicina d'urgenza delle contee costiere forniranno un'équipe medica - un dottore in medicina e un infermiere/tecnico, e le autorità portuali forniranno un equipaggio. Le barche sono attrezzate come sorta di "piccole terapie intensive moderne" e dispongono di tutto il necessario per l'assistenza di qualità di una persona ferita o malata durante il trasporto.

Il ministro della Salute Beroš ha aggiunto che sono in corso anche i lavori per istituire un servizio medico di emer-

genza in elicottero, per il quale è attualmente in corso una gara pubblica internazionale. I risultati saranno resi noti l'8 maggio.

«Stiamo investendo nella specializzazione di medici e infermieri in medicina d'urgenza. Nel contesto del turismo sanitario, le modifiche legali regoleranno ulteriormente il lavoro delle cliniche turistiche, il che renderà la Croazia una destinazione ancora più sicura e desiderabile», ha specificato il ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIETROFRONT DEL GOVERNO DI ZAGABRIA

Niente aumento delle tasse sugli affittacamere privati

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Per i circa centomila affittacamere privati in Croazia è rientrato il pericolo di vedersi aumentare le tasse e perfino introdotta l'aliquota Iva del 25%, come era stato ventilato dal governo qualche tempo fa sotto la spinta anche delle grandi aziende del settore e dei sindacati. Tutto invece rimane invariato, almeno per l'anno in corso, poi si vedrà. Le assicurazioni arrivano da Monika Udovičić, direttrice dell'Ammini-

strazione per il sistema degli enti turistici, la categorizzazione e gli affari legali del ministero del Turismo e dello sport. «L'alloggio privato» - osserva Udovičić - «è estremamente importante per il turismo croato in quanto rappresenta oltre la metà della capacità ricettiva complessiva. Inoltre, più del 50% di tutti i pernottamenti viene realizzato in questo settore». Insomma, gli affittacamere privati almeno per quest'anno continueranno a pagare il forfait annuo com-

preso tra 20 e 200 euro a posto letto. L'importo esatto viene definito dalle autonomie locali, che lo devono fare entro il 15 dicembre di ciascun anno per l'anno successivo: la somma forfettaria si aggira in media da 53 a 66 euro all'anno per letto. L'affittacamere privato è tenuto inoltre a pagare all'ente turistico locale l'imposta di soggiorno per gli stranieri, pari a 2 euro per ospite. E poi ci sono le spese di manutenzione e pulizia della casa, cui si aggiungono quelle di media-



Uno scorcio sul mare (foto da @croatiafulloflife)

zione nel caso i privati si affidino ad agenzie. L'esecutivo guidato da Andrej Plenković così ci ha ripensato, innanzitutto per non cambiare i fattori di una imminente stagione turistica che si preannuncia da primato. L'aumento della pressione fiscale sul settore di riflesso farebbe lievi-

tare i prezzi a carico dei turisti, e di conseguenza sarebbe inevitabile la perdita di competitività delle destinazioni adriatiche di fronte alla concorrenza di altre realtà mediterranee dove i prezzi sono molto più bassi, a cominciare dall'Albania. Sicuramente il governo ha fatto

anche un ragionamento di convenienza politica: il 2024 sarà l'anno delle elezioni parlamentari, presidenziali e per il parlamento europeo. Meglio quindi tenersi buoni non solo i centomila affittacamere privati, ma anche i loro 400mila tra familiari e parenti coinvolti nelle attività, spesso una notevole fonte di reddito per i proprietari.

A esprimere grande soddisfazione per il dietrofront del governo è stata Barbara Marković, presidente dell'Associazione delle sistemazioni familiari: «Aumentando i prezzi degli affittacamere privati - afferma - perderemmo, ma anzi li stiamo già perdendo, i villeggianti del ceto sociale medio provenienti da Polonia, Cecchia, Ungheria e Slovacchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancata all'affetto dei propri cari

**Diodata Cerne
ved. Mervic**

di anni 89

Ne dà il triste annuncio il figlio ROBERTO unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati sabato 1° aprile alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Gorizia.

Gorizia, 30 marzo 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dario Tutta

Lo annunciano la moglie GENNY, i figli PAOLO e MICHAELA, le nipoti ALICE e MARGHERITA con NICOLÒ e LORENZO.

Lo saluteremo con una S. Messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna sabato 1 aprile alle 10.50.

Non fiori ma donazioni pro A.N.E.D. in loco

Trieste, 30 marzo 2023



E' mancata

**Bianca Gingherle
ved. Forleo**

Lo annunciano i nipoti ed i parenti tutti.

La saluteremo sabato 1 aprile, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL NUMERO VERDE 800-700800 ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB sportelloweb.manzoniadvertising.it

L'INIZIATIVA

Marketing e digitale per i giovani dell'Ui

BUIE

Una tre giorni di lezioni su tematiche in ambito tecnologico. A promuoverla è stato il settore attività giovanili della giunta esecutiva dell'Unione italiana (Ui), che ha dedicato l'iniziativa ai giovani della Comunità nazionale italiana con l'obiettivo di un aggiornamento su marketing e comunicazione digitale. I 22 allievi provenienti dalle Cni del territorio istro-quarnerino hanno

affrontato cinque moduli, ognuno con un tema differente: metodologia agile per il project management, industria 4.0, software gestionale, marketing digitale e social media management. Sono intervenuti a portare la propria esperienza anche alcuni formatori di una azienda italiana specializzata in innovazione tecnologica. «È più che mai necessario - ha detto il presidente dell'esecutivo Ui Marin Corva - promuovere so-

prattutto per i giovani progetti che pongano la tecnologia al servizio della creatività».

Il corso rientra nell'ambito di alcune iniziative pensate per coinvolgere i giovani nella realtà della Comunità nazionale italiana, con Dyego Tuljak che guida appunto il settore giovanile. «Ora andremo a visitare la realtà di H-Farm vicino a Venezia, poi ci recheremo a Roma nell'ambito di un altro progetto e infine sarà tenuto un corso di leadership. Con questi quattro piani di lavoro - così Tuljak - intendiamo trasmettere ai partecipanti le competenze necessarie per raccogliere dati, stilare un progetto, presentarlo e gestirlo coinvolgendo le risorse umane in campo». — V.CU.

Infortuni nel Pordenonese morto un operaio di 27 anni gravissimo un ventiduenne

A perdere la vita un giovane nordafricano caduto da un'altezza di 16 metri
Il secondo lavoratore è stato colpito da una pedana metallica da 40 quintali

Manuela Boschian
Valentina Voi / PORDENONE

A pochi chilometri di distanza, nell'arco di un pomeriggio, nel Pordenonese due giovani lavoratori sono rimasti vittime di infortunio: uno, di origini nordafricane e di cittadinanza italiana, è morto a 27 anni, l'altro, di Sacile, lotta per la vita a 22.

Il primo infortunio, in ordine di tempo, è accaduto a Fontanafredda dove, poco dopo le 15, l'operaio ventiduenne è stato colpito da un pesante impianto all'interno di un capannone di Fontanafredda ed è stato portato in gravissime condizioni a Udine. Neppure il tempo di concludere il soccorso che un nuovo allarme è stato lanciato, questa volta da Maniago: una caduta da 16 metri, il tentativo di strappare alla morte un giovane e, come epilogo, la dichiarazione di morte in ospedale. Entrambi figurano come dipendenti di ditte esterne che stanno effettuando lavori nelle due aziende pordenonesi.

A MANIAGO

Scenario dell'infortunio mortale è stata un'area del grande impianto di Bioman, azienda al Dandolo di Maniago che si occupa di trattamento rifiuti. A perdere la vita, dopo una caduta di circa 16 metri, è stato S.T., operaio di 27 anni, cittadino italiano originario del Marocco e domiciliato nel milanese, dipendente di una ditta esterna, la G. Engineering di Bergamo. Incari-



ISOCORSI
L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
NEL CANTIERE DI FONTANAFREDDA

Entrambi operavano per conto di ditte esterne impegnate l'una a Maniago, l'altra a Fontanafredda

Il ragazzo di origini straniere è deceduto poco dopo l'arrivo al Santa Maria della Misericordia

cata da Bioman di posizionare pannelli fotovoltaici su uno dei capannoni dell'azienda, la ditta lombarda sta operando con mezzi e personale propri. E proprio uno dei suoi dipendenti, verso le 17 di ieri, si trovava sulla copertura del capannone con altri colleghi quando, per cause in corso di accertamento, è piombato al suolo da un'altezza di circa 16 metri. Secondo una prima ricostruzione, la caduta si è verificata in seguito al cedimento di una porzione di tetto dove ancora non era stato posato il pannello, ma soltanto del materiale dove sarebbero stati alloggiati gli impianti. Immediati i soc-

corsi, con ambulanza, auto-medica ed elicottero del 118. Tenaci le operazioni di rianimazione e i tentativi di stabilizzarlo, ma le sue condizioni sono apparse subito critiche, tant'è che non è stato nemmeno giudicato opportuno portarlo in ospedale con l'elicottero: il trasporto avrebbe potuto aggravare ancora di più le conseguenze delle lesioni. Proseguendo la rianimazione, è stato così portato in ambulanza all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, dove però poco dopo ha cessato di vivere. A quel punto, l'attenzione si è concentrata sul luogo della caduta mortale. Carabinieri, ispet-

tori dello Spsal (Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria), periti dei vigili del fuoco, questi ultimi intervenuti anche con l'autoscala per consentire di ispezionare il punto della copertura dov'è avvenuta la caduta. L'area dell'infortunio è stata posta sotto sequestro. Nei prossimi giorni, indagini e perizie e l'ascolto dei colleghi di lavoro dell'operaio marocchino consentiranno agli inquirenti di ricostruire le circostanze del tragico incidente, ma il risultato non cambia: da ieri, il mondo del lavoro è nuovamente listato a lutto. I vertici della Bioman, per voce del responsabile Fabio Piovesan, nel pomeriggio di ieri hanno espresso cordoglio e vicinanza ai familiari della giovane vittima.

A FONTANAFREDDA

È invece accaduto all'interno di un capannone di Fontanafredda, nell'area della Gru Comedil del gruppo Terrex, l'infortunio che ha visto protagonista un ragazzo di appena 22 anni, nato a Vittorio Veneto ma residente a Sacile. A.V., anche lui come il 27enne vittima dell'infortunio di Maniago dipendente di una ditta esterna, mentre si trovava all'interno di un capannone è stato colpito da un gruppo di rotazione che lui stesso, secondo una prima ricostruzione, aveva posizionato sui cavalletti. La pedana metallica, oltre 40 quintali, dopo essersi sganciato l'ha colpito con violenza. Testa, petto, collo e gambe sono state interessate dall'impatto. A dare l'allarme sono stati i colleghi: sul posto sono arrivati nel giro di pochi minuti ambulanza, vigili del fuoco e carabinieri. La gravità dei traumi riportati ha imposto il trasporto d'urgenza in ospedale a Udine grazie all'eliambulanza. Al Santa Maria della Misericordia il ragazzo è stato affidato alle cure dei medici della Terapia intensiva, che si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni sono gravi ma stabili. Saranno i rilievi degli investigatori a fare luce su questo ennesimo infortunio sul lavoro avvenuto nel territorio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUIGI SBARRA

L'inciviltà



«Non possiamo assistere, ormai quotidianamente, a una strage silenziosa, una lunga scia di sangue». Lo ha detto ieri pomeriggio il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, intervenuto in Fiera a Pordenone a un convegno. «Mediamente perdono la vita ogni giorno tre persone nei luoghi di lavoro – ha dichiarato Sbarra di fronte a una platea in cui c'erano il prefetto e il questore di Pordenone e i comandanti provinciale di carabinieri e guardia di finanza –. Lo considero indegno per un Paese civile come il nostro».

LUCA CIRIANI

La tragedia



«Il mio pensiero e la mia vicinanza ai due giovani che sono rimasti coinvolti oggi nei gravissimi incidenti sul lavoro di Maniago e Fontanafredda – ha detto il ministro Luca Ciriani –. Un abbraccio ai loro cari con la consapevolezza che è inaccettabile che due ragazzi rischino la loro vita lavorando. È una tragedia che sconvolge il nostro territorio ma è una problematica che va affrontata con risoluzione a livello nazionale». Solidarietà anche dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.



PER DARE VOCE A CHI NON CE L'HA:

UN VOTO PER TE.



IL FRIULI VENEZIA
GIULIA, SUL SERIO.

con ALESSANDRO
MARAN

Elezioni Regionali 2023

2-3 APRILE

ECONOMIA

TOP MANAGER

Donnet, paga giù del 6,3% percepirà sette milioni

Generali, il compenso del ceo nella lettera agli azionisti in vista dell'assemblea Il presidente Sironi guadagnerà il 20% in meno rispetto al predecessore Galateri

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Le difficoltà della congiuntura hanno spinto il cda ad adottare criteri di prudenza in merito ai compensi dei top manager. I pacchetti retributivi per il nuovo presidente di Generali Andrea Sironi e per il group ceo Philippe Donnet «sono stati significativamente ridotti rispetto alla precedente politica di gruppo», scrive, nella lettera agli azionisti, la presidente del comitato remunerazioni e risorse umane della compagnia assicurativa, Diva Moriani.

La missiva è stata messa a punto in vista dell'assemblea societaria, in programma il 28 aprile, che si svolgerà ancora una volta in remoto, avvalendosi della facoltà introdotta allo scoppio della pandemia di Covid-19. Moriani sottolinea che la scelta di abbassare le retribuzioni è stata adottata per andare incontro alle sollecitazioni degli investitori istituzionali e dei proxy advisor, in controtendenza – spiega la consigliera del Leone - rispetto a quanto fanno i gruppi concorrenti.

Scorrendo la relazione in materia emerge che i compensi totali per Donnet nel 2023 (e nei due anni successivi) scenderanno del 6,3% a 7 milioni rispetto i 7,4 milioni che avrebbe ricevuto se Generali avesse mantenuto il precedente trattamento. Questa contrazione è dovuta al taglio della parte variabile, mentre rimane immutata quella fissa. Nel 2022 il manager francese ha infatti percepito 6,8 milioni in totale perché aveva uno stipendio fisso più basso. A questo



Il presidente di Generali Andrea Sironi (a destra) con il group ceo Philippe Donnet

ammontare c'è poi da aggiungere il corrispettivo di quasi 240 mila azioni, pari a 3,7 milioni di euro, ricevute nell'ambito del paio di co-investimenti che gli era stato assegnato nel 2019. «Il livello di payout delle tranche della remunera-

Divario di genere: per la remunerazione fissa e complessiva è all'1,6 e all'1,7%

zione variabile differita in azioni per l'amministratore delegato/group ceo relativo al Piano azionario di co-investimento legato al mandato 2019-21 riflette la performance estremamente positiva nel triennio di

riferimento di tutti gli obiettivi economico-finanziari rispetto alle sfidanti aspettative del piano strategico e del contesto di mercato», scrive Moriani.

Dal gruppo triestino sottolineano che da quando ha in mano il timone del gruppo (2016), Donnet non ha mai venduto le azioni Generali che gli sono state date. Invece quanto a Sironi, che è stato remunerato dal suo insediamento avvenuto a maggio scorso con 574 mila euro, il compenso annuale scende del 20% rispetto a 1,1 milioni che percepiva il suo predecessore Gabriele Galateri. «La politica di remunerazione si fonda su principi chiari, condivisi e coerenti a livello globale, declinati sotto forma di programmi retributivi conformi con le leggi

e le specificità locali», sottolinea la missiva.

Lo stesso documento attesta il progressivo restringimento del divario contributivo tra i generi. «I risultati delle analisi condotte alla fine del 2022 in ciascun Paese/business unit, utilizzando la nuova metodologia basata sulla regressione, e aggregati a livello di gruppo, evidenziano che la remunerazione fissa degli uomini è 1,6% superiore rispetto a quella delle donne per la stessa mansione o mansioni di pari valore (equal pay gap)», si legge nella relazione. In termini di remunerazione complessiva, il divario di accesso alla remunerazione variabile tra uomini e donne è pari all'1,7%.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

AL FORUM DEL CLAB DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Finanza sostenibile decisiva per lanciare le Pmi innovative»

Giulia Basso / TRIESTE

Scommettere sulle Pmi e sulle microimprese, soprattutto se innovative e giovani, con obiettivi di miglioramento sociale e ambientale, è la migliore garanzia per una crescita robusta e stabile del nostro Paese. Le imprese micro, piccole e medie svolgono infatti un ruolo determinante per il sistema economico italiano: rappresentano il 99,4% delle attività produttive, i due terzi dell'occupazione e producono metà del valore aggiunto. Ma quali sono gli strumenti e i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato per farle crescere? Ne abbiamo discusso con Stefano Cocchieri, ex First Vice President di Unicredit che si occupa da 35 anni di interventi pubblici a favore delle imprese e dei privati per lo sviluppo degli investimenti.

Cocchieri sarà tra i protagonisti della tavola rotonda «L'impresa del futuro è giovane e innovativa», che aprirà le attività 2023 del CLab di UniTs, il laboratorio per la crescita imprenditoriale degli studenti dell'ateneo giuliano. In programma oggi alle 16, nella sede dell'ex Ospedale militare, vedrà Cocchieri discutere con Leonardo Nafissi, già dirigente nazionale del sistema Cna, esperto in finanza innovativa, credito alle Pmi e Confidi; Ketty Segatti, vicedirettore della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione, famiglia della Regione e Diego Sardon, ceo di Bilimetrix e Prodigys Group.

Per Cocchieri, che insieme a Nafissi e ad Alessandro Messina ha dedicato un libro al tema ("Più credito per tutti?", edizioni Ecra 2023), tra gli strumenti pubblici per il finanziamento a startup e Pmi innovative un ruolo di rilievo



Stefano Cocchieri

vo è giocato dal Fondo di Garanzia Pmi, che è stato determinante nel consentire all'Italia una rapida ripresa nello scenario economico europeo post pandemico, assicurando l'accesso al credito a gran parte delle Pmi italiane, con l'intervento dei Confidi, delle banche e degli altri intermediari. «Dal 2011 il credito all'economia ha registrato una forte contrazione: il ruolo del Fondo è stato fondamentale, perché si è trattato del principale strumento pubblico per aiutare le imprese ad accedere al credito, favorendone così l'operatività - spiega Cocchieri -. Ed è stato uno strumento di politica economica importantissimo anche nei due anni pandemici, erogando 250 miliardi di finanziamenti e dando una preziosa iniezione di liquidità alla impresa». Le banche, dice l'ex vicepresidente di Unicredit, hanno fatto uno sforzo importante per invertire la tendenza che aveva visto i finanziamenti diminuire nell'ultimo decennio: non solo hanno fermato l'emorragia di crediti, ma addirittura hanno aumentato di 20-25 miliardi il flusso di liquidità. Ciò ha consentito alle imprese di reagire immediatamente appena si è uscite dalla pandemia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
Estratto bando di gara - CIG 97301261FD
E' indetta, in modalità telematica, una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento in Concessione del servizio di gestione della refezione presso le scuole cittadine e i servizi educativi del Comune di Monfalcone, anni scolastici 2023/24 - 2024/25 - 2025/26 (decorrenza 01.09.23) Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'asta: € 7.722.204,75 + IVA, di cui € 37.440,00 di oneri per la sicurezza. Termine ricezione offerte: 26/04/2023 ore 10:00. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.

Il dirigente
dott.ssa Paola Tessaris

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

KARAVAS	DA MARSA EL HARIGA A RADA	ore 02.00
BELLA CIAO	DA MILAZZO A RADA	ore 09.00
SUMELAS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 09.00
DARDANELLES	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 10.00
CIELO	DA MERSIN A RADA	ore 15.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 19.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

CASPIAN SEA	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 01.00
TANZANIA II	DA FRIGOMAR PER PORTO NOGARO	ore 11.30
MONEMVASIA	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
VALFOGLIA	DA RADA PER CEYHAN	ore 18.00
DARDANELLES	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore 22.00
SUMELAS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 22.00

MOVIMENTI

GUNERLER	DA RADA A CIMSÀ	ore 08.00
KARAVAS	DA RADA A SIOT 1	ore 05.00

FINCANTIERI-NAVAL GROUP

Joint venture Naviris Folgiero presidente

TRIESTE

Il consiglio di amministrazione di Naviris, la joint venture tra Fincantieri e Naval Group, ha deliberato le nuove nomine della società: Pierroberto Folgiero è stato nominato presidente, Damien Raby, amministratore delegato, ed Enrico Bonetti è stato confermato direttore operativo. Le società controllanti sono rappresentate pariteticamente nel cda.

Creata nel 2020, Naviris è una joint venture 50/50, in cui metà dei dipendenti sono italiani e metà francesi, ha la sede centrale a Genova e una filiale a Ollioules e si concentra su progetti binazionali e di export. Naviris nasce dalla «convinzione che la collaborazione nell'ambito dell'industria navale europea sia essenziale per consentire al continente europeo di essere leader nel settore strategico

della Difesa navale, sia per le proprie esigenze che per quelle degli alleati», come riporta una nota. Naviris nel luglio 2020 ha firmato un contratto con Occar, Organizzazione europea per la cooperazione in materia di armamenti, per lo studio di fattibilità sull'ammodernamento di mezza vita (Mlu) dei quattro cacciatorpediniere di classe «Horizon» francesi e italiani. Gli studi sono stati completati e consegnati ad Occar. Sullo stesso progetto, attualmente Naviris sta affrontando, in partnership con Eurosam, la fase di negoziazione con Occar per ottenere il contratto principale che copra l'Mlu per le quattro unità. —

Le imprese della regione

LA NOMINA

Confindustria Fvg ha il presidente È Zamò, imprenditore della Ilcam

Ieri il voto del consiglio a Trieste. Candidato indicato da Agrusti, «nessuna obiezione» di Benedetti

Elena Del Giudice / UDINE

«Habemus papam». Con la più classica delle formule, così Michelangelo Agrusti all'esordio della telefonata con cui annuncia il nuovo presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia: Pierluigi Zamò. Elezione avvenuta ieri a Trieste nel corso della riunione del consiglio di presidenza svoltasi nella sede della federazione regionale alla quale hanno partecipato le due associazioni territoriali, Confindustria Udine, con il presidente nonché reggente regionale, Gianpietro Benedetti, Confindustria Alto Adriatico, con il presidente Michelangelo Agrusti, Donato Riccesi, vicepresidente di Ance Friuli Venezia Giulia, Matteo Di Giusto, presidente del Gruppo Giovani, e l'assistenza dei direttori Michele Nencioni (Udine), Massimiliano Ciarrochi (Alto Adriatico e Confindustria Friuli Venezia Giulia).

E di elezione si è trattato, guidata dai numeri che assegnano ad Alto Adriatico un peso superiore rispetto a Udine, misurato in termini di contribuzione associativa. Ma sulla candidatura - avanzata da Agrusti - dell'imprenditore Zamò, alla guida di Ilcam, colosso del settore del legno-arredo con sede a Cormons, nessuna obiezione. Anzi. Grande apprezzamento da parte di Benedetti che formalizzerà dopo un passaggio informativo dovuto, con il proprio consiglio di presidenza.

«Non abbiamo avanzato alcuna obiezione alla candidatura di Pierluigi Zamò - conferma Benedetti - e l'assemblea si è svolta in un clima cordiale. Da parte no-



Pierluigi Zamò, nuovo presidente di Confindustria Fvg. In alto a destra Michelangelo Agrusti e sotto Gianpietro Benedetti

stra massima disponibilità a collaborare».

Di riunione «tranquilla, civile, rispettosa» parla anche Michelangelo Agrusti, che confida «che in Confindustria Udine portino a termine la valutazione nel loro consiglio generale e si possa tornare a ragionare in termini unitari». Vero che l'elezione «è avvenuta a maggioranza - ancora Agrusti - ma è stata una riunione costruttiva in cui non ci sono state asprezze». Zamò è il candidato di Confindustria Alto Adriatico o di Confindustria Udine? «E' socio di entrambe le territoriali -

risponde - e quindi bene rappresenta tutta l'industria regionale, come dev'essere per un presidente di Confindustria Fvg». Per cui, a passaggio concluso nel consiglio di Confindustria Udine, «confido che, eliminate le asprezze che ci sono state, si converrà che Confindustria Fvg appartiene a tutti».

«A Pierluigi Zamò porgo i migliori auguri di buon lavoro» insieme all'auspicio «di poterlo incontrare quanto prima». A dirlo Matteo Di Giusto, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Fvg, al termine della

riunione del consiglio generale di Trieste, «una riunione costruttiva», rimarca Di Giusto, che segna «la conclusione di una fase piuttosto complicata del nostro sistema confindustriale apertasi dopo la presidenza di Bono».

Pierluigi Zamò, presidente di Ilcam spa, società leader in Europa nella produzione di antine per mobili, con stabilimenti produttivi in tutta la regione, e anche vignaiolo, vanta una lunga esperienza associativa, con ruoli di vertice nel sistema confindustriale regionale. «Nel ringraziare i colleghi

che mi hanno eletto - ha detto Zamò - non posso non rivolgere un pensiero speciale a chi mi ha preceduto, il dottor Giuseppe Bono. È stato uno dei principali attori del cambiamento in questa regione, strenuo sostenitore della centralità dell'industria, ed ha tra l'altro contribuito al disegno di costruzione della Confindustria del Nord Est». Zamò, in qualità di presidente regionale, entrerà a far parte del consiglio generale di Confindustria e del consiglio delle rappresentanze regionali di Confindustria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDRIGA

Fare squadra



«Un augurio di buon lavoro al nuovo presidente di Confindustria regionale Zamò nel segno di un Friuli Venezia Giulia che ha dimostrato di essere tra le migliori aree del Paese nella fase di ripresa economica post-pandemia». A dirlo il governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha ringraziato il reggente Benedetti e ha sottolineato come «capacità di fare squadra tra istituzioni, associazioni di categoria e sindacati sia un punto di forza» per il Fvg.

SERRACCHIANI

Più sostenibilità



«Al nuovo presidente di Confindustria Fvg i migliori auguri di buon lavoro per il territorio e la categoria, che ha un ruolo importante per la crescita della nostra regione non solo sotto l'aspetto economico ma anche sociale e civile. Coltivare il tessuto connettivo dell'impresa e del lavoro è essenziale per permettere quella crescita sostenibile che oggi è imperativo ineludibile». Così la deputata del Pd Debora Serracchiani commenta l'elezione di Zamò.

ELEZIONI REGIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - 2 e 3 APRILE 2023

Roberto DE GIOIA

MESSAGGIO ELETTORALE: Comittente Roberto DE GIOIA



Alcune cose fatte

VOTA COSÌ:
barra il simbolo
e scrivi DE GIOIA

TERZO POLO

sostegno
ad anziani
e socialerecupero
Campo
Ferrinidistributore
carburante
per barchesicurezza stradale
per i motociclistivelostazione
e nuovi itinerari
ciclabilisviluppo
riionale e copertura
del teatro
di Servolaservizi
ad Altura
e agli altri rioni

#FvgSulSerio

pescaturismo
e iltoturismocollegamenti
in golfo
via mareprolungamento
collegamento
FVG/Austria fino a Trieste

ALESSANDRO MARAN



DE GIOIA

..ed altre che vorrei fare

I tedeschi accelerano l'ingresso nel capitale e puntano a concludere subito dopo Pasqua

Ita, l’ad di Lufthansa vola da Giorgetti

IL CASO

Giuliano Balestreri

Lufthansa accelera su Ita. Dopo settimane di incontri e trattative a livello di dirigenti, a muoversi è direttamente l'amministratore delegato del gruppo tedesco, Carsten Spohr che oggi, a Roma, incontrerà al Mef non solo l'azionista rappresentato dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ma anche i vertici di Ita Airways guidati dal presidente Antonino Turicchi.

«Ita ha perso denaro pubblico e questo si riflette sulla valutazione, che rappresen-

ta l'ultimo vero ostacolo nella discussione» ha spiegato Spohr dall'Aviation Summit di Bruxelles aggiungendo di essere fiducioso di «poter firmare entro il periodo di esclusività». C'è tempo per trattare fino al 24 aprile, ma fonti vicine al dossier sono convinte che si possa chiudere nella settimana dopo Pasqua, tra il 13 e il 14 aprile. Anche perché definito il piano industriale comune, «il prossimo grande accordo che dobbiamo trovare è sul prezzo che riflette le perdite di Ita. Sono certo – ha aggiunto Spohr – che riusciremo a raggiungere questo accordo».

Un anno fa, il prezzo di Ita era chiaro e definito: 1,2 mi-

liardi di euro per il 100% dell'ex Alitalia. Oggi, a fronte di ricavi per 1,57 miliardi e perdite netto per 486 milioni di euro, è quindi proprio la valutazione del vettore a dividere il Mef – azionista al 100% – e i tedeschi di Lufthansa che attraverso un aumento di capitale riservato puntano a salire al 40% della compagnia. Il valore della compagnia di bandiera si è più che dimezzato e l'esborso monetario dei tedeschi dovrebbe essere oscillare tra 200 e 300 milioni di euro.

Al di là della valutazione economica, però, l'alleanza tra Italia e Germania è cruciale per entrambi i vettori. Se da un lato i numeri di Ita confermano l'impossibilità di

perseguire una strategia solitaria – peraltro mai prevista dal Mef –; dall'altro il numero di passeggeri trasportato, 10, 1 milioni, rafforza il ruolo «di Milano come terzo bacino d'utenza in Europa dopo Parigi e Londra. L'Italia – prosegue Spohr – è il terzo mercato dell'aviazione in Europa dopo il Regno Unito e la Spagna e l'Italia è la terza economia più grande d'Europa nell'Unione europea dopo Francia e Germania. Gli incentivi ci sono: questo mercato ha bisogno di rimanere collegato al mondo. Il gruppo Lufthansa, insieme ad Ita, potrebbe farlo. E credo che entrambe le parti lo sappiano. Ecco perché sono fiducioso che troveremo una solu-

zione».

Sul fronte dei conti l'azienda sottolinea che il risultato è «coerente con la fase di start-up in un contesto di mercato ancora debole nei primi mesi dell'esercizio per effetto del perdurare della pandemia Covid», inoltre ha pesato «significativamente» sui costi l'aumento del prezzo del carburante.

«Nel nostro piano e nel

L'ex Alitalia ha chiuso il 2022 con perdite per 486 milioni di euro

budget era prevista una perdita, quella effettiva è stata più alta ma è legata prevalentemente al prezzo del carburante», ha spiegato l'ad Fabio Lazzerini secondo cui la «performance commerciale e operativa hanno in parte

compensato l'aumento del prezzo del carburante che è stato di 298 milioni. Nel primo trimestre di quest'anno avremo comunque risparmi per 12-15 milioni sul carburante», mentre sul fronte delle prenotazioni le prospettive sono positive: «Sono circa il 180% superiore all'anno scorso e crescono del 12-15% settimana su settimana».

L'urgenza dell'operazione con Lufthansa, però, è dettata dalla cassa che a fine dicembre ammontava a 418 milioni di euro contabilizzando anche i 400 milioni di euro versati dal Mef.

Da parte loro, con Ita, i tedeschi puntano a replicare il successo dell'operazione Brussels Airlines, sviluppando, in particolare le rotte verso il Sud del mondo, sfruttando gli slot degli aeroporti milanesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	4,8	-2,04	4,8	6,12	-16,38	127,7
Acqa	12,6	-1,41	12,28	14,42	-2,48	2.683,4
Acquinque	2	-2,91	2	2,2	-2,91	394,7
Adidas ag	145,9	2,83	127,74	160,88	13,54	30.524,6
Adv Micro Devices	88,5	2,17	57,92	93,21	47,5	83.789,9
Aedea	0,2925	-	0,289	0,2925	0,89	77
Aeffe	1,182	0,17	1,116	1,42	-4,52	126,9
Aegon	3,914	3,41	3,765	5,292	-18,42	617,7
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	1,28	7,68	8,52	1,28	285,4
Ageas	39,15	-	38,31	45,12	-5,41	92.067,5
Ahold Del	30,925	1,39	26,8	30,925	13,8	3.685,9
Air France Klm	1,5785	1,77	1,2575	1,856	28,33	676,6
Airbus	121,3	1,34	112,4	125,38	8,79	93.725,9
Alerion	28,25	-0,88	28,25	33,1	-12,27	1.532
Algowatt	0,614	1,32	0,48	0,698	22,31	27,2
Alkerm	13,06	1,87	10,72	14,78	18,51	74,3
Allianz	209,1	1,28	200,55	223,3	3,54	94.910,5
Alphabet cl A	93,56	0,84	81,47	99,15	14,59	27.885,1
Alphabet Classe C	93,75	0,55	82,44	98,83	14,36	32.763,7
Amazon	92,13	2,33	79,3	102,18	18,92	44.394,9
Amgen	221,65	0,05	211,35	254,4	-9,27	161.732,5
Amplifon	31,65	1,61	25,27	31,65	13,77	7185,2
Anhuiuser-Busch	59,6	2,14	53,9	59,6	6,01	95.851,2
Anima Holding	3,7	1,76	3,562	4,22	-1,12	1.282,1
Antares V	6,3	-1,58	6,3	8,89	-21,54	435,5
Apple	147,5	2,12	118,66	148,02	23,1	761.871,1
Aquafil	4,955	-0,4	4,945	6,3	-19,3	212,2
Ariston Holding	9,575	2,19	8,89	10,2	-0,47	1.201,7
Asciopave	2,61	0,58	2,43	2,825	8,98	611,8
ASML Holding	604	2,77	515,7	636,5	19,44	261.733,4
Autogrill	6,526	1,05	6,458	6,9	0,89	2.512,7
Autos Meridionali	16,15	-0,31	11,35	16,8	40,43	70,7
Avio	9,43	0,98	9,04	10,68	-1,46	248,6
Axa	27,85	2,05	25,855	30,2	5,87	58.183,1
Azimut	19,39	1,33	18,99	23,65	-7,36	2.777,7
	142,3	0,67	126,65	146,65	14,3	44.561,1
B						
B Desio e Brianza	3,3	1,23	3,07	3,65	8,2	443,4
B Ifis	13,8	1,4	13,44	16,4	3,68	742,6
B M Paschi Siena	1,938	5,79	1,8142	2,85	0,7	2.441,3
B P di Sondrio	3,986	3,08	3,804	4,892	4,13	1.784,5
B Profilo	0,21	0,48	0,1878	0,22	6,06	142,4
B Sistema	1,342	0,19	1,33	1,85	-12,29	107,9
Banca Generali	29,02	1,82	27,99	34,59	-9,48	3.391
Banco Bpm	3,6	3,72	3,403	4,295	7,98	5.454,7
Banco Santander	3,376	0,87	2,943	3,85	20,36	54.475,7
Basf	47,25	2,33	44,5	53,82	1,61	43.617,8
Basinet	5,7	-0,35	5,33	5,8	7,34	307,8
Bastogi	0,61	0,99	0,574	0,836	-3,17	75,4
Bayer	57,29	0,63	49,385	61,97	15,8	43.789,1
BB Biotech	50,3	0,6	50	60,6	-10,97	2.786,6
BBVA	6,273	-	5,772	7,435	10,87	41.827,7
B&C Speakers	14	-	12,5	14,15	11,11	154
Bca Mediolanum	8,246	2,43	7,856	9,384	5,75	6.126,6
Beetweil	0,702	-3,31	0,702	0,806	-3,57	7,8
Beighelli	0,276	-1,43	0,275	0,3285	-2,47	55,2
Beiersdorf AG	116,4	-	107,05	116,4	8,08	29.332,8
Best Buy Co Us	55,25	-34,22	55,25	83,99	-25,34	12.429,5
B.F.	3,75	-1,83	3,75	3,95	-2,6	701,5
Bff Bank	9,065	0,67	7,455	9,72	22,33	1.682,7
Bialelli Industrie	0,277	1,84	0,27	0,301	2,4	42,9
Blesse	14,64	0,69	13	17,43	15,46	401,2
Bloera	0,1404	-8,83	0,1404	0,3082	-55,36	0,5
Bmw	98,66	-0,26	85,64	101,6	16,98	59.392,8
Bnp Paribas	53,4	2,81	50,63	66,37	0,19	48.705,9
Borgosesia	0,8	-	0,71	0,838	12,99	38,2
Bper Banca	2,304	2,72	1,8595	2,827	20,09	3.262,1
Brembo	13,09	1	10,49	14,92	25,26	4,371
Briescchi	0,0734	-0,61	0,0724	0,0836	-0,61	57,8
Brunello Cucinelli	87,5	4,29	67,2	87,5	26,63	5.950
Buzzi Unicem	22,79	2,43	18,295	22,79	26,61	4.390
C						
Cairo Communication	1,848	3,82	1,494	1,848	24,19	248,4
Caleffi	1,09	-0,91	1,04	1,285	6,86	17
Callagione	3,98	-2,21	3,11	4,08	27,16	478,1
Callagione Editore	0,95	1,08	0,94	1,075	-1,68	118,8
Campari	11,14	0,95	9,558	11,14	17,46	12.940,2
Carel Industries	24,95	0,6	22,55	27,2	6,17	2.495
Cellularline	3,1	1,64	2,92	3,25	4,38	67,8
Cembre	30,6	-0,97	28,2	31,2	-0,33	520,2
Cementir Holding	7,97	0,76	6,2	8,25	29,8	1.268,2
Centrale del Latte d'Italia	2,64	-	2,58	2,91	-10,2	37
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,0544	-2,88	0,0544	0,066	-11,89	5
Cir	0,39	0,28	0,3865	0,4535	-10,24	431,8
Civitanavi S	3,6	-1,91	3,37	3,795	4,05	110,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Class Editori	0,0808	-0,25	0,0796	0,088	-3,81	22,3
Cnh Industrial	13,855	1,13	13,025	18,27	-7,42	18.903,8
Coinbase Global	61,47	5,38	31,13	77,85	86,5	10.671,8
Commerzbank	9,42	-0,11	8,83	11,895	7,17	11.797,2
Conafi	0,417	-	0,388	0,43	-1,88	15,4
Continental AG	66,3	0,39	59	78,2	20,9	13.260,4
Covivio	51,75	2,68	50,4	66,6	-7,26	4.905,2
Credem	6,84	3,84	6,52	8,23	3,17	2.334,6
Credit Agricole	10,284	3,26	9,859	11,798	4,53	22.885,7
Csp International	0,389	-1,77	0,359	0,409	9,89	15,5
D						
D'Amico	0,463	-	0,3805	0,4995	24,13	574,6
Danieli & C	24,1	1,26	21,2	25,35	15,87	885,2
Danieli & C Rsp	18,06	1,35	14,54	19,26	26,12	730,1
Datalogic	7,565	2,44	7,385	9,84	-9,13	442,1
DeLonghi	21,16	2,32	20,58	23,8	0,86	3.196,4
Deutsche Bank	9,122	2,26	8,7	12,312	-13,94	5.207,4
Deutsche Borse AG	178,4	-	156,4	178,4	10,4	34.624,2
Deutsche Lufthansa AG	9,64	1,9	7,877	10,97	24,02	4.493,7
Deutsche Post AG	41,95	1,05	35,93	42,835	18,15	50.875
Deutsche Telekom	21,94	0,25	19,828	21,985	21,89	95.687,1
Diasirin	98,02	-1,98	98	130,4	-24,83	5.484
Digital Bms	20,1	0,2	19,33	23,56	-10,35	286,6
doValue	6,11	3,74	5,78	7,88	-14,68	488,8
E						
Edison Rsp	1,4	0,72	1,36	1,58	2,84	153,4
Eems	0,039	1,56	0,0382	0,058	-26,89	18,7
El En	12	1,01	11,69	16,09	-15,79	958,7
Elica	2,86	-0,52	2,84	3,2	-3,7	181,1
Emak	1,118	-0,53	1,05	1,322	-4,12	183,3
Enav	3,82	1,98	3,746	4,37	-3,54	2.069,5
Enel	5,508	1,06	5,171	5,808	9,5	55.998,1
Enervit	3,24	0,31	3,14	3,52	-0,61	57,7
Engle	14,2	2,38	12,474	14,248	5,54	31.149,7
Eni	12,674	1,02	12,162	14,826	-4,61	45.265
E.On	11,37	1,7	9,444	11,37	21,97	22.751,4
Eprice	0,011	-0,9	0,0081	0,0155	22,22	4,3
Equita Group	3,86	0,52	3,65	3,95	6,04	196,6
Erg	26,86	0,6	26,12	29,22	-7,25	4.037,6
Esprimet	8,94	1,42	6,59	8,94	32,74	450,7
Essilorluxottica	159,8	0,92	157,35	178,6	-5,44	34.845,5
Eukelos	1,26	-1,56	1,175	1,315	1,2	28,7
Eurogroup L	4,69	0,97	4,56	5,67	-0	440,9
Eurotech	3,024	1,48	2,908	3,796	5,59	107,4
Evonik Industries AG	18,475	-	18,01	21,36	2,58	8.609,4
Expriava	1,418	1,14	1,37	1,572	3,2	73,6
F						
Faurecia	19,155	2,16	15,44	23,35	35,32	2.644,1
Ferrari	247,7	0,69	202,5	256,4	23,73	48.034,9
Fidia	14,95	-1,03	13,85	15,35	-4,65	10
Fiera Milano	2,685	-0,19	2,685	3,17	-7,41	193,1
Fila	6,82	1,62	6,79	7,89	-0,57	297,4
Fincantieri	0,5855	2	0,521	0,6535	10,37	995,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,31	0,12	7,95	8,45	-0,36	183,3
FincoBank	14,15	1,87	12,755	16,89	-8,83	8.633,2
Finn	0,432	-0,69	0,429	0,465	1,77	187,9
Fresenius M Care AG	38,09	3,96	30,26	40,46	26,25	11.687,5
Fresenius SE & Co. KGaA	24	-	23,44	29,57	-9,06	13.097,7
G						
Gabetti	1,126	0,72	1,02	1,318	7,44	67,9
Garofalo Health Care	3,775	-0,13	3,64	3,895	2,58	340,5
Gas Plus	2,43	2,1	2,2	2,58	1,25	109,1
Gefran	10	-1,38	9,15	10,5	14,41	144
Generalfinance	8,28	2,22	6,98	8,28	15	104,6
Generali	18,08	1,26	16,775	18,81	8,82	28.690
Geox	1,06	0,95	0,81	1,182	32	274,8
Gequity	0,0118	-	0,011	0,0126	-1,67	

Trasporto pubblico in Fvg

Blues, il nuovo treno green e hi-tech prende servizio sui binari regionali

Consegnato il primo degli 11 mezzi ad alimentazione ibrida, poi ne arriveranno 14 elettrici

Francesco Codagnone

In viaggio a ritmo di Blues: si chiama così il nuovo treno green e hi-tech di Trenitalia arrivato sui binari del Friuli Venezia Giulia. Un treno moderno, più tecnologico, più accessibile e più sostenibile, grazie a tre diverse modalità di alimentazione: elettrica, diesel e a batterie. Progettato e realizzato dalla nipponica Hitachi Rail, il nuovo Regionale Blues è stato inaugurato ieri alla stazione di Trieste: dopo il periodo di pre-esercizio, entrerà in funzione sull'intera rete regionale, in quanto compatibile sia con le linee elettrificate che con quelle non elettrificate. Le prime tratte saranno Trieste-Sacile e Udine-Cervignano-Trieste, poi la Casarsa-Portogruaro e la linea pedemontana. Il treno mette a disposizione 300 posti a sedere, 12 posti per le bici ed è completamente accessibile per le persone a ridotta

mobilità. Sul fronte pratico, il maggiore comfort si traduce in nuovi servizi e migliori dotazioni di bordo, come una predisposizione wi-fi, monitor Lcd per fornire informazioni in tempo reale ai viaggiatori e un sistema di climatizzazione che può essere regolato in modo automatico sulla base del numero delle persone presenti. E poi più sicurezza, con l'aumento delle telecamere a bordo. Entro i primi mesi del 2024, i Blues in circolazione in regione saranno in tutto 11, ai quali si aggiungeranno 14 treni elettrici Rock, che abbasseranno così a 9 anni l'età media della flotta regionale.

Intanto ieri la consegna del primo treno ibrido, al binario 1 della stazione di Trieste: nella curiosità dei pendolari del mattino, lo ha inaugurato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Al suo fianco il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, la direttrice regio-



Il nuovo treno Blues fermo ieri al binario 1 della Stazione centrale Foto Massimo Silvano

Piano di investimenti totali da 400 milioni teso a migliorare l'offerta per i pendolari

nale Trenitalia Fvg Elisa Nannetti, la direttrice Business Trenitalia Fvg Sabrina De Filippis e il direttore centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Marco Padrini. Foto in posa con berretto da capotreno, discorsi di rito, poi il ta-

glio del nastro, accompagnato da un lungo fischio dal macchinista: si compie così «un passo verso l'ammodernamento dei mezzi di trasporto della nostra regione - incalza Fedriga, aggirandosi tra i vagoni nuovi di zecca -, all'inse-

gna dell'innovazione tecnologica, del basso impatto ambientale e del maggior comfort per i viaggiatori».

Il Blues è il primo convoglio ibrido di Trenitalia con tre modalità di alimentazione: elettrica, diesel e a batterie. Una tecnologia di ultima generazione che si traduce in migliori prestazioni, riduzione del consumo di carburante e forte riduzione in termini di emissioni di Co2 rispetto agli attuali treni a diesel: il tutto possibile grazie anche all'uso delle batterie in fase di ingresso e uscita dalle stazioni. È dotato infatti di batterie che forniscono maggiore potenza alle ruote rispetto a quella erogata con il solo motore termico, utile per dare una spinta soprattutto in salita, con benefici sul rispetto dei tempi di percorrenza.

L'introduzione dei Blues, ricorda De Filippis, rientra nell'ampio piano di investimenti complessivi, pari a circa 400 milioni di euro, finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore dei pendolari. La pianificazione include anche oltre 270 milioni per l'aggiornamento del parco mezzi su rotaia, di cui 137 a carico di Trenitalia e 133 di risorse statali assegnate alla Regione: per De Filippis «una vera e propria rivoluzione nell'esperienza di viaggio e nella mobilità quotidiana, a vantaggio di cittadini e turisti».—

MOKKA

100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL



OPEL

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

249€/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95%
TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO*

* Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.700 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/ chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.975,74 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 19.299,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 5.269,24 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.716,24 €**. **TAN fisso 9,95%, TAEG 11,70%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

CONSAPEVOLEZZA ► IN QUESTI ANNI SI È RILEVATO UN ECCESSIVO USO DELLA PLASTICA NEL TRATTARE PIANTE E FIORI: ORA È FONDAMENTALE RIDURLA O ELIMINARLA DEL TUTTO

Il giardinaggio è sempre più sostenibile

Sembra strano, ma occuparsi di giardinaggio non implica necessariamente avere una cultura green. Quest'attività, infatti, è sempre stata molto dipendente dall'uso della plastica: si stima che ogni anno i vasi creati con questo materiale sono circa 450 milioni. Una produzione che ha determinato negli anni Sessanta un nuovo modo di coltivare le piante nel vivaio e nel decorare il giardino. Tuttavia, se in quel periodo ha rappresentato una vera e propria **rivoluzione**, oggi si configura come un enorme peso dal punto di vista dell'impatto ambientale. Per questo è necessario riportare giardini e balconi in uno stato 100% green, dove ogni elemento che può danneggiare l'ambiente viene del tutto eliminato.

PICCOLI ACCORGIMENTI

Come si arriva al giardinaggio sostenibile? Per riuscire a limitare l'impiego della plastica bastano semplici accorgimenti. Partiamo dal primo, quello più pratico, ovvero ridurre l'uso dei sacchi e delle bottiglie di plastica che di solito vengono inseriti nel terreno. Fatto questo, si può procedere alla preparazione di fertilizzante home made. Basta usare gli avanzi di cibo assieme ai rifiuti del giardino per trasformarli in un eccellente compost ricco di sostanze organiche nutritive che faranno molto bene alle piante. Grazie al compostaggio fatto in casa si ottiene un fertilizzante a chilometro zero: si tratta di una scelta sostenibile necessaria per ridurre gli sprechi, diminuire le emissioni di anidride carbonica e pre-



MEGLIO ACQUISTARE VASI IN TERRACOTTA, CERAMICA O METALLI

venire, inoltre, l'inquinamento atmosferico, che è la prima causa del cambiamento climatico.

PACCIAMATURA FAI DA TE

Per ridurre ulteriormente la plastica in giardino si può evitare di ricorrere alla pacciamatura, cioè quella pratica che

Si può creare un compost nutriente anche con le proprie risorse, usando ad esempio gli scarti del cibo

consiste nel coprire il suolo tutto intorno alle piante con materiali che impediscono alla luce di passare in modo tale che le erbe infestanti non possano crescere. Anche in questo la scelta green prevede l'ottenimento di una soluzione a chilometro zero, usando ad esempio foglie sminuzzate, sfalci del prato, aghi di pino, compost non ancora completato o addirittura alghe marine, se si ha la fortuna di vivere in prossimità del mare. Infine dal punto di vista estetico, invece di comprare vasi o contenitori in plastica si possono acquistare quelli in terracotta, legno, ceramica o metallo.



ELIMINANDO LA PLASTICA SI PUÒ ARRIVARE A UN GIARDINAGGIO 100% SOSTENIBILE



► BIORITMO

Rigenerare l'orto secondo la natura

L'attenzione alla sostenibilità è sempre più urgente. Per questo si nota un ritorno al giardinaggio rigenerativo secondo il quale si gestisce un orto "secondo natura" ovvero organizzandosi per dargli acqua e programmare la semina assecondando i suoi bioritmi e con la rotazione delle colture.

DAL  2014

ALLGREEN SRL

PASSIONE VERDE

La tua impresa di giardinaggio a Trieste

Tagli e potature importanti con macchinari all'avanguardia



REALIZZAZIONE GIARDINI



POTATURA E ABBATTIMENTI



IMPIANTI DI IRRIGAZIONE



REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI

SPECIALISTI DEL VERDE AL TUO SERVIZIO

Contattaci per maggiori informazioni 375 728 8138
allgreen.ts@gmail.com - www.allgreengiardinaggiotrieste.it



evergreen

tutto giardino

VASI, FIORIERE E TERRICCI, PIANTE, PIANTINE E SEMENTI

GERANI, IRIS, PRIMULE, MARGHERITE E NARCISI
NON VEDONO L'ORA DI SBOCCIARE NEL TUO GIARDINO

SELEZIONE DI CONCIMI E SEMENTI
MACCHINARI E ATTREZZATURA DEI MIGLIORI MARCHI

Chi ama il giardinaggio aspetta la primavera tutto l'anno!





TI ASPETTIAMO IN AGRARIA!
Via Kette Dragotin, 13/A BASOVIZZA - Trieste 040226894 

TRIESTE

Ballarin®
PELLETTERIE

THE BRIDGE
CORNER STORE
COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE
2023

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE



Its Arcademy apre le porte alla città Creazioni, storie, corsi: dal 18 aprile

In via Cassa di Risparmio. Visite guidate per spiegare le opere dei finalisti del contest e formazione

Martina Seleni

You are born to create. Tu sei nato per creare. È questo il messaggio che riceveranno tutti i visitatori di Its Arcademy, il primo museo della moda contemporanea in Italia che aprirà i battenti martedì 18 aprile a Trieste, in via della Cassa di Risparmio.

Perché l'Arcademy non è solo un museo, ma una vera e propria filosofia. La location è raffinatissima: uno spazio di 1.400 metri quadrati al quarto piano di un palazzo di fine 1800 progettato dall'architetto Nordio, concesso all'Arcademy da Fondazione CRTrieste. Ma il contenuto è ancora più entusiasmante: tra le mura sono custoditi più di 14.000 portfolio, 1.089 abiti, 163 accessori, 128 gioielli e oltre 700 progetti fotografici realizzati da giovani stilisti e designer provenienti da tutto il mondo.

Araccolgere questi tesori è



BARBARA FRANCHIN
L'IDEATRICE DI ITS. IN ALTO, UNO SPAZIO
DELL'ARCADEMY (FOTO M. GARDONE)

Franchin, ideatrice del concorso di moda: «Vogliamo che i visitatori si sentano stimolati a liberare la propria creatività»

stata Barbara Franchin, che 20 anni fa ha lanciato il concorso di moda Its – International talent support e ha conservato nel tempo le opere di tutti i concorrenti, alcuni dei quali nel frattempo sono diventati star del fashion. Nomi come quelli di Demna, Matthieu Blazy e Nicolas di Felice, rispettivamente direttori creativi di Balenciaga, Bottega Veneta e Maison Courrèges.

Ma che cosa vedranno i triestini al museo? «La prima esposizione – spiega Franchin – è stata curata da Olivier Saillard, già direttore del museo della moda di Parigi, che ha selezionato le opere di alcuni dei nostri finalisti. Ma la cosa per noi più importante è che chi viene a trovarci si senta stimolato a liberare la propria creatività: vogliamo che il confronto con le opere accenda una scintilla nei visitatori».

A questo scopo verranno organizzate delle visite guida-

te, perché dietro a ogni abito, ogni accessorio e ogni portfolio c'è una storia personale, che merita di essere illustrata. Ad esempio c'è Tomohiro Sato, che con la sua collezione ha rappresentato il viaggio nell'aldilà di suo nonno dopo una lunga malattia, passando da tonalità cupe all'esplosione di colori sgargianti che compongono le forme di un parco dei divertimenti.

E poi c'è Ek Thongprasert, che rappresenta il contrasto tra la purezza dell'infanzia, espressa da vestiti leggeri, e le costrizioni che la società impone agli adulti, aggravati da abiti pesanti. E ancora, la fantasia di Emma Chopova e Laura Lowena che fondono elementi della tradizione bulgara e attrezzi dell'arrampicata sportiva, la creatività di Maiako Takeda che realizza nuvole attorno al corpo, l'estro del cappellaio magico Justin Smith e molti altri ancora.

«Il nostro museo – aggiun-

ge Franchin – prevede anche molte attività formative rivolte a tutte le fasce di età e a tutte le esigenze, dai professionisti ai semplici appassionati che desiderano cimentarsi con la creazione. Alcuni esempi? Ci sarà un corso sulle tinture naturali: i ragazzi porteranno qui vecchie t-shirt bianche da riciclare e spiegheremo loro come dipingerle con colorazioni prodotte con le erbe del Carso, a impatto zero sull'ecosistema. E poi, ci sarà la sartoria aperta: due volte a settimana verrà un professionista che aiuterà ciascuno a risolvere i suoi problemi di cucito, da chi non sa nemmeno attaccarsi un bottone, a chi magari desidera farsi da solo l'abito di matrimonio. E inoltre ci saranno corsi per i bambini, per i quali saranno previsti anche incontri con i nostri ex finalisti: riteniamo che la creatività, anche quella di alto livello, sia una cosa per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[I DETTAGLI SUL SITO](#)

Orari e biglietti



Il museo di Its verrà aperto al pubblico martedì 18 aprile e resterà visitabile ogni giorno dal giovedì al lunedì, dalle 10 alle 18. Sul sito web itsarcademy.org si trovano informazioni dettagliate sui costi dei biglietti, variabili in base a diverse formule. Si possono anche prenotare le visite guidate, per questo mese al prezzo simbolico di un euro, e sarà possibile iscriversi ai corsi che via via verranno proposti. Foto Massimo Gardone

[L'OFFERTA EDUCATIVA](#)

Per le scuole



L'offerta educativa di Its Arcademy quest'anno sarà gratuita per le scuole del Friuli Venezia Giulia. «Ci sono già state delle visite in anteprima – dice Franchin – che hanno suscitato grande entusiasmo, soprattutto da parte degli adolescenti. I ragazzi si identificano nelle storie dei finalisti e si sentono chiamati ad esprimere la loro creatività. Il calendario si arricchirà ulteriormente a partire dall'autunno». Foto Massimo Gardone



- 44 anni
- avvocato
- FI capogruppo

Alberto POLACCO

Polacco dal suo programma elettorale:

**REGIONE: ASCOLTARE LE PERSONE
TRASFORMARE IN LEGGI LE ASPETTATIVE**



MESSAGGIO ELETTORALE. MANDATARIO ELETTORALE: ANDREA POLACCO

NOTIZIE
IN BREVE

Per il censimento

Il Comune ricorda che le domande d'iscrizione alla graduatoria dei Coordinatori del censimento di popolazione e abitazioni vanno presentate entro il 2 maggio.



Presidio in piazza

Domani, dalle 10 alle 12, manifestazione con presidio di guardie giurate e operatori fiduciari davanti alla prefettura, in piazza Unità: «Dignità, diritti e contratto».



Weapon Watch

Domani da "Bibitondo e Magnan-dò", via dell'Istria, alle 18, Tavola per la Pace e Coordinamento No Green Pass incontrano Carlo Tombola, attivista di Weapon Watch.

LA DELIBERA DOVRÀ PASSARE IN CONSIGLIO



L'area da anni prigioniera del degrado in via dell'Agro. Lo scorso agosto la zona era stata transennata dopo un crollo. Foto di Massimo Silvano

Via dell'Agro, svolta:
intesa con un privato

Il Comune ha trovato l'accordo per la cessione della porzione di sua proprietà nel complesso ostaggio da anni del degrado

Massimo Greco

Via dell'Agro è una breve strada che corre tra viale D'Annunzio e via della Tesa. Potrebbe essere una delle tante zone tirate su in città tra gli anni Cinquanta e Sessanta, se non fosse che perlomeno dal 1987 un compendio di tre ruderi è disabitato dagli umani, rimpiazzati da roditori e felini allo stato randagio.

Uno squarcio di imbarazzante degrado in un punto semi-centrale densamente popolato. Da anni si sono susseguite proteste e incontri con i pubblici amministratori, culminati in una raccolta di firme organizzata nel 2019 dall'attuale capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia, Marcelo Medau,

che ottenne 1.023 sottoscrittori.

Adesso un gradito colpo di scena: la vicenda, che aveva avuto anche uno strascico giudiziario per usucapione in sede civile, ha finalmente buone possibilità di essere risolta. Lo si desume dalla delibera portata dall'assessore Elisa Lodi e impostata dalla dirigente dell'Immobiliare Lucia Tomasi, che sta navigando in Il Circo-scrizione e approderà poi in Consiglio. Il Comune ha raggiunto un accordo transattivo con un privato, per cederli la parte di proprietà municipale all'interno del compendio degradato: si tratta di 196 metri quadrati al prezzo di 9.800 euro. Una volta che questo soggetto abbia poi conseguito la

disponibilità di tutti gli immobili all'interno dell'area, potrà realizzare le opere di riqualificazione – scrive la delibera – in conformità alla pianificazione urbanistica: l'avvio dovrà avvenire nel giro di un anno dal rilascio di tutti i titoli abilitativi, che andranno richiesti entro 6 mesi dall'ottenimento del bene comunale.

Per questo – argomenta ancora la delibera – il provvedimento dovrà essere immediatamente eseguibile, in quanto la stipula del contratto permetterà al privato di presentare il progetto per il recupero dell'area.

Via dell'Agro era stata nuovamente a una triste ribalta nell'agosto dello scorso anno, quando era crollato un soffitto

insieme al tetto di una delle captecchie. L'area era stata transennata ed era stato bloccato l'accesso da via della Tesa. Ancora nel 2017 – racconta una cronaca del "Piccolo" – i residenti avevano sollevato il pesante problema igienico-sanitario delle pantigane che scorrazzavano impunite tra ruderi e strada.

Ridare decenza a questa parte della città, dove anche via della Tesa presenta qualche problema, diventa un tema importante nelle politiche urbanistiche comunali, come sottolinea in un comunicato il forzista Michele Babuder, presidente della IV commissione che si compiacce della mediazione ricercata dagli uffici. La zona soffre anche per la prolungata chiusura di galleria Foraggi, che ne limita la valenza strategica di luogo di comunicazione fra il centro e la periferia meridionale. A questo punto, nel momento in cui la vicenda sembra sbloccarsi dal punto di vista amministrativo, sarà determinante verificare se il privato coinvolto avrà effettivamente risorse e volontà di redimere troppi anni di degrado. Anche i residenti, i cui valori immobiliari non sorridono delle attuali condizioni, gliene saranno grati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD ACCADEMIA NAUTICA E ITS VOLTA

Alloggi per studenti
nelle palazzine ex Erdisu
Concessioni confermate

In attesa di trovare un gestore per l'intero compendio ex Erdisu che si arrampica in zona Urban attorno a via Capitelli, il Comune conferma le attuali concessioni di alloggi, che riguardano la fondazione "Accademia nautica dell'Adriatico" e la fondazione Istituto tecnico superiore nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta". Sono piccoli appartamenti arredati, che dispongono di bagno, cucina attrezzata, riscaldamento autonomo. Passarono al patrimonio immobiliare comunale durante il mandato di Roberto Cosolini.

Due delibere distinte, ma analoghe nell'impostazione, che sono state illustrate dall'assessore Elisa Lodi previa messa a punto da parte della dirigente dell'Immobiliare Lucia Tomasi.

Premesso che il Comune è dall'epoca cosoliniana socio fondatore di entrambe le fondazioni, va detto che all'Accademia nautica vennero concessi 18 alloggi per un totale di 36 posti letto. Il precedente atto è scaduto, dopo un periodo di tre anni, al 31 dicembre 2021. Le due palazzine interessate sono in via Capitelli 11 e in via della Corte 1. Si trattava quindi di sanare una situazione di fatto, per

cui gli studenti continuavano a occupare i vani senza una copertura contrattuale: ecco perché, in seguito a un incontro con la Lodi, la vicenda è stata regolarizzata.

La concessione – argomenta la delibera – ha una durata massima di due anni e scadrà nel giorno di San Silvestro del 2024. Il canone sarà di 62.640 euro lungo l'anno corrente, mentre dal 1° gennaio '24 l'importo sarà adeguato a 145 euro/mese ogni posto letto.

I costi delle utenze e la manutenzione straordinaria sono a carico del Comune, mentre delle spese di manutenzione ordinaria si occupa la fondazione.

Più o meno stesso discorso per la fondazione Volta, cui era stata concessa la palazzina di via Sporcavilla 2, dotata di 9 alloggi con 15 posti letto. In questo caso il canone ammonta a 26.100 euro e sarà adeguato dal 1° gennaio '24 a 145 euro (monoposto) e 290 euro (biposto). Nelle motivazioni deliberative si sottolinea, in entrambi i casi, che la presenza di studenti in Cittavecchia valorizza l'area, rendendola un punto di aggregazione giovanile. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Votare Fedriga Presidente è semplice:
SCEGLI FRATELLI d'ITALIA

Elezioni regionali
2-3 aprile 2023



Leggi il programma su
www.fditrieste.it

Messaggio Elettorale Comm. Fratelli d'Italia FVG

NOTIZIE
IN BREVE

Pesce sequestrato

Controlli del Nucleo ispettori della Capitaneria in un negozio etnico in centro: multa di 13.500 euro e 16 chili di pesce, scaduto o non conforme, sequestrato.



I "furbetti" del pass

Per sostare sugli stalli per disabili usavano il contrassegno di una parente morta da 5 anni. Scoperti dalla Polizia locale: 250 euro di multa, via 10 punti dalla patente.



Precipita dal terrazzo

Un 70enne è caduto accidentalmente ieri pomeriggio dal terrazzino di una casa in centro, da un'altezza di circa due metri: ricoverato in ospedale, non è grave.

IL PROCESSO PER L'INCIDENTE DELL'AGOSTO 2016

Scontro fra tram, in appello condannati i due conducenti

La sentenza: sei mesi a Schivi e otto a Zetto, che era stato assolto in primo grado. Risarcimenti da definire in sede civile. Le difese: «Pronti al ricorso in Cassazione»

Piero Tallandini

Si chiude con una doppia condanna il processo di secondo grado per lo scontro frontale dell'agosto 2016 tra due carrozze del tram, incidente che determinò l'interruzione della linea che perdura tuttora, oltre a causare 8 feriti tra i passeggeri, nessuno dei quali grave. La Corte d'Appello presieduta da Igor Maria Rifiorati ha condannato i conducenti Ste-

fano Schivi e Fulvio Zetto, rispettivamente a sei e a otto mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena e il beneficio della non menzione. La Procura aveva chiesto per entrambi la condanna a otto mesi. In primo grado, invece, Schivi era stato condannato a otto mesi, mentre il collega era stato assolto.

Schivi e Zetto erano difesi rispettivamente dagli avvocati Massimo Macor e William Cri-



Le due carrozze dopo lo scontro. Foto Lasorte

vellari che hanno chiesto l'assoluzione per i propri assistiti e ora valutano già il ricorso in Cassazione. A Zetto sono stati contestati il passaggio col rosso, l'immissione di una quarta vettura in linea e un eccesso di velocità, a Schivi solo il passaggio col rosso. Inizialmente entrambi erano accusati di disastro colposo, poi derubricato in pericolo di disastro colposo. I risarcimenti saranno quantificati in sede civile.

«Siamo stupiti, posto che riteniamo di aver dimostrato, anche grazie alle considerazioni tecniche del nostro consulente, che Zetto non ha avuto alcuna responsabilità – rimarca Crivellari –. Le osservazioni del consulente della pubblica accusa, sentito dalla Corte, non hanno superato le criticità emerse nel primo grado di giudizio. Ci riserviamo di leggere la motivazione della sentenza, ma riteniamo fin d'ora di dover ricorrere in Cassazione per ribadire l'assoluta estraneità di Zetto alle accuse, così come aveva dichiarato il Tribu-

nale collegiale dopo un'istruttoria durata due anni». «Una nuova perizia avrebbe sicuramente potuto escludere responsabilità dei conducenti – afferma Macor –. I fatti non sono andati come li ha ricostruiti il consulente della Procura».

All'origine dell'incidente un semaforo rosso non visto in tempo e una mancata comprensione di una comunicazione via radio. Normalmente erano tre le carrozze in servizio, ma quel 16 agosto erano quattro: la 402, la 406, la 405 condotta da Schivi e la 404 condotta da Zetto. La 404 era in movimento per dei test tecnici. La 405, alla fermata, attendeva l'incrocio con la 406, e l'aveva lasciata passare. Però, dietro la 406 c'era anche la 404, che procedeva verso il centro città. La presenza della carrozza in più aveva causato un fraintendimento. A scambio avvenuto la 405 era ripartita verso Opicina, ma sulla prima curva dopo Conconello si era trovata di fronte la 404. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALEZIONE DEI FAMILIARI E L'ESPOSTO DI ZALUKAR



L'ospedale di Cattinara

«La nostra parente è morta e l'ospedale non ci ha avvisati»

Vanno a trovare nel pomeriggio la loro parente, una 76enne triestina, ricoverata a Cattinara, ma nel letto, al suo posto, trovano un'altra paziente: solo allora scoprono che era morta la sera prima, ma nessuno li aveva avvisati. Questa la

ricostruzione dei familiari. «Era ricoverata da una settimana e siamo andati a trovarla ogni giorno – ha riferito una parente da noi contattata –. L'ultima volta ci siamo recati in ospedale nel pomeriggio ed era cosciente. Il giorno dopo,

verso le 14.15, siamo tornati in reparto e abbiamo trovato un'altra signora nel suo stesso letto. Stupite e allibite abbiamo chiesto dove fosse e due pazienti ricoverate nella stanza ci hanno detto che la nostra parente era morta la sera prima. Nessuno ci aveva avvisato. Nessuna chiamata sui cellulari, eppure avevamo lasciato tre contatti. La caposala si è scusata tantissimo e ci ha spiegato che gli infermieri di turno la sera prima sostenevano di aver telefonato senza trovare nessuno, ma noi non abbiamo ricevuto telefonate. Abbiamo segnalato l'accaduto al consigliere regionale Walter Zalukar e presentato un esposto ai Carabinieri». «Una negligenza inammissibile nei confronti dei familiari per cui è stata trasmessa segnalazione alla Regione, sperando che non si vada a cercare un capro espiatorio tra gli operatori, che già vivono situazioni drammatiche di disorganizzazione e carenza di risorse, la cui responsabilità va cercata a livelli ben più alti» ha commentato Zalukar (Polo Liberale). —



L'INCIDENTE IN VIA VALERIO: TRE FERITI

Suv e auto fuori strada dopo l'urto

Violento scontro ieri alle 16.30 in via Valerio all'altezza del civico 77 tra un Suv Volkswagen Tiguan e una Dacia. In seguito all'urto entrambe sono finite fuori dal manto stradale. Sul posto tre ambulanze, i vigili del fuoco, polizia loca-

le e carabinieri. I vigili del fuoco, con il personale sanitario del 118, hanno estratto le due donne imprigionate tra le lamiere a bordo della Dacia, poi trasportate in ospedale. Medicate sul posto il conducente dell'altra vettura. Foto Silvano



ELLY SCHLEIN

a sostegno di
MASSIMO MORETUZZO
Candidato Presidente Regione FVG

messaggio elettorale a pagamento, committente responsabile: lista Partito Democratico

Elezioni Regionali Friuli Venezia Giulia **2-3 APRILE 2023**

Trieste Piazza della Borsa
Oggi 30 marzo ore 18:00



#OGNIVOTOVINCE

Verso le regionali

Visintin (Confetra) da Giannelli e Ussai (M5s)
«Il porto di Trieste è traino e termometro del territorio
Ma ha nodi da sciogliere»



Andrea Ussai, Stefano Visintin e Pasquale Giannelli. M. Silvano

IL DIBATTITO

FRANCESCO CODAGNONE

Il porto di Trieste è «il traino del sistema logistico regionale». E si candida a diventare il «centro dell'Europa»: per questo è «necessario sfruttare il regime di Porto franco, investire nell'organico, puntare a elevanti standard di qualità». Il presidente Confetra Fvg Stefano Visintin, invitato a dialogare con il candidato pentastellato Pasquale Giannelli e il consigliere uscente M5s Andrea Ussai, ha indicato ieri punti di forza e criticità dello scalo. Anzitutto la «carenza di organico» in tutta la filiera

portuale, dalla timbratura al trasporto: «Bisogna investire su infrastrutture e assunzioni». Per essere «competitivi in ambito internazionale», serve poi «puntare a un controllo di qualità puntuale e non delegato a enti terzi, spesso stranieri». Fondamentale ancora «sfruttare al meglio il regime di Porto franco», così da attirare grandi potenze straniere ma anche «riattrarre aziende italiane fuggite all'estero». In chiusura il candidato presidente Massimo Moretuzzo, da remoto, ha rimarcato «il legame a doppio filo» tra il benessere del porto e quello della regione: «Il porto ci permetterà di interpretare gli sviluppi del territorio». —

Il direttore del Tribunale dei minori
Danieli: «Riconoscere i figli delle coppie gay è un dovere morale»



Alessandro Danieli, candidato con il M5s. Massimo Silvano

LA SFIDA

Vincere in regione per agire, come ente, nei confronti di governo e Parlamento in modo che anche in Italia si arrivi al riconoscimento immediato dei diritti dei figli delle coppie gay. È questa la battaglia che promette di affrontare, se eletto, Alessandro Danieli, candidato M5S e direttore del Tribunale dei minori. «Dopo che la Commissione Politiche europee del Senato ha bocciato la proposta di regolamento Ue per tale riconoscimento e di un certificato europeo di filiazione — ha spiegato ieri Danieli — è iniziata la nostra bat-

taglia affinché l'Italia non si trovi a fianco di Polonia e Ungheria. In Europa i figli di coppie omogenitoriali sono riconosciuti fin dalla nascita. In Italia, Polonia e Ungheria gli interessati devono sobbarcarsi lunghe battaglie burocratiche per la trascrizione dei certificati. Uniformarsi a quelle che sono le regole adottate in questa materia nella stragrande maggioranza dei paesi che fanno parte dell'Ue è un dovere morale. La battaglia è difficile, ma prima o poi si dovrà arrivare a tale risultato. L'abbiamo fatto per il riconoscimento dei matrimoni fra persone dello stesso sesso, arriveremo anche al riconoscimento automatico dei figli». — U.S.A.

L'INCONTRO TEMATICO CON COSOLINI E IL MANAGER SIMON



Sopra Cosolini e Simon. Francesco Bruni. Sotto un interno di Cattinara

«La sanità va curata
ma prima si ammetta
che essa è malata»

Sara Piccione

«Per riuscire a curare qualcuno bisogna prima riconoscere che è malato». Roberto Cosolini, consigliere regionale uscente dem ricandidato per piazza Oberdan, ha scaldato subito così, ieri sera, l'incontro elettorale sui problemi della sanità regionale che ha coinvolto anche Giorgio Simon, già direttore dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale. «La grande responsabilità del governo regionale di questi anni è stata quella di non voler vedere che la sanità è malata», ha sottolineato l'ex sindaco, riportando una serie di dati: «Abbiamo avuto un tasso di decessi record in negativo durante la seconda ondata pandemica e il Fvg continua a peggiorare nelle classifiche di reattività post-Covid», ha affermato Cosolini, evidenziando ulteriori criticità: la lunghezza delle «liste d'attesa», la fuga del personale «maggiore rispetto a quella registrata in altre regioni» e la «mancanza di dialogo». «Questo — ha spiegato — non è dovuto alla mancanza di risorse e professionalità, bensì all'ineadeguatezza del sistema organizzativo e gestionale».

«A causa dei disservizi importanti siamo arrivati a toccare la salute del cittadino», ha affermato Simon riferendosi, ad esempio, alla difficoltà che il sistema incontra nel garantire i tempi di attesa corretti per gli interventi oncologici. Concorde rispetto alle problematiche evidenziate da Cosolini, Simon ha fatto notare come il «meccanismo di selezione del direttore generale attuato dal-

la Regione, che ha portato alla selezione di persone eccessivamente succubi alle direttive dell'assessore» costituisca un problema. «A ricoprire il ruolo dovrebbero essere, invece, persone con uno stile direzionale adatto, che sappiano soprattutto ascoltare e difendere i propri collaboratori». «Chi sa di più è chi cura i pazienti», ha rimarcato Simon, secondo il quale chi appunto cura i pazienti spesso lavorare all'interno del sistema anche per più di 40 anni, a fronte di un tempo medio di permanenza molto più limitato dei direttori. «Non permettere a queste figure, dalla professionalità e dalla dedizione elevatissime, di avere un ruolo attivo nella gestione significa demotivarle e contribuire a diminuire la loro fiducia nella dirigenza». Ed è «importante anche non squalificare l'operato di chi lavora ad esempio nel Pronto soccorso equiparando pubblico e privato: non sono equivalenti». Un altro tema affrontato è stato quello dell'«incertezza dell'organizzazione, dovuta alla continua modifica degli atti aziendali» che fra l'altro «non permettono alle persone di sapere dove lavoreranno e per chi e le spingono ad andarsene o a non partecipare ai concorsi». Sono stati affrontati, in chiusura, da un lato il ruolo che la Regione può avere nella risoluzione di una parte di tali problematiche, «proprio in virtù della sua autonomia e specialità», e dall'altro «l'importanza della trasparenza rispetto ai dati, fondamentale per la pubblica amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La capolista di Azione-Iv-Più Europa
Rossetti: «Il futuro del Fvg
sta nel saper valorizzare
le tante specialità che ha»



Daniela Rossetti, segretaria provinciale di Azione. Francesco Bruni

LA RICETTA

UGO SALVINI

«Utilizzare al meglio le tante specialità di cui gode il Fvg». Questa la ricetta di Daniela Rossetti, segretaria provinciale di Azione e capolista per Azione-Iv-Più Europa per il futuro della regione. Intendendo la politica come «gestione della cosa pubblica», per Rossetti è prioritario l'abbattimento delle liste di attesa in sanità «utilizzando risorse finanziarie regionali per pagare le prestazioni nel privato come misura tampone nel breve. Poi, co-

me misura strutturale», ci vuole un «aumento dei salari del personale medico e infermieristico per averne di più nella sanità pubblica». Nei trasporti, quindi, «servono migliori collegamenti con il Centro Europa, mentre il trasporto pubblico locale dev'essere più capillare e garantire maggiore copertura oraria. Va poi sfruttata l'extradogionalità del porto, che sta vivendo una felice stagione». Per le famiglie «sono necessari più asili nido e un netto miglioramento dell'edilizia scolastica. Infine bisogna creare i presupposti per invogliare i giovani a venire in Fvg, valorizzando storia e cultura locali anche a scopo turistico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente dem fra accoglienza e sicurezza
Famulari: «Sui migranti
meno soluzioni ridicole
e più approcci condivisi»



Michele Tarlao, Fabrizio Maniago e Laura Famulari. Francesco Bruni

IL FOCUS

La rotta balcanica aprirà all'arrivo di «sempre più migranti». Per questo «dobbiamo dotarci di un sistema condiviso di regole per affrontare il fenomeno». In ballo ci sono «la sicurezza del territorio e la coesione sociale». L'ultimo incontro elettorale della candidata dem Laura Famulari l'ha vista dialogare con Fabrizio Maniago, segretario Siulp Fvg, e Michele Tarlao, già esperto della Commissione europea al Servizio europeo azione esterna. Il tema è quello della sicurezza, connesso appunto al fenomeno migratorio: per

Famulari, anziché «soluzioni ridicole come fototrappole o muri», è necessaria «una concorrenza di tutte le istituzioni pubbliche», e non «politiche disordinate»: il rischio è che si creino «disuguaglianze che portino a guerre tra poveri». Per Maniago, «negli ultimi 20 anni si è passati da 80-100 richiedenti asilo l'anno ai settemila del '22: il fenomeno è sempre stato trattato quale emergenza perenne, senza affrontarlo mai in modo strutturale». Infine Tarlao, che presiede un'onlus in Kenya: «Voler bloccare le partenze da quelle terre già afflitte sono parole che troveranno difficile realizzazione». —

FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le regionali

Le priorità stilate con Cecco (FareAmbiente)
«Dal risparmio energetico
alla tutela del mare»
L'eco-agenda di Grilli



Carlo Grilli e Giorgio Cecco. Massimo Silvano

L'INCONTRO

LORENZO DEGRASSI

«**R**appresentare la Lista Dipiazza nel Consiglio regionale e fare in modo che quelle energetiche e ambientali non siano questioni per pochi ma di molti». Per portare all'attenzione dell'elettorato questi obiettivi Carlo Grilli si è avvalso ieri della "spalla" di Giorgio Cecco, presidente di FareAmbiente Fvg e coordinatore circoscrizionale della Lista Dipiazza. «Sono sei i punti relativi all'ambiente che desideriamo portare nell'aula regiona-

le – così Grilli e Cecco – ovvero proseguire nelle politiche di efficientamento energetico delle case già iniziate dalla giunta regionale nella presente consiliatura e in quelle di contenimento delle dispersioni idriche, attivare l'elettrificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone e incentivare ulteriormente il trasporto su rotaia, guardare in maniera positiva agli impianti di rigassificazione e alla "valle dell'idrogeno", facendo sistema con i paesi vicini, aprire degli sportelli informativi cui rivolgersi per avere contributi per lo smaltimento dell'amianto e infine creare un tavolo specifico dove affrontare le problematiche del mare». —

«Madre e avvocato»: nella lista di Fedriga
Calaciura Clarich in campo
«Al fianco di imprenditori
e professionisti autonomi»



Massimiliano Fedriga e Elisa Calaciura Clarich. Massimo Silvano

LA PROPOSTA

«**C**ontribuire al funzionamento del governo regionale mettendo a disposizione la mia competenza giuridica e tecnica». Sono questi i motivi che hanno spinto Elisa Calaciura Clarich, «madre e avvocato», a candidarsi per le regionali con la Lista Fedriga. «Vorrei portare, grazie alle mie esperienze, una visione concreta di futuro per migliorare il Fvg – le sue parole nel corso della presentazione – in modo da dare voce alle esigenze della cittadinanza e soprattutto delle categorie imprenditoriali e profes-

sionali autonome». Ad affiancarla nella presentazione a stampa e pubblico lo stesso governatore uscente e ricandidato al bis Massimiliano Fedriga, che ha colto l'occasione per un appello agli indecisi: «So di dire qualcosa che non si dovrebbe in campagna elettorale, ma invito chi crede di poter scegliere qualcuno migliore di Fedriga di farlo domenica e lunedì. L'importante è andare e votare». Lo stesso governatore ha fatto un rapido sunto dell'esperienza a capo della Regione: «Sono cambiate tante cose rispetto a cinque anni fa e le difficoltà affrontate ci hanno fatto vedere le cose in maniera diversa». — LO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ULTIMI COLPI E L'APPELLO DI ANDE: «VOTARE È SACRO»



Sopra Elly Schlein, sotto Matteo Salvini in piazza Borsa lunedì scorso

Oggi la sfida dei big Schlein-Salvini Poi Conte e Bernini

Francesco Codagnone

La partita è ormai alle ultime, il tempo dei giochi è finito. I candidati alzano la posta in palio e affilano le armi per chiudere in bellezza la campagna elettorale: Elly Schlein e Matteo Salvini oggi saranno a Trieste. La nuova segretaria del Pd era attesissima da giorni, dopo le tante indiscrezioni circa la sua visita in città. L'aspirante governatore Massimo Moretuzzo chiude dunque la sua campagna elettorale triestina calando l'asso: un primo evento conclusivo con i candidati del Patto per l'Autonomia è in agenda oggi alle 16.15 al gazebo elettorale di piazza della Borsa, poi alle 18 l'arrivo di Schlein a dare la "benedizione" romana al candidato del centrosinistra. La leader dem si sposterà poi a Udine mentre Moretuzzo chiuderà definitivamente la sua campagna domani, a Gemona del Friuli. Rimanendo sempre nel campo del centrosinistra, i pentastelati sono pronti ad accogliere Giuseppe Conte: l'ex premier e leader del M5s farà un tour in regione domani, con tappa obbligatoria nel capoluogo del Fvg. I dettagli saranno svelati nella giornata di oggi.

Spostandoci nel fronte del centrodestra, la più attesa è sicuramente la premier Giorgia Meloni, in visita domani a Udine per ultimo richiamo a sostegno del presidente ricandidato Massimiliano Fedriga. Il fortino di Trieste, però, non rimarrà scoperto. Il Carroccio torna per l'appunto a schierare Matteo Salvini: il vicepremier e ministro delle Infrastrutture sarà

in città questo pomeriggio alle 15.30, presso le case Ater di via Caravaggio. Per Salvini si tratta della terza visita in città in neanche due settimane: il 17 marzo aveva visitato la Capitaneria di porto, mentre lunedì scorso aveva fatto capolino al gazebo della Lega in piazza della Borsa assieme al ministro del Mef Giancarlo Giorgetti. Oggi visiterà il progetto Pinqua, appunto in via Caravaggio, per discutere con il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente dell'Ater Riccardo Novacco l'annuncio investimento da 16 milioni di euro finalizzato a riqualificare il complesso di San Giovanni. Subito dopo tappa bis al gazebo biancoblu, per un'ultima chiamata degli elettori per i candidati leghisti. Ma non è finita qui: la coalizione a sostegno di Fedriga ha in calendario pure la ministra di Università e Ricerca Anna Maria Bernini. L'esponente forzista sarà in ateneo domani alle 11, per incontrare il rettore Roberto Di Lenarda e firmare l'albo d'onore.

L'ultimissimo appello, però, non arriva da big politici, bensì dall'Ande, l'Associazione Nazionale Donne Elettrici di Trieste, che invita a recarsi alle urne il 2 e il 3 aprile. «Il voto è uno degli elementi fondanti della nostra democrazia», si legge nella nota Ande: «Non votare significa non onorare chi si è battuto per questo diritto ed anche non riconoscere il principio sacrosanto di uguaglianza. La democrazia è preziosa e non dobbiamo darla per scontata, dobbiamo sostenerla sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo libro sulla storia dell'impianto
Scoccimarro: «Il governo
investa sullo sviluppo
dell'area dell'ex Ferriera»



Roberto Dipiazza, Fabio Scoccimarro e Diego D'Amelio. M. Silvano

LA PRESENTAZIONE

Chiusa la ferriera e inserita l'area riconvertita nello sviluppo infrastrutturale del porto, il candidato di Fratelli d'Italia Fabio Scoccimarro auspica che il governo investa sullo spazio a mare di Servola investendo il mezzo miliardo necessario a completare il molo VIII.

L'assessore regionale all'Ambiente ha presentato ieri al caffè Tommaseo, in dialogo con il sindaco Roberto Dipiazza e con il giornalista de Il Piccolo Diego D'Amelio, il libro "Ferriera, la fenice triestina. Nascita,

fine e rinascita di un'industria giuliana", pubblicato da Luglioeditore e scritto a quattro mani con il giornalista Silvio Maranzana. Il volume ripercorre la vicenda della ferriera, uno degli assi occupazionali della città per più di un secolo, dalla fondazione in età asburgica fino alla chiusura, cui sono dedicate le ultime pagine del volume.

«Ero fiducioso sulla chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Trieste dopo un anno e mezzo di lavoro "sotto traccia", ma devo ammettere che abbiamo compiuto un'operazione davvero incredibile per la nostra nazione», ha spiegato Scoccimarro. —

Stasera l'atto finale della corsa pre-urne
Insieme Liberi in Cavana
chiama a raccolta
il popolo "anti-sistema"



Giorgia Tripoli coi suoi a un recente banchetto elettorale in Barriera

L'APPUNTAMENTO

Insieme Liberi, la lista che esprime con la candidata Giorgia Tripoli una delle quattro proposte per la futura presidenza della Regione, chiude la propria campagna elettorale stasera alle 19 in piazza Cavana con un dialogo fra i tre avvocati «che si sono battuti in questi ultimi anni al fianco dei cittadini per tutelare i loro diritti e le libertà calpestate». Si tratta appunto della stessa Tripoli, di Alessandra Devetag e di Pierumberto Starace.

«Insieme Liberi - si legge nella presentazione dell'appuntamento che si terrà oggi

- è la risposta per tutti quegli elettori che avrebbero voluto vedere il 25 settembre 2022 le forze politiche cosiddette "anti-sistema" o del "dissenso" concorrere insieme, unendo le proprie forze per contrastare le emergenze imposte dall'alto e delineare unite una nuova organizzazione sociale, economica, giuridica e istituzionale». Insieme Liberi, in effetti, riunisce per queste regionali M3v, Ancora Italia, Italexit, Alternativa, Movimento Gilet Arancioni, Popolo della Famiglia, Cambiamenti per Cervignano, Zotti contro tutti, Alister, Quadrifoglio, Solidar, Sindacato dei Popoli Liberi, Tutela Salute Pubblica Fvg e Personale UniUd. —

Il team di astronomi guidato da Di Mascolo ha rivelato per la prima volta la grande quantità di gas nel protoembrione

Il “nido” della galassia Spiderweb svelato da uno studio targato Università e Inaf

LA RICERCA

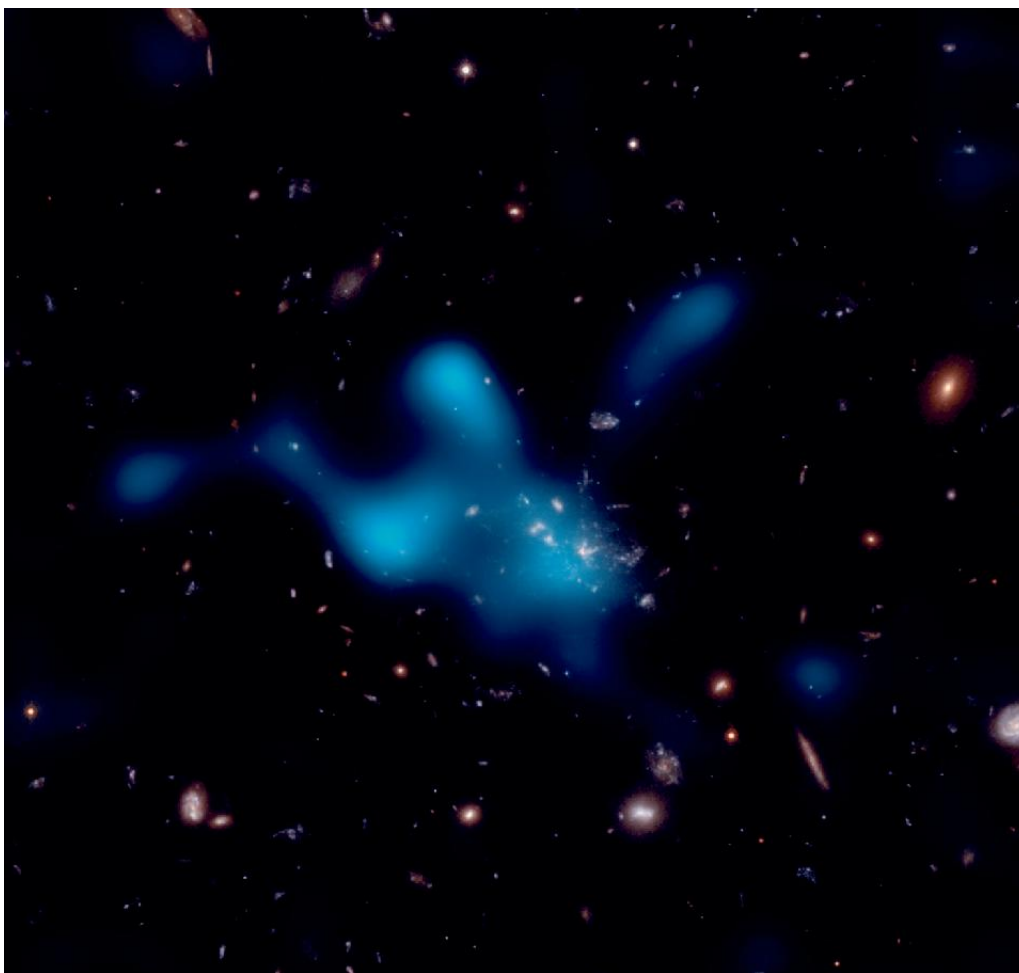
GIULIA BASSO

Hanno osservato per la prima volta il “caldo nido” della Spiderweb galaxy, l'ambiente in cui si sta formando un ammasso di galassie destinato a diventare una delle più grandi strutture dell'Universo. È la scoperta di un team di astronomi guidati dal ricercatore Luca di Mascolo, dell'Università di Trieste, pubblicata nell'ultimo numero della rivista Nature.

Lo studio ha investigato il protoembrione associato alla galassia Spiderweb, chiamata così perché ricorda un gigantesco ragno cosmico, intento a divorare galassie più piccole come fossero mosche catturate in una ragnatela. Grazie all'analisi di Di Mascolo è stata rivelata per la prima volta la grande quantità di gas caldo, che raggiunge temperature record di dieci milioni di gradi, presente nella fase “gestazionale” degli oggetti più grandi del cosmo, a una distanza enorme, che corrisponde a quando l'Universo era 10 miliardi di anni più gio-

vane di adesso. Gli ammassi di galassie sono le strutture cosmiche gravitazionalmente legate più grandi dell'Universo: contengono fino a diverse migliaia di galassie, oltre che materia oscura e un alone diffuso di questo gas caldo, definito “mezzo intracluster”, perché permea lo spazio tra una galassia e l'altra e ha una massa che supera notevolmente quella delle stesse galassie. Si tratta di un gas che non può essere osservato direttamente: lo studio lo ha rilevato grazie al telescopio Alma (Atacama Large Millimeter/submillimeter Array), per mezzo del cosiddetto effetto Sunyaev-Zeldovich termico.

«Quando la luce del fondo cosmico a microonde, la radiazione relitta del Big Bang, attraversa questo alone, interagisce con gli elettroni in rapido movimento nel gas caldo, cambiando leggermente la sua lunghezza d'onda – spiega Di Mascolo –. Alle giuste frequenze questo effetto appare come un'ombra sul fondo cosmico a microonde. Studiandolo abbiamo potuto dedurre la quantità di gas caldo presente, stimarne la massa e la pressione e mapparne la struttura». Alma, di cui a breve



Un'immagine del cosiddetto effetto Sunyaev-Zeldovich termico, nell'ambito dello studio di Università e Inaf

si festeggeranno i primi dieci anni di attività, è attualmente l'unico telescopio che, grazie alla sua risoluzione e sensibilità, è in grado di eseguire una misura di questo tipo. Posto sull'altopiano di Chajnantor, nelle Ande cilene, è gestito da Eso (l'European Southern Observatory, di cui l'Italia è uno Stato membro) in collaborazione con altri partner internazionali: Alma è composto da 66 antenne di alta precisione, disseminate a distanze che raggiungono i 16 chilometri. «Questo studio è uno dei risultati principali ottenuti dal progetto Erc a cui stiamo lavorando. Ci permette di capire l'ambiente in cui il protoammasso si sta formando: in un certo senso stiamo osservando il nido della Spiderweb galaxy», spiega Alex Saro, il ricercatore che ha ideato, proposto e gestito le osservazioni.

«Per realizzare questo studio – spiega Di Mascolo – ho analizzato i dati osservativi ottenuti dai telescopi, per poi andare a bussare alle porte dei teorici, che studiano come questi dati vanno a incrociarsi con le previsioni». Combinando sofisticati metodi di analisi dei dati ricavati dai telescopi più avanzati e le simulazioni ottenute con il calcolo ad alte prestazioni «si possono aprire nuove vie alla comprensione della formazione delle strutture cosmiche», afferma Stefano Borgani che, assieme ad Alex Saro (entrambi Università di Trieste e Inaf) ed Elena Rasia (Inaf-Trieste), ha svolto le simulazioni numeriche dello studio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

CON NOI PUOI BENEFICIARE DELLE
DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

A TUTTA LA BUROCRAZIA CI PENSIAMO NOI!

COSA ASPETTI?

CI OCCUPIAMO ANCHE DEL TUO FINANZIAMENTO

Agos



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

IL PASSAGGIO DECISIVO PER IL RILANCIO DEL COMPRENSORIO

Entra nel vivo a Portopiccolo lo sgombero dell'ex gestore

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lo sgombero è iniziato. Dopo una lunga attesa, la Trieste 2040 - la società subentrata alla Ppn srl, sfrattata dal giudice per inadempienza contrattuale da una serie di impianti del comprensorio di Portopiccolo - ha iniziato la cosiddetta fase di rilascio. Lo hanno confermato nelle ultime ore i rappresentanti della Investire sgr, la realtà che si occupa della gestione del comprensorio per conto della proprietà.

Si tratta di un passaggio importante, decisivo, in vista del nuovo assetto del villaggio di Sistiana, la cui proprietà - il fondo Portopiccolo, di cui sono quotisti la statunitense Hig Capital e il gruppo De Eccher - punta a un puntuale rilancio nell'approssimarsi della prossima stagione estiva. Per poter programmare le attività, però, è ovviamente indispensabile che il fondo possa di-



Uno scorcio di Portopiccolo

sporre interamente dell'hotel cinque stelle de-luxe Falsia, dell'annesso ristorante, della parte più prestigiosa della spiaggia, della spa e del centro congressi, senza poi dimenticare gli alloggi in locazione, la panetteria e il bar della piazzetta. Tutti asset che, fino a poche settimane fa, erano appunto in capo alla Ppn.

«L'operazione di sgombero è iniziata e la stiamo seguendo passo dopo passo,

perché è nostro interesse concluderla nel tempo più breve possibile e nel modo migliore», spiegano dalla Investire sgr - perciò l'attenzione è massima. Al contempo stiamo dialogando con vari imprenditori, intenzionati a subentrare alla Ppn, oggi Trieste 2040, ma è inevitabile che l'avvicendamento sia legato allo sgombero e ai tempi di rilascio. Operazione, questa, particolarmente complessa, soprattutto per quanto concerne gli appartamenti dati in locazione. Di certo alla fine individueremo un solo soggetto in grado di sviluppare tutte le attività, per accentrare le competenze».

Su un binario parallelo, di certo legato a quello di Portopiccolo, si sta sviluppando nel frattempo anche il discorso relativo a Castelreggio, struttura su cui la stessa Ppn vanta un diritto di prelazione sia per quanto concerne la gestione dell'impianto per l'estate 2023, sia in prospettiva più lunga. «La Ppn si è finalmente fatta viva dopo settimane di silenzio - riferisce a questo proposito il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec - chiedendo un incontro. Prima di fissare la data, però, farò tutte le verifiche del caso, perché se la srl è fortemente indebitata con la proprietà di Portopiccolo non può pretendere di presentarsi davanti all'amministrazione comunale come se nulla fosse accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE SENZA BARRIERE

Seggio ad hoc a Muggia per gli elettori in carrozzina

Luigi Putignano / MUGGIA

In occasione delle prossime regionali, a Muggia gli elettori non deambulanti, nel caso in cui la sede della sezione elettorale alla quale sono iscritti non sia accessibile in carrozzina, potranno esercitare il proprio diritto di voto al seggio elettorale numero 1, che non presenta barriere architettoniche, allestito all'interno della scuola primaria "De Amicis". L'accesso sarà consentito previa esibizione, insieme alla tessera elettorale, dell'apposita attestazione medica rilasciata dall'Azienda sanitaria anche in precedenza e per altri scopi, o della patente di guida speciale, purché dalla documentazione risulti appunto l'impossibilità o una capacità gravemente ridotta di deambulazione.

Il Comune organizzerà pure un servizio di trasporto gratuito al seggio in favore degli stessi elettori con difficoltà di deambulazione. Per la prenotazione dell'accompagnamento al seggio bisogna telefonare al numero 040 3360270. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport, sociale, imprese: l'agenda di Pallotta
«La mia esperienza come sindaco al servizio della Regione»



Pallotta, ex sindaco di Aurisina, a un recente incontro elettorale

LA PROPOSTA

«Punto a mettere a disposizione del Fvg la valida esperienza maturata come sindaco di Duino Aurisina, dove ho imparato che la politica non può essere finalizzata al voto bensì alla definizione di una strategia a lungo termine». Così Daniela Pallotta, candidata per Fi, in vista delle regionali: «I giovani sono un investimento per il futuro e lo sport è sempre lezione di vita. La Regione perciò deve continuare ad aiutare le associazioni sportive, culturali e di volontariato. Vanno create reti con il mondo del lavoro e delle imprese, semplificando le procedure per accedere ai contributi a fondo perduto, rivedendo la legge quadro e il suo regolamento, e confrontandosi con i dirigenti sportivi». «Ma voglio occuparmi anche degli anziani - aggiunge Pallotta - snellendo le procedure per gli accessi ai servizi socio-sanitari, innovando il welfare sull'esempio dei paesi nordici. Per quanto concerne l'agricoltura bisogna dare supporti concreti pure a questo settore, creando uno sportello di aiuto per le procedure di accesso al Piano di sviluppo rurale per l'erogazione di contributi. Va infine potenziato anche il turismo». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: gioielli che parlano al cuore

La nostra vasta scelta di gioielli ed argenti pre-loved Vi attende

Gioielli straordinari

Una vasta scelta di "Gioielli pre-loved" Vi attende nel nostro storico negozio, aperto dal 1957. Sono gioielli provenienti da collezioni ed eredità private, ricchi di fascino senza tempo, individuati e selezionati con cura da noi, riportati al loro antico splendore dopo un accurato restauro. Sono gioielli unici e distintivi, tutti garantiti e i più importanti, sempre corredati da perizia gemmologica. Può capitare di ereditare oggetti di valore, ma inutilizzati per svariate ragioni: Gioielli, brillanti, pietre preziose, orologi Rolex, argenteria, servizi da tavola e oggetti da collezione, come trasformare questi oggetti preziosi in denaro contante? Basta telefonare allo 0433.67253 descrivere gli oggetti e prendere un appuntamento presso la nostra sede. Se l'oggetto risulterà interessante e la vendita si concluderà, il pagamento sarà immediato, naturalmente con la massima garanzia e discrezione.

Argenti luminosi

Nel nostro grande e storico negozio di Ovaro, potrete trovare un vasto assortimento di migliaia di articoli d'argento, pezzi particolari e d'epoca, argenti da tavola, posateria, centrotavola, svariati vassoi, curiosità e particolari raffinatezze di un tempo che Vi sorprenderanno: dall'oggetto più importante al più semplice pensierino, tutti



Sopra: Splendidi orecchini con clips a molla, a forma di fiore in oro bianco con brillanti. 1: Importante anello a fiore in oro bianco con brillanti disposti a più livelli. 2: Pregiato e importante anello in oro con Acquamarina e brillanti. 3: Particolare anello in oro bianco con Ametista e brillanti. 4: Favoloso bracciale d'epoca Decò in oro bianco e diamanti. 5: Elegante anello in oro giallo con Zaffiro e Diamanti. 6: Favoloso bracciale in oro con Smeraldi e Diamanti. Sotto: Rici e Bessy, i nostri 2 simpatici vigilantes.

proposti a prezzo d'occasione. Eleganza e buongusto Vi accompagneranno in questo percorso scandito sempre dall'emozione. Sono tutti oggetti pre-loved garantiti, restaurati dai nostri professionisti del settore, con amore e competenza e riportati allo splendore originale. Oggetti che sono anche bagaglio culturale e testimonianza di epoche lontane, di un modo d'essere, di raffinatezza e classe di un tempo, ma sempre attuale e indicato, specie quando si cerca qualcosa di particolare, di diverso, di speciale.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

LA NOTA

I posteggi riservati ai disabili nel comprensorio di Cattinara

Asugi informa che come previsto dalle norme vigenti, ha provveduto riservare sempre almeno un parcheggio in vicinanza alle strutture al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri disabili dall'autovettura ai percorsi pedonali. Pertanto presso l'Ospedale di Cattinara sono disponibili i seguenti posteggi. Al varco 6 ingresso utenti vi sono 9 posti riservati per i pazienti della Nefrologia e Dialisi che si recano nel reparto per sottoporsi alla terapia dialitica. All'ingresso della camera iperbarica vi è un posto per persone disabili, posto utilizzato/riservato ad operatori interni in quanto si trova all'interno del varco 7. Il varco 6 viene utilizzato normalmente per il transito pedonale ed a necessità anche come ingresso di emergenza e di mezzi pesanti; mentre il varco 7 viene utilizzato per il transito veicolare.



Al Fast Park vi sono 10 posti per disabili; al polo cardiologico ve ne sono altri 4; al Park via del Bo-

tro ci sono 7 posti per disabili; al Park Saba di fronte al Poliambulatorio vi sono 4 posti. Nel po-

steggio interno sotto alla Rampa del Pronto Soccorso vi è un posto per disabile.

LE LETTERE

Polizia di Stato
Dino è andato
in pensione

Caro Dino, è arrivata la meritata pensione al termine di una lunga carriera nella famiglia della Polizia di Stato che hai onorato lavorando prima a Milano e poi a Trieste, sempre con estrema dedizione e impegno. Hai orgogliosamente fatto parte per tantissimi anni della Squadra mobile muovendo i primi passi con l'indimenticabile ispettore Luciano Scozzai, che non a caso ti aveva scelto intuendo le tue straordinarie doti di investigatore, nonché la disponibilità e la dedizione per il lavoro. Alla Squadra mobile hai dato tanto, impegnandoti in importanti indagini riguardanti la ricerca di latitanti, il traffico di sostanze stupefacenti e armi, le rapine e i furti in abitazione, nonché tutti quegli odiosi reati in danno di anziani, donne e minori. Sei sempre stato un "uomo di squadra" che ha lavorato senza alcuna personalizzazione, dando impulso alle molte brillanti operazioni di

polizia che abbiamo concluso assieme, grazie soprattutto al tuo intuito investigativo frutto senz'altro di un'intelligenza sagace che ci sorprende sempre positivamente e faceva sorgere in noi un po'di sana invidia per non avere avuto la tua stessa idea. Ricorderemo sempre una delle tue frasi famose "te go dito... xe lui" che pronunciavi dopo avere individuato l'ennesimo autore di un reato e faremo tesoro dei valori umani e professionali che ci hai trasmesso. Sovrintendente capo coordinatore Dino Cossetto ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto come Amico e Poliziotto nel periodo di vita intensa che generosamente hai condiviso con noi. Una fraterno abbraccio.
gli amici della Squadra mobile

Soldi e Costituzione
Retribuzioni
scandalose

Il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia una esistenza libera e dignitosa...". Questa frase non si trova scritta in

un sovversivo bollettino sindacale, ma è l'Articolo 36 della Costituzione italiana, fondamento del nostro corpus giuridico. Leggo di personale con €3, 68 di retribuzione netta oraria.

Fulvio Zonta

Farmacie
Il costo
delle aspirine

Ultimamente non si trovano le aspirine generiche normali, non quelle effervescenti. Alla fine dopo avere provato in diverse farmacie ho comperato quelle Bayer. Incredibile, visto che quelle generiche costano 3 euro e qualche centesimo. Poi incuriosito ho chiesto il prezzo delle aspirine in altre farmacie, il prezzo delle aspirine Bayer è di 5 euro e centesimi.

M.B.

Opportunità
Ma chi dirige
è preparato?

Sul Piccolo con i consueti acume e brillantezza di "pen-na", Roberto Morelli descrive le opportunità per la città

nel nuovo ordine europeo e internazionale che si sta creando. Quel che c'è veramente da chiedersi a mio parere è se la nostra classe dirigente (di tutti i partiti) è pronta a cogliere queste opportunità. Saremo mai capaci di sfruttare la nuova centralità della nostra posizione geografica, dopo che siamo impantanati da decenni nella risistemazione del Porto vecchio e da anni non riusciamo a riparare il tram di Opicina o sistemare la Galleria di piazza Foraggi? Possiamo solo sperare che le cose succedano senza che noi facciamo nulla, e talvolta mi chiedo se in questi anni non stia andando proprio così...

Giampaolo Prodan

Parcheggi
Spazi mal impiegati
nei multipiano

A seguito del vostro articolo sugli aumenti di prezzo dei parcheggi per i dipendenti dell'ospedale maggiore, suggerisco di indagare a proposito di molti parcheggi che Saba non vuole/può affittare nonostante siano disponibili. Mi risultano essere ad esem-

CORSI IN BIBLIOTECA

Alfabetizzazione informatica



Corso di alfabetizzazione informatica dal 4 aprile al 9 maggio, il martedì e il giovedì dalle 9.15 alle 10.45 alla biblioteca Stelio Mattioni e dalle 11.30 alle 13 alla Quarantotti Gambini.

pio disponibili 3 stalli per le corriere, almeno 8 per i camper (vuoti dall'apertura nonostante una lunga lista di attesa) e molti per le automobili. Per carenze gestionali o per altri motivi, non vengono affittati. L'affitto degli stessi potrebbe evitare aumenti agli utenti. Faccio notare inoltre che nello spazio camper del Giulia si possono ricavare ulteriori parcheggi semplicemente disegnando le righe sullo spazio esistente. (Regolamenti permettendo) Potrei avere informazioni non totalmente corrette anche se ritengo le mie fonti attendibili.

Lettera firmata

L'appuntamento
A queste regionali
è importante votare

Gentile direttrice, ci siamo, domenica 2 e lunedì 3 fino alle 15 si vota. Certamente la campagna elettorale è cambiata. Non più persone che riempivano le piazze ad ascoltare i comizi elettorali in cerca di consenso. Sui tabelloni pubblicitari lungo le strade e via fanno fatica a riempirsi di facce di candidati per lo più sorridenti e accattivanti. Sul Piccolo vengono

pubblicati dei "boxini" sui propositi dei candidati che propongono cosa farebbero se eletti, poi certo ci sono i gazebo più o meno frequentati in piazza, la distribuzione di santini, gli spot a pagamento sulle televisioni private. Ma la parte del leone nei nostri tempi, li fanno i social. Leggo l'articolo dell'ottimo Massimiliano Panarari che ahimè dice: "Il partito del non voto incombe sulle regionali" al punto di affermarci come "il primo partito", segno dell'evidente disinteresse delle persone. Anche se è noto che se una persona dice di non interessarsi alla politica, la politica si interessa di te! Il voto in democrazia è la più alta espressione della volontà popolare, non rimaniamo, inerti, non diamo vinta alla "secessione elettorale" il voto dovrebbe rientrare tra i doveri il cui mancato adempimento non risulta attualmente sanzionabile Certo non aiuta gli elettori i vari scandali di certi politici sono coinvolti con trailer pieni di denaro al parlamento europeo comunemente indicato dai media come "Quatargate" e anche un tema importante è l'attuale crisi del sistema dei partiti che ha trovato il suo apice nella stagione di Tangetopoli. Gentile direttrice per ultimo ma non ultimo chi scrive non sopporta il "sal-

IL SALOTTO DEI POETI

Il circolo omaggia Lamarque



Il premio "Umberto Saba" è stato assegnato quest'anno alla ben nota poetessa Vivian Lamarque. Il "Salotto dei Poeti" era presente al sartorio per omaggiare la scrittrice con una targa a ricordo dell'evento, proposta dal vice presidente Cosimo Cosenza.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

30 MARZO 1973

- Nella sede dell'ACI di Trieste, è stata insediata la nuova commissione per l'avvio dei programmi di educazione stradale riservata agli alunni delle scuole medie e delle elementari.
- Dalle 9 alle 14 si è concretato lo sciopero degli autoferrotranvieri, che protestano per il mancato accordo del contratto collettivo di lavoro. Servizi sostitutivi sono stati predisposti con automezzi militari.
- Ha i colori della politica un'aggressione subita l'altra sera, in via S. Francesco, da un maestro elementare a cui è stata pure sottratta una borsa. Sette gli aggressori, pare estremisti di destra, dato che la vittima è un esponente del PCI.
- A seguito dell'attentato dinamitardo alla sede del PSDI di San Saba, si sono riuniti il segretario provinciale De Gioia, il capogruppo al Comune Lanza, i gruppi aziendali ed il gruppo sportivo dell'Inter San Saba.
- Il primo Club amici dell'Unione ha festeggiato, presso la sede sociale di via della Geppa, il secondo anniversario della sua fondazione, con il promotore Romolo Rainò ed i maggiori esponenti dei Triestina Club.

GLI AUGURI DI OGGI



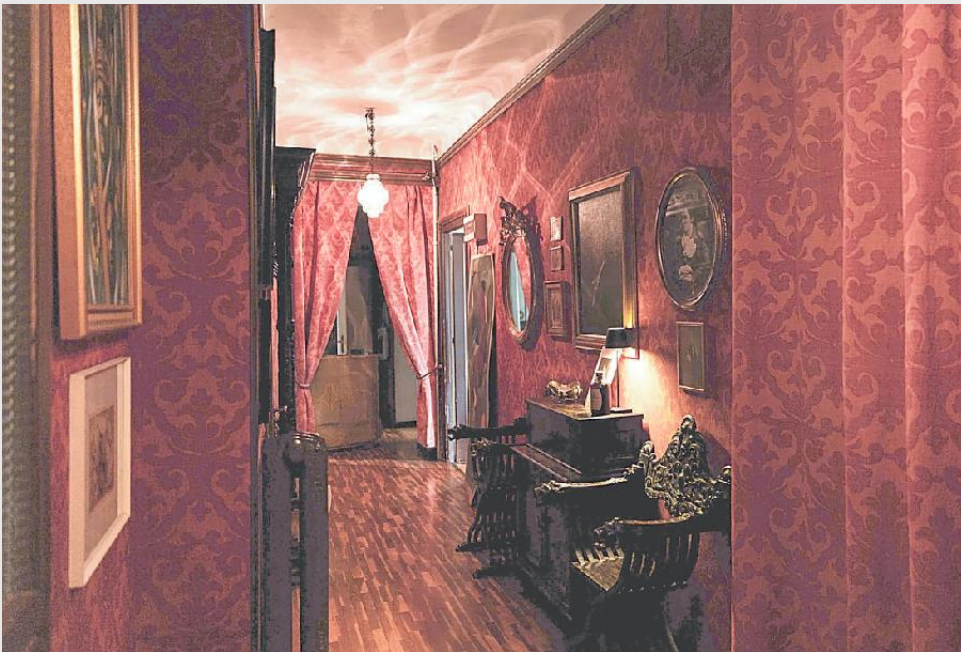
PAOLO
Buon compleanno! Hai raggiunto il traguardo dei 50! Tanti auguri da mamma, Sara e Giulietta



RAFFAELLA
50! Giorno speciale! Auguri da Maurizio, Cesare, genitori, suoceri, parenti, amici, un abbraccio "Paciu"

LA GIORNATA DELLE CASE MUSEO

Visite in Casa Brovedani e Studio Psacaropulo



Prorogato al 31 marzo il termine per prenotare una visita per le Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri, promosse in tutta Italia nel fine settimana dall'associazione Case della Memoria. A Trieste apriranno il museo "Casa di Osiride Brovedani" e lo Studio Psacaropulo (foto).

to della Quaglia “, che credibilità può avere un politico che eletto in un partito, lui per mera opportunità appunto cambia casacca tradendo l'elettore o elettore? Meditate politici meditate. Da ultimo andiamo votare per questa bellissima regione Friuli Venezia Giulia in cui abbiamo il privilegio di vivere, vi esorto andiamo al voto. L'Italia ci guarda, importante è votare, stupiamoci assieme!

Claudio Visintin

Geopolitica
Quello della Russia è il ruggito del topo

L'argent est le nerf de la guerre, il nerbo della guerra: lo sostenevano i francesi che di guerre ne intendono. E allora viene spontaneo chiedersi con quale «argent» la Russia oggi faccia la guerra in Ucraina. Il loro Pil non raggiunge l'80% di quello italiano pur con una popolazione più che doppia della nostra; i russi non producono quasi nulla, persino la vodka se la comprano altrove. Noi italiani non siamo certo i più benestanti fra gli europei, ma ogni russo deve tirare a campare con un misero

30% di quanto dispone l'italiano medio, probabilmente anche meno perché gran parte dei proventi delle materie prime, loro principale fonte di reddito, passa attraverso le rapaci mani degli oligarchi. Forse non sono più una superpotenza e le loro minacce sono soltanto il ruggito del topo.

Dino De Marco

La testimonianza
Mio padre nel campo di prigionia tedesco

Recentemente è uscito il libro “Il lavoro forzato nel Terzo Reich” di Silvia Pascale e Orlando Materassi. È un diario di guerra e prigionia redatto da un militare di leva, diventato poi scrittore e protagonista. 650.000 furono i militari italiani deportati in Germania, dei quali 50.000 morirono di fame, freddo e violenze. Va ricordato che, oltre ai deportati politici, Ebrei e militari Italiani, altre categorie di persone, per motivi diversi, finirono nei lager tedeschi. A tale proposito, mi sento di raccontare quanto accadde a mio padre. Era il 1942 quando lavorava in Grecia per la Società Tripovich di

Trieste che operava per il recupero del naviglio tedesco. All'avanzata degli Inglesi in Grecia, il comando tedesco fece al personale Tripovich, che lì lavorava per loro conto, due proposte: rimanere in Grecia con la certezza di finire prigionieri degli Inglesi o venire a Trieste via ferrovia. Tutti optarono per la seconda soluzione che poi si rivelò ingannevole. La tradotta, raggiunta l'Italia, non devì per Trieste, ma tirò dritto per l'Austria e la Germania, per poi finire la sua corsa in un lager tedesco in Polonia. Dopo molti mesi a mia madre e a me giunse notizia che il personale Tripovich si trovava in un lager tedesco impiegato nel lavoro coatto. Mio padre, che era riuscito ad ingegnarsi nelle cucine del campo, alla sera, con un certo pericolo, portava qualche avanzo di minestra, sempre di cavoli e patate, a quelli che rientravano dal “lavoro”. Dopo circa un anno, sentii bussare alla porta. “Sono io”, sentii. Ci fu sorpresa e felicità. Dal suo zaino, senza proferire parola, estrasse una frusta, detta “gatto a nove code”. Solo in un secondo momento avremmo capito il suo impiego.

Renato Fornasaro

IL CALENDARIO

Il santo Amedeo IX di Savoia
Il giorno è il 89°, ne restano 276
Il sole sorge alle 6.52 tramonta alle 19.29
La luna sorge alle 12.21 e cala alle 4.10
Il proverbio Meglio una cattiva reputazione che avere dimora nell'oscurità (Persia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via D' Alviano 23 040 3409851

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
27 marzo	4	89
28 marzo	8	93
29 marzo	16	73
30 marzo	19	69
31 marzo	14	84
1 aprile	18	72

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INIZIATIVA

La Fondazione italiana Fegato apre la raccolta di fondi in rete per proseguire la ricerca neurologica della dottoressa Moretti



Progetto LIVER-BRAIN "Rita Moretti"

Un'immagine della dottoressa Moretti sul sito della Liver Brain Unit

La Fondazione Italiana Fegato Onlus, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Trieste, per proseguire la ricerca in campo neurologico della dottoressa Rita Moretti scomparsa improvvisamente lo scorso ottobre, ha deciso di promuovere una campagna di civic crowd funding sulla piattaforma online “Rete del dono” al link: <https://www.retedeldono.it/it/progetti/fif/progetto-liver-brain-rita-moretti>

Dopo la creazione di un'unità di ricerca apposita, la Liver-Brain Unit Rita Moretti – sottolinea il presidente della Fondazione Italiana Fegato, dottor Decio Ripandelli – per

«Portare avanti lo studio sui legami fra patologie vascolari e cerebrali, il fegato e la vitamina D»

mantenere vivo, valorizzare ed espandere il lavoro del noto e apprezzato medico e professore universitario in Neurologia, si vuole proseguire la sua attività di ricerca, che ha contribuito alla scoperta dei rapporti tra morbo

di Parkinson e la bilirubina e le interazioni tra fegato, vitamina D e patologie vascolari cerebrali».

La ricerca proseguirà attraverso un approccio molecolare del morbo di Parkinson per capirne meglio le cause e sviluppare nuove terapie.

«La dottoressa Rita Moretti era una persona profonda, che manca molto al mondo clinico, scientifico e umano», così il ricordo personale del dottor Cosimo Quaranta, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ente patrocinatore della ricerca. «Coniugava in forma perfetta un profondo senso dell'umanità e della solidarietà umana» – aggiunge il direttore scientifico della Fondazione Italiana Fegato Onlus, professor Claudio Tiribelli – a un rigore scientifico e clinico che l'ha portata ad essere punto di riferimento per una vastissima platea di pazienti, parenti, studenti, colleghi e ricercatori. Il rigore scientifico derivante dalle sue ricerche e un minuzioso e dettagliato approccio al malato rendevano possibili non solo brillanti e puntuali diagnosi ma anche centrate e personalizzate terapie».

La Liver-Brain Unit Rita Moretti è già operativa nell'ambito della Fondazione che è un ente di ricerca specializzato nello studio delle malattie del fegato e patologie correlate. La sua sede è a Trieste, ma collabora attivamente con scienziati, medici e ricercatori di oltre 30 paesi. Nella sua ricerca, la FIF si impegna a trasferire i risultati della ricerca pura di base al letto dell'ammalato, in un approccio che viene definito medicina traslazionale. —

ELARGIZIONI

In memoria di Lea, Flavio, Ida, Wanda, Benito, Piero, Laura da parte di Emanuela 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marisa Marin, gli amici Vivi e Silvano, Tullia e Giorgio, Paolo e Sandra, Gianni e Silva. 120 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Laura Stoicovich (30/03) da parte dei familiari 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Pietro Prevedel da parte delle sorelle e i barellieri dell'U.N.I.T.A.L.S.I. 200 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE

CICLO “GRANDI INCONTRI”

La botanica moderna a Miramare



Si è svolta a Miramare la seconda conferenza del ciclo "Grandi incontri". Il professor Nimis dell'Università di Trieste, con il giornalista Fabio Pagan e l'introduzione del direttore Andreina Contessa, ha delineato l'evolversi dell'arte botanica in epoca moderna.

IL MAGAZINE

“Nord Adriatico” esplora il mare senza confini

Due coste diverse, lo stesso mare. Con l'entrata della Croazia nell'eurozona di Schengen si apre una nuova era per il Mare Adriatico, uno spazio brulicante di navi, un intreccio di popoli che vi si affacciano, di costumi e idee, che diventa finalmente un mare unico, senza confini. È l'argomento a cui Nord Adriatico Magazine, il periodico dedicato al mare in tutti i suoi aspetti che, col numero in edicola in questi giorni, taglia l'importante traguardo dei quattro anni di vita, dedica la sua copertina e una serie servizi all'interno per capire gli sviluppi di questa nuova fase.



CULTURE

Cinema

Fra Trieste e la Toscana le riprese dello sceneggiato che ripercorre gli esordi dell'astrofisica Cristiana Capotondi interpreta la scienziata mentre la regia è affidata a Giulio Base

“Margherita delle stelle” La Rai gira il primo biopic sulla giovane Hack

LA TRAMA

Elisa Grando

Il tram di Opicina che improvvisamente, un sabato mattina, torna a sferagliare nei pressi dell'obelisco, circondato da persone in procinto di salire. È successo davvero qualche giorno fa, non per il tanto sospirato ritorno in servizio ma per esigenze di set: il tram è stato rimesso sui binari solo qualche ora per girare una scena del film “Margherita delle stelle”, il primo biopic in assoluto su Margherita Hack, scritto da Monica Zappelli con Federico Taddia e tratto dal libro autobiografico “Nove vite come i gatti” scritto da Margherita Hack insieme allo stesso Taddia. Il film è una produzione Rai Fiction-Minerva, prodotto da Santo Versace e Gianluca Curti, sarà trasmesso prossimamente su Rai 1 e sarà la prima opera di fiction a ripercorrere la vita della scienziata, dalla giovinezza all'arrivo a Trieste. Un progetto che segna, non a caso, anche un anniversario importante: il 29 giugno cadrà il decennale dalla scomparsa della Hack, morta nel 2013 a 91 anni e rimasta salda nell'immaginario collettivo come



Cristiana Capotondi sul set. Interpreta Margherita Hack

la scienziata che non solo ha ispirato generazioni di studiosi ma che, con il suo straordinario talento naturale per la divulgazione, ha anche avvicinato gli italiani al fascino e ai misteri della volta celeste.

A interpretarla è Cristiana Capotondi, con Cesare Bocci nei panni del padre Roberto. Insieme a loro Sandra Ceccarelli e Flavio Parenti, che saranno la madre e Aldo De Rosa, il marito della Hack. Per la Capotondi non poteva esserci scelta migliore: come Margherita, dagli anni '50 in poi, abbatté gli stereotipi di un mondo qua-

si del tutto maschile, quello delle materie scientifico-tecnologiche, così l'attrice s'impegna da sempre per la valorizzazione delle donne in ambiti che, storicamente, tendono a tenerle ai margini. Capotondi nei giorni scorsi era lì, ad aspettare il tram di Opicina in una scena che facilmente riconosceremo sullo schermo, ultimo giorno di una breve parentesi di riprese triestine realizzate con il supporto logistico della Friuli Venezia Giulia Film Commission tra Piazza Unità, il parco di Villa Bazzoni, gli osservatori astronomici di Trieste e Basovizza. Die-

La trama si concentra sugli anni della formazione e dell'affermazione fino all'ottenimento della cattedra

Femminista nei fatti, forse non aveva la misura della sua grandezza come simbolo di tenacia e libertà

tro la macchina da presa il regista Giulio Base, che già aveva diretto per la Rai anche il biopic su Padre Pio con Michele Placido e quello su Maria Goretti.

Il resto delle riprese saranno realizzate soprattutto a Firenze, perché la trama si concentra sugli anni giovanili di Margherita, nata nel 1922, laureata in fisica nel 1945, docente all'Università di Firenze fino al 1951, poi all'Osservatorio astronomico di Merate fino al 1963. Ma il film non poteva prescindere del tutto da Trieste, che è stata per quasi cinquant'anni la casa di Mar-

gherita e del marito Aldo De Rosa.

La scienziata ha ottenuto la cattedra di astronomia all'Università di Trieste nel 1964 e proprio qui ha segnato un traguardo storico: è stata la prima donna italiana a dirigere un osservatorio. Sua l'iniziativa di inaugurare il nuovo osservatorio a Basovizza, di costruirci anche un radio telescopio.

Quello era probabilmente il suo vanto più grande, che tuttavia faticava a raccontare, col suo atteggiamento sempre modesto, semplice, diretto. Lo dice chiaramente nel documentario “Margherita. La voce delle stelle”, prodotto sempre da Minerva per Rai e andato in onda lo scorso anno, che ha probabilmente messo le fondamenta di questo nuovo lavoro di fiction.

«Non ho fatto nulla di straordinario. Forse sono riuscita a fare di un osservatorio quasi inesistente un istituto noto dove ci sono molti ricercatori: forse è stata la cosa più concreta che ho fatto», la si sente dire, nel documentario, al suo biografo ufficiale Federico Taddia. «Ho fatto un lavoro onesto, serio, ho portato qualche pietruzza di contributo nella scienza. Ma mi trattano come una santa: mi domando perché».

Hack, femminista nei fatti, forse non aveva la misura della sua grandezza come simbolo di tenacia e libertà. Anche per la stessa Capotondi, che si è dichiarata onorata di interpretarla. Per l'attrice è stato un ritorno a Trieste, curiosamente ancora una volta nei panni di uno dei simboli della città. Sempre per la Rai, nel 2009, aveva infatti incarnato l'imperatrice Sissi in una miniserie televisiva diretta da Xaver Schwarzenberger, una super coproduzione tra Italia, Germania e Austria con un cast internazionale, 42 abiti cuciti su misura solo per lei e, naturalmente, riprese anche al castello di Miramare. —



IL ROMANZO

L'amicizia immaginaria tra Lucia Joyce e Violet Gibson

Esce in italiano per 8tto edizioni il libro di Anna Vaught che rievoca le figure della figlia dello scrittore irlandese e della donna che attentò a Mussolini

Elsa Nemec

Le pareti di un manicomio, o le pareti di una prigione, possono essere abbattute dallo sconfinato “potere salvifico” dell'immaginazio-

ne”. Abbattere i muri, e lasciare a un gruppo di donne istituzionalizzate la libertà di inventarsi un diverso futuro, una vita alternativa, è esattamente lo scopo che si è prefissa la scrittrice anglo-gallese Anna Vaught in “Saving Lucia”, un inusuale romanzo, ora ben tradotto da Cristina Cicognini col titolo “Bang Bang Mussolini. L'amicizia immaginata tra Lucia Joyce e Violet

Gibson” (pp. 320, euro 19,00) per 8tto edizioni, giovane casa editrice che si propone di portare all'attenzione dei lettori italiani casi letterari che per la loro originalità si aprono “a scenari sperimentali, surreali, avanguardisti” ed il libro di Anna Vaught rientra certamente in queste categorie.

L'istituzione tra le cui pareti è imprigionata l'immaginazione delle donne delle

quali narra la Vaught è il manicomio di St Andrew a Northampton, lì era stata ricoverata nel dopoguerra Lucia Joyce, che James Joyce e Nora Barnacle avevano messo al mondo a Trieste nel 1907 e che lì morì nel 1972.

Dall'età di venticinque anni, Lucia aveva passato la vita in maisons de santé e asili psichiatrici. Dopo la morte del padre nel 1941, la sua esistenza venne dimenticata anche dai più stretti parenti. Il fratello Giorgio e il nipote Stephen provvidero a distruggere tutta la documentazione relativa alle sue cartelle cliniche, così come la sua corrispondenza col padre e con Samuel Beckett che, dopo un breve in-

namoramento, le restò amico per tutta la vita. Una “damnatio memoriae” interrotta solo nel 2004 dalla biografia “Lucia Joyce. To Dance in the Wake” della studiosa Carol Loeb Shloss.

Da allora, la storia della danzatrice che vide una promettente carriera stroncata dall'egoismo dei genitori e che divenne folle, è oggetto di fiction e pièce teatrali.

Ma nel dopoguerra nel manicomio di St Andrew a Northampton era ricoverata anche un'altra strana creatura: Lady Violet Gib-

son, la nobildonna anglo-irlandese che nel 1926 aveva attentato la vita di Benito Mussolini, una donna mite, che credeva di aver visto nel dittatore italiano il diavolo e che quindi andava eliminato per il bene dell'umanità, ma che nella sua vita di reclusa al St Andrew stava immobile per ore per sfamare i passerotti con briciole sparse sul suo cappotto.

Anna Vaught poeta e saggista, insegna inglese e svolge attività di supporto per giovani con problemi mentali, ed in questo suo libro inventa non solo una possibile amicizia tra Lucia Joyce e Lady Violet Gibson, ma le fa anche alleare con altre “pazze”, come Blanche, la “regina dell'isteria” studiata da



FATTI
& PERSONE

Andrea Andolina vince il premio Old Wild West

Il triestino Andrea Andolina (nella foto Puccini) ha vinto il premio speciale Old Wild West nell'ambito della 18esima edizione di Cortinametraggio, per la realizzazione della sigla animata uffici-

ale della manifestazione. A consegnare il riconoscimento - uno dei 12 premi assegnati sabato scorso all'Alexander Girardi Hall durante la cerimonia di chiusura della kermesse - Maddalena May-



neri, fondatrice e presidente della manifestazione punto di riferimento italiano nel mondo dei cortometraggi. «Per me è stato un premio inaspettato - commenta Andolina - e sul palco ero emozionantissimo sia per la vittoria sia perché è il primo cartone animato prodotto

dalla nostra società, la O40film che, al suo interno, ha sviluppato un ramo d'azienda, quello sull'animazione, in cui ho creduto fin da subito. Ora dirigerò, grazie a questo premio, una miniserie in fiction a Roma per un brand importante come Old Wild West».



Margherita Hack nel suo ufficio. Ottenne la cattedra di Astronomia a Trieste nel 1964

Jean-Martin Charcot, ed Anna O, famoso soggetto degli studi di Sigmund Freud e Josef Breuer, tutte unite in un disperato piano per riconquistare la loro libertà.

Anna Vaught mostra una spiccata sensibilità nell'affrontare il tema della follia, avendo lei stessa per anni sofferto di problemi di salute mentale: disturbi ossessivo compulsivi, episodi depressivi, ansia generalizzata, insonnia e incubi terrificanti, episodi dissociativi. Per questo, racconta l'autrice, si è affidata alla sua immaginazione "per sopravvivere e nutrirsi." Imminente l'uscita del suo libro di memorie "These Envoys of Beauty" (Reflex Press). —

forgiamo l'incanto

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi. 1963

TEATRO

Al Bobbio Lunetta Savino è "La Madre" compressa tra illusioni e affetti

Da oggi a domenica lo spettacolo di Florian Zeller
L'attrice: «Ritratto di una donna anticonvenzionale»



Lunetta Savino in scena da oggi a domenica al Teatro Bobbio di Trieste con "La Madre"

L'INTERVISTA

Annalisa Perini

Non soltanto il tempo, ma anche le aspettative, gli angoli, le abitudini e i gesti, una volta mancanti, sono unità di misura del cambiamento e dell'assenza. Anna ha concentrato tutto nel ruolo di madre e adesso la partenza del figlio è un tradimento. Il suo perduto ruolo di accudimento riecheggia anche in un rito della colazione che non c'è più. Una volta espulsa dalle sue illusioni, senza più riferimenti esterni, pure in un amore coniugale decadente, la donna affonda e si difende in un multiverso della mente. Al Teatro Bobbio da oggi a domenica (alle 20.30, domenica alle 16.30) nella stagione de La Contrada è in scena "La Madre" di Florian Zeller, regia di Marcello Cotugno, interpretato da Lunetta Savino e Paolo Zuccari con Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino. La drammaturgia indaga nelle scomode e drammatiche pieghe delle derive patologiche dell'amore materno.

"La Madre" è parte della trilogia in cui Zeller, drammaturgo e regista francese, indaga i rapporti familiari. "The Son" è diventato un film con Hugh Jackman e "The Father" (Oscar come miglior sceneggiatura non originale) ha visto protagonisti sullo schermo Anthony Hopkins e Olivia Colman. Al Teatro

Bobbio è Lunetta Savino a incarnare "La Madre". «Mi sono innamorata subito di questo personaggio descritto in modo anticonvenzionale - racconta l'attrice - e di un testo che si muove anche nella "black comedy". Anna è una donna profondamente sola, dalla vitalità compressa e sull'orlo di un crollo, soprattutto psicologico. Sul figlio ha spostato anche l'amore per il marito che, con ogni scusa, non vede l'ora di allontanarsi da casa».

Spesso, in Zeller, lo spazio mentale diventa quasi uno spazio fisico. Al Teatro Bobbio, nelle scene di Luigi Ferrigno, la casa in cui Anna si aggira viene rappresentata in una scenografia con cornici di porte vuote e giochi di rimandi e di specchi. Non si capisce fino a che punto le cose accadano realmente o siano immaginazione. «L'autore non lo specifica - spiega ancora Savino - e anche gli spettatori stanno al gioco, trascinati in un flusso, in un imbuto onirico, dalle emozioni e dalle proiezioni di Anna, mentre la sua famiglia non riesce a gestire il suo malessere. Eppure tutto inizia come una commedia nera, nei dialoghi dalle battute fulminanti, e il pubblico ride molto, magari a denti stretti». «La figura di Anna - sottolinea ancora l'attrice - potrebbe sembrare superata e non lo è. Zeller la presenta in una dimensione originale, oltre ogni stereotipo, e lei esprime un disagio forte, anche nell'aver sostituito nel figlio l'amore di

un marito assente. Personaggi come il suo creano empatia e allo stesso tempo respingono, perché abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri, e riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore in una fissazione, è un cammino che può inclinare pericolosamente verso la disperazione». «La Madre» racconta una situazione al limite ma, senza arrivare al dramma e alla follia, è facile che il pubblico si riconosca nei sentimenti che mette in scena e anche nella "strategia" di sublimazione di Anna in una situazione di fallimento matrimoniale. Lunetta Savino, interprete impegnata su molti fronti (e notissima per il ruolo di Cettina in "Un medico in famiglia") negli ultimi anni ha recitato anche nelle serie "Studio Battaglia" e "Le indagini di Lolita Lobosco". Aportarle una candidatura ai David di Donatello, è stato, nel 2020, un film tutto girato a Trieste, "Rosa" di Katja Colja. «Anche lì ero una madre - conclude Savino - ma in un ruolo completamente diverso: Rosa, dopo un gravissimo lutto, risorge, e riscopre se stessa e la vita grazie all'amicizia con altre donne. Dopo le riprese mi è rimasto un legame con Trieste e ho un progetto futuro che spero vedrà le sue location proprio nei suoi luoghi e atmosfere». Biglietti al Teatro Bobbio, al TicketPoint (Corso Italia, 6/c, tel. 040.3498276), sulla App gratuita della Contrada e sui siti contrada.it e vivaticket.it. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"La cura tradita"
al Museo ebraico

Oggi, alle 18, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 7) si terrà l'incontro "La cura tradita. La deportazione dei ricoverati ebrei dagli ospedali di Trieste durante l'occupazione nazista". Interverranno Helen Brunner, Federica Scrimin e Tullia Catalan. L'evento avrà luogo con la partecipazione straordinaria di Michael von Cranach, il medico psichiatra tedesco che fu tra i primi a portare alla luce gli orrori della politica di igiene razziale portata avanti dal nazismo. Parteciperà anche Lorenzo Toresini, che analizzò le cartelle cliniche dei pazienti deportati dallo Psichiatrico. Ingresso libero.

Alle 18
Riflessioni del Poem
alla Guglia di Muggia

Oggi, alle 18, nella biblioteca comunale "E. Guglia" di Muggia, sarà presentato il volume "Riflessioni - Odsevi". Il volume è l'ultimo nato di una fortunata collana curata e pubblicata dal Poem. Il Poem è l'Associazione per le Pari Opportunità della città di Capodistria. Oltre a una quindicina di contributi letterari, sia in prosa che in poesia. Ingresso libero.

Alle 13
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Il consocio maestro Alessandro Vitiello terrà una confe-

renza dal titolo "Orfeo ed Euridice: guida all'ascolto".

Alle 17
Un albo illustrato
di Vincent van Ghogh

Oggi, alle 17, nella Biblioteca d'arte "Sergio Molesì" del Museo Revoltella (via Diaz 27) si terrà il settimo appuntamento delle "Lecture d'arte per bambini". Verrà proposto un divertente albo illustrato ispirato alla pittura di Vincent van Gogh, che sarà anche occasione per festeggiarlo nel giorno del suo 170° compleanno. Le letture saranno tenute dalla bibliotecaria Federica Moscolin. La partecipazione alle letture è gratuita, i posti sono limitati a 10 ed è obbligatoria la prenotazione scrivendo alla mail biblioteca.revoltella@comune.trieste.it. Età consigliata: 6-10 anni. Non è prevista la presenza di un adulto.

Alle 17.30
Arte & Poesia
alla Hammerle

Oggi, alle 17.30, alla Saletta della Hammerle Editori (via Maiolica 15/a), nell'ambito della mostra "Sguardi di Primavera" che vede riunite le opere di Sandro Apa, Aredo Bossi, Giovanna Ericani, Tullio Fantuzzi, Nevja Monaco, Maria Parovel, Novella Perich, Cinzia Platania, Olga Radtchenko, Claudia Raza, Rossana Romano, Luisella Salvini, Olivia Siauss e Giorgio Velia, si terrà un incontro tra poeti ed artisti, coordinati da Roberto Cocco, con letture dei versi di Sandro Apa, Maria Luisa Grandi, Rosarita Morandini, Cinzia Platania, Claudia Raza e altri ancora. Ingresso libero.



“Ardore” di Anna Folli alla Lovat

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Anna Folli presenta "Ardore. Romain Gary e Jean Seberg una storia d'amore" (Neri Pozza, 2022). Ne parla con l'autrice Alessandro Mezzena Lona. Questo libro, a metà tra biografia e romanzo, è montato come un film. Ingresso libero.



Un'immagine dello spettacolo "Satiri" di Virgilio Sieni

TRESTE

I “Satiri” di Virgilio Sieni
danzano alla Sala Bartoli
sulla musica di Bach

TRIESTE

“Satiri” che danzano sulla musica di Bach. Oggi e domani, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste, arriva “Satiri” di Virgilio Sieni: sortilego spettacolo che vede in scena i due danzatori Jari Boldrini e Maurizio Giunti accompagnati dalla musica di Johann Sebastian Bach eseguita dal vivo al violoncello da Naomi Berrill.

Il linguaggio del corpo è un segno potentissimo, contemporaneamente arcaico e innovativo: ne dà chiara prova questo spettacolo firmato da Virgilio Sieni, autorevole danzatore e coreografo, tre volte Premio Ubu, dall'eccellente carriera internazionale. “Satiri”, accompagnato dalle musiche di Bach eseguite dal vivo al violoncello è interpretato da due danzatori i cui corpi, in uno studio di movimento di assoluta originalità, trascolorano come in una nebulosa fatta di esplosioni fra dionisiaco e apollineo, di attrazioni e distacchi, di gesti che rispondono appieno alla poetica di Sieni, di cui gli appassionati ricorderanno l'intenso “Cantico dei Cantici” ospite al Rossetti nel 2017.

La danza di questo artista si basa sul concetto di tattilità e trasmissione fra i corpi,

s'interessa alla dimensione multisensoriale del gesto e dell'individuo e approfondisce i temi della risonanza, della gravità e della moltitudine poetica, politica, scientifica e archeologica del corpo. I Satiri, secondo Virgilio Sieni, sanno gettare lo sguardo nell'abisso dicendo sì alla vita e così, con questa pienezza, danzano Boldrini e Giunti. «Una danza per dermatoglifi - scrive Virgilio Sieni nelle sue note - che tracciano l'aria e una sintassi che sembra riferirsi all'embrione del gesto che incontra il suo simile riconoscendolo diverso e amico. Pescano dal fondo del gesto per inscrivere forme d'intesa e di empatia che si aprono a una disposizione musicale, le danze segnano lo spazio della materia inebriante che parla con il corpo. Il mondo quotidiano qui prende il largo e si separa dal gesto enigmatico che esplode tra il dionisiaco e l'apollineo. Ancora una volta la danza si presta a laboratorio della vita».

Lo spettacolo è in scena alla Sala Bartoli oggi e domani rispettivamente alle 21 e alle 19.30. I pochi biglietti ancora a disposizione si acquistano alla Biglietteria del Politeama Rossetti agli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. —



SPETTACOLO

“Forza venite gente”
Al Verdi Gorizia
arriva il musical
su San Francesco

Questa sera la versione del quarantennale dello spettacolo di Mario e Piero Castellacci

Alex Pessotto / GORIZIA

“Forza venite gente”, incentrato sulla storia di San Francesco d'Assisi, sostituisce, nella stagione del teatro Verdi di Gorizia, “Tutti in una sigla”, il concerto di Cristina D'Avena, previsto per lo scorso 3 gennaio.

Il musical dei record si potrà applaudire stasera, alle 20.45. Si tratta di una produzione tutta orgogliosamente italiana, in coerenza con colui che, del Belpaese, è il santo patrono. Più nel dettaglio, nella versione del quarantennale, venti artisti tra attori,

cantanti e ballerini, accompagnano lo spettatore in un viaggio composto da 23 scene cantate, dedicate al racconto della vita di San Francesco. E, naturalmente, sarà un viaggio mistico e spirituale, ma anche di intrattenimento e di simpatia. Almeno secondo le intenzioni.

“Forza venite gente” porta la firma di Mario Castellacci, giornalista, scrittore, commediografo e sceneggiatore che, nel 1965, è stato tra i fondatori del Bagaglino, dove ha lavorato per più di trent'anni, e di Piero Castellacci. Ciò senza trascurare la colla-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

British Film Club 15.00, 17.00, 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il ritorno di Casanova

16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Di Gabriele Salvatores con Toni Servillo.

Quando

16.45, 18.45, 21.00
Di Veltro con Neri Marcorè, Valeria Solarino.

L'ultima notte di amore

16.30, 21.00

Armageddon time

18.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri

16.30, 18.45, 20.00, 21.15

John Wick 4

16.15, 18.15, 21.00

Everything everywhere all at once

Vincitore di 7 Oscar 16.15, 18.45, 21.15

Shazam - Furia degli Dei 16.30

Mummie - A spasso nel tempo 16.40

What's love? 21.30

Delta 17.45

Il frutto della tarda estate 16.15, 19.15

Stranizza d'amuri 18.45, 21.00

Pantafa 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri

17.00, 18.15, 20.30, 21.30

John Wick 4 16.15, 17.15, 20.00, 21.00

Il ritorno di Casanova 16.45, 19.15

Dinsieme - Il viaggio leggendario

16.00

Shazam - Furia degli Dei 15.45, 19.00

7 Oscar - Everything everywhere all at once

20.45

The whale 18.00

Creed III 22.00

L'ultima notte di amore 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri

17.40, 20.45

John Wick 4 17.45, 21.00

Il ritorno di Casanova 17.30, 21.00

Armageddon time - Il tempo dell'Apocalisse

18.00

Shazam! Furia degli dei 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Quando 17.50, 20.45

Terra e polvere 17.20, 20.30

Pensive (ov sott. ita) 20.00

Rassegna Grindhouse

John Wick 4 17.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Slava's Snowshow"

creato e messo in scena da SLAVA; 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00

"Satiri" coreografia e spazio Virgilio Sieni; con Jari Boldrini e Maurizio Giunti; 50'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 20.30 LA MADRE, di Florian Zeller, regia di Marcello Cotugno, con Lunetta Savino e Paolo Zucari e con Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino.

TEATRO DEI FABBRI

Domani ore 20.30 PENSIERO STUPENDO di e con Di Garbaccio Bogin.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 4 aprile alle 20.45 SACRO E PROFANO con Gaia Messerklinger, voce narrante e Enrico Maria Polimanti al pianoforte. Franz Joseph Haydn, Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce.

Sabato 15 aprile alle 18.00 LA MUSICA IN SCENA evento speciale conclusivo DIMITRI CANDONI (pianoforte) musiche di Ravel. Ingresso € 2,00.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



"Slava's Snowshow"

LUNEDÌ

Alla Libreria Ubik
il ricordo poetico
di Gabriella Valera

Lunedì, alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste (piazza della Borsa 15, Galleria Tergesto), nello spazio "Astrolabio" espressamente dedicato alla poesia italiana e internazionale, il critico Enzo Sante-se coordinerà gli interventi sul tema "Da Valera a Duino e ritorno, nel segno della poesia e solidarietà" per ricordare Gabriella Valera. Parteciperanno Barbara Gruber, Ottavio Gruber e Cristiano Velicogna. Ingresso libero.



Marco Palazzoni e Elena Delithanassis. Foto di Luca Innocente

TRIESTE - DOMANI, SABATO E DOMENICA

“María” all’Hangar Teatri Delithanassis e Palazzoni in un racconto di Márquez

Annalisa Perini / TRIESTE

Nella Stagione dei Melograni Hangar Teatri, domani e sabato 1° aprile alle 20.30 e domenica 2 alle 17, ripropone una sua produzione, “María”, spettacolo sull’ineluttabilità del destino, liberamente ispirato a “Sono venuta solo per telefonare”, uno dei “Dodici racconti ramminghi” di Gabriel García Márquez. La regia è di Elena Delithanassis, che è in scena con Marco Palazzoni e Ilaria Santostefano, assieme alle voci di Fulvio Falzarano, Tullia Alborghetti, Valentina Milan e Sergio Pancaldi. Tommaso Zanella cura la parte tecnica.

Nella Spagna franchista, María, ex ballerina, è il prestigiatore da salotto Saturno il Mago sono felicemente sposati da un paio di anni e vivono della loro attività di artisti. Ma, durante un viaggio verso Barcellona, in un piovoso pomeriggio di primavera, la donna si vede costretta a chiedere aiuto a causa di un guasto all’automobile. Un autobus si ferma e le offre un passaggio per fare una telefonata, però la porta in un ospedale psichiatrico che è gestito da un’infermiera dai modi poco ortodossi, di nome Herkulina. E da quel momento la vita di María cambierà per sempre. Elena Delitha-

nassis con questo spettacolo firma la sua prima regia. Racconta di aver ricevuto in regalo da un’amica i “Dodici racconti ramminghi” di Márquez, opera che definisce come «un’esplosione di fantasia mescolata alla terra», in occasione di un viaggio in Colombia, e di essere rimasta subito colpita dal racconto da cui è tratto lo spettacolo. «È costellato da immagini e visioni poetiche, con uno sguardo incantato e immaginifico, ma allo stesso tempo reale e lucido-spiaga Delithanassis -. La messa in scena vuole celebrare l’affascinante mistero che avvolge la vita, portando a teatro il realismo magico tipico di una parte della letteratura latinoamericana. E, cosa in cui Marquez è indubbiamente un vero maestro, vuole narrare le cose insolite che possono accadere nell’esistenza e che spesso cambiano irrimediabilmente il suo corso, mentre realtà e surreale si mescolano e diventa difficile distinguere ciò che è vero e ciò che non lo è».

Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro per soci del Teatro degli Sterpi, soci Cut, over 65, under 18 e studenti universitari. Prenotazione consigliata a biglietti@hangarteatri.it o al +39 3883980768. Preveduta su vivaticket.com. —

LA REGIA DI ARIELE VINCENTI
NEL CAST MAURO MANDOLINI,
STEFANO DI LAURO E GIULIA GALLONE

borazione di Renato Bia-
gioli e Pietro Palumbo.
Poi, occorre ricordare la re-
gia di Ariele Vincenti.

Le musiche, invece, por-
tano la firma di Michele
Paulicelli, Giampaolo Be-
lardinelli e Giancarlo de
Matteis.

Perché musical dei re-
cord? È molto semplice.
Dal debutto del 9 ottobre
1981 al teatro Unione di
Viterbo, ha collezionato ol-
tre 3500 repliche con più
di due milioni e 500 mila
spettatori. Soltanto a Pa-
dova, nello stadio Appia-
ni, insieme a Papa Giovan-
ni Paolo II, hanno assistito
alla rappresentazione, ol-
tre 30mila persone. Insom-
ma, numeri indubbiamente
ragguardevoli.

Quanto alla versione
del quarantennale, essa è
fedele a quella originaria
per trama e contenuti, per
sviluppo drammaturgico
e per le musiche. Tuttavia,
propone rinnovamenti
per quanto riguarda l’uti-
lizzo di soluzioni tecnolo-
giche. Nello specifico, lo
spettacolo potrà ricordare
le atmosfere di un vero e
proprio musical di impron-
ta nord-europea, rimanen-
do però profondamente
ancorato alla figura del

Santo.

L’allestimento vuole
inoltre dedicare, si legge
nelle note dell’organizza-
zione, «intense riflessioni
al rapporto tra padri e fi-
gli, spesso contaminato
da aspettative diverse e da
valori distanti, che alimen-
tano sofferenti dicotomie,
nella ricerca disperata di
un reciproco amore».

E ancora: «Lo spettacolo
offre due diversi piani di
lettura: da una parte la
rappresentazione di una
verità documentata, la de-
scrizione di un contesto
all’interno del quale si
muove la figura di San
Francesco d’Assisi, dall’al-
tra, il rapporto fra padri e
figli, che non ha bisogno
di riferimenti storici, per-
ché fa parte della storia
dell’umanità, di tutte le ge-
nerazioni e di tutte le epo-
che».

Due parole sul cast. L’at-
tore e regista teatrale Mau-
ro Mandolini vestire i pan-
ni di Pietro di Bernardone,
mentre Stefano di Lauro è
frate Francesco; Giulia
Gallone è La Cenciosa.
Completano la rosa dei
protagonisti una serie di
giovani e talentuosi arti-
sti: Giulia Cecchini inter-
preta Santa Chiara, Bene-
detta Iardella La Povertà,
Michelangelo Nari Il Dia-
volo e Simone Cravero Il
Lupo. —

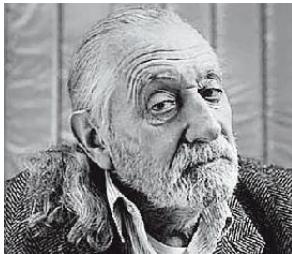
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLERIA SPAZZAPAN - ALLE 18

La grafica di Sottsass secondo Marco Scotti

GRADISCA D'ISONZO

Proseguono gli eventi collate-
rali alla mostra Sott-
sass/Spazzapan. Il secondo
appuntamento si terrà oggi
alle 18, alla Galleria Spazza-
pan di Gradisca d’Isonzo,
con Marco Scotti, storico
dell’arte e assegnista di ricer-
ca all’Università Iuav di Vene-
zia. A partire dall’Archivio di
Ettore Sottsass, conservato
alla Fondazione Giorgio Cini
di Venezia, questo interven-
to vuole affrontare uno degli



ambiti meno conosciuti del-
la pratica progettuale del de-
signer, la progettazione grafi-
ca, dagli esordi fino alle pri-
me consistenti commesse. In-
gresso libero. —

GRADISCA - ALLE 20.30

“God’s New Frock” di Clifford in scena alla Sala Bergamas

GRADISCA D'ISONZO

Da dove nascono le nostre
convinzioni più ferme? Da
dove provengono le verità su
cui si basa la nostra società?
Chi ci insegna cosa è giusto e
cosa è sbagliato? La risposta
deve essere almeno comples-
sa quanto la domanda. Per-
ché la Storia, la Società ci in-
segnano ad essere inequivo-
cabilmente uomini oppure
donne? Chi ha mai stabilito
così nette distinzioni tra i ses-
si e cosa di più appropriato si

applichi a ciascuno di essi? È
questo il punto di partenza
del monologo “God’s New
Frock. La nuova tonaca di
Dio”, di Jo Clifford che con
caustica ironia re-intreccia
per i lettori l’atavica trama
della storia più antica del
mondo: la nascita del creato.
Ma quella di Clifford non è
esattamente la Genesi che ci
è stata raccontata tra gli in-
censi di una messa. È piutto-
sto la percezione confusa e
surreale che Clifford da bam-
bino ha del racconto biblico.

APPUNTAMENTI

Prevendite "The Music of Hans Zimmer"

C’è grande attesa per l’arri-
vo in Italia di "The Music
of Hans Zimmer", lo show
dedicato alle colonne so-
nore del più grande com-
positore più amato di Hol-
lywood che debutterà il 6
e 7 aprile rispettivamente
al Gran Teatro Geox di Pa-
dova e al Politeama Ros-
setti di Trieste. La data di
Trieste ha già registrato il
tutto esaurito in prevendi-
ta da alcune settimane: a
grande richiesta viene an-
nunciato il raddoppio in
programma domenica 28
maggio, sempre al Politea-
ma Rossetti. I biglietti per
la nuova data saranno in
vendita a partire dalle 10
di domani online su Ticke-
tone.it, Vivaticket.it, in
tutti i punti vendita auto-
rizzati e alle biglietterie
del teatro.

Tempo libero I petali di Borgo Grotta Gigante

Per il progetto “Quanto va-
le un petalo?”, la coopera-
tiva Curiosi di natura orga-
nizza i sabati fino al 10 giu-
gno quattro visite guidate
con attività sul campo, per
meglio conoscere la biodi-
versità dell’ambiente natu-
rale. Adatte a tutte le età.
Sabato, dalle 9.30 alle 12
a Borgo Grotta Gigante,
passeggiata con attività di
osservazione della biodi-
versità di prati e boschi. Ri-
trovo alle 9.10 nel par-
cheggio vicino al Campo
sportivo Ervatti, all’inizio
della Strada Provinciale
29A verso Borgo Grotta Gi-
gante (a Sgonico). Rag-
giungibile con il bus 42 da
Trieste. Costo: euro 5; gra-
tis i minori di 6 anni. E ri-
chiesta la prenotazione a
curiosidinatu-
ra@gmail.com o al cellula-
re 340.5569374. Info sul
sito www.curiosidinatura.it.

Domani "L'ora blu" di Daria Collovini

Domani, alle 18, nella gal-
leria EContemporary (via
Crispi, 28) si terrà la pre-
sentazione dell’ultimo li-
bro di Daria Collovini "L’o-
ra blu". Sarà una chiacchie-
rata a ruota libera tra l’au-

trice ed Elena Cantori in-
tercalata da alcune letture
grazie alla partecipazione
di Giorgio Giammarini
Bersanti. Ingresso libero.

Salute Depressione e ansia

Depressione e ansia: l’As-
sociazione Idea Trieste
con sede via Don Minzoni
5 (autobus 30) ha organ-
izzato un primo gruppo di
auto-aiuto che inizierà lu-
nedì 3 aprile dalle 17 alle
19. Inoltre stiamo organ-
izzando altri gruppi, in parti-
colare uno per giovani e
uno per familiari. Chi è in-
teressato a questi gruppi o
chi vorrà avere semplice-
mente notizie sull’associa-
zione, potrà prenotarsi te-
lefonicamente per fissare
un appuntamento presso
la sede ogni mercoledì dal-
le 17 alle 19. I nostri reca-
piti telefonici:
040-314368, cellulare
388- 2504914. Su face-
book: Associazione Idea
Trieste, www.ideatrieste.it.

Solidarietà La Colomba di Pace di Emergency

Sabato e domenica, Emer-
gency sarà a Trieste in
Piazza della Borsa e nella
Galleria del Palazzo Terge-
steo dalle 10 con la "Co-
lomba di Pace", il dolce
creato appositamente per
la Pasqua 2023 che costa
18 euro. Anche quest’an-
no, chi vuole donare un
simbolo di pace in occasio-
ne delle festività pasquali
può farlo, contribuendo al-
la realizzazione dei pro-
getti umanitari di Emer-
gency in Afghanistan,
Iraq, Sierra Leone, Sudan,
Uganda, Italia.

Salute La cura delle dipendenze

Se l’alcool e il gioco d’az-
zardo sono diventati per
te un problema, potete
contattare i volontari
dell’Associazione Hype-
rion dal lunedì al venerdì,
ore pranzo, al numero
3440560454 e al martedì
dalle 16 alle 18 anche al
numero telefonico
040380977 nella sede
dell’Associazione (via dei
Soncini 29/C).



Massimo Di Michele protagonista del monologo "God's New Frock"

A dare corpo e voce al mono-
logo un bravissimo ed inten-
so Massimo Di Michele in sce-
na, alla Sala Bergamas di Gra-
disca d’Isonzo, oggi, domeni
e sabato, alle 20.30. Lo spet-
tacolo è inserito nella rasse-
gna Innesti – Connessioni af-
fatto prevedibili ideata da Ar-

tistiAssociati – Centro di pro-
duzione Teatrale.

Prevendite aperte al Nuo-
vo Teatro di Gradisca marte-
dì dalle 17 alle 19 e sabato
dalle 10.30 alle 12.30 e un’o-
ra prima della rappresen-
tazione in Sala Bergamas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

CALCIO - LEGA PRO

La carica di Gentilini «Triestina in battaglia con i tifosi a fianco per salvare la serie C»

Il tecnico galvanizzato dal ritrovato entusiasmo dei supporter
«Col Piacenza il calore del pubblico sarà l'arma in più»

Antonello Rodio / TRIESTE

«L'attaccamento alla maglia, la passione che i ragazzi mettono ogni giorno in allenamento, l'approccio che hanno, l'entusiasmo che stanno dimostrando»: se deve dire cosa lo ha più convinto della Triestina nei due mesi con la sua guida, Augusto Gentilini non ha dubbi ed elenca tutti questi elementi caratteriali della squadra.

Elementi che sono poi quelli che trascinano la tifoseria, e infatti il tecnico alabardato lo sottolinea subito: «Non a caso – dice – è grazie alle prestazioni dei ragazzi che abbiamo riportato un po' di gente allo stadio, per noi quello era un obiettivo importante. Ma sappiamo che non è finita, siamo ancora in mezzo alle battaglie, domenica ne abbiamo un'altra e mi auguro di avere lo stadio ancora più pieno perché abbiamo bisogno del supporto del pubblico. Siamo orgogliosi di questo riavvicinamento della tifoseria e della città, lavoriamo per quello e per raggiungere un obiettivo che sarebbe una gioia immensa per tutti».

Ma l'Unione è ancora in mezzo alle battaglie, ricorda Gentilini, e la prossima è lo scontro diretto con il Piacenza di domenica al Rocco (ini-



La concentrazione di Augusto Gentilini Foto Andrea Lasorte

zio alle 14.30), tappa fondamentale per il cammino verso la salvezza dell'Unione. Ma il mister assicura che gli alabardati lo stanno preparando nella stessa maniera delle altre partite, ovvero al massimo.

«Sarà una partita importante come tutte le altre finali che abbiamo disputato finora, quindi la stiamo preparando con la stessa idea di

calcio, la stessa intensità, la stessa cattiveria e la stessa determinazione che i ragazzi hanno dimostrato in ogni allenamento da quando sono arrivati. Ed è normale che noi, come sempre, punteremo al massimo, perché in ogni gara la nostra idea è quella».

E cosa intende Gentilini è ben chiaro: «Noi abbiamo un'idea di calcio che è quella

di fare la partita, aggredire gli avversari e possibilmente realizzare qualche situazione da gol, aspetto in cui ultimamente abbiamo lasciato un po' a desiderare, anche se l'importante è crearle le occasioni. Ma l'approccio è di fare la partita, non subirla, come del resto abbiamo sempre fatto a parte il primo tempo di Mantova».

Proprio per questo il tecnico alabardato pensa soprattutto a guardare in casa propria. Il fatto che il Piacenza debba vincere e quindi potrebbe sbilanciarsi e aprire interessanti scenari tattici, oppure l'assenza importante di Cesarini nelle file avversarie, per lui sono aspetti che contano relativamente: «Con i se e con i ma non si va da nessuna parte, noi dobbiamo rimanere concentrati sul nostro modo di condurre la settimana sotto l'aspetto tecnico, fisico e soprattutto mentale. Stiamo facendo allenamenti intensi e tosti, lavoriamo per arrivare a domenica al top e cercare di fare i

«Il nostro gioco è basato sul fare la partita, guai a subire il ritmo degli avversari»

tre punti. Ci abbiamo provato anche a Lecco, non ci siamo riusciti e abbiamo portato a casa un punticino, ma l'obiettivo è fare sempre il massimo».

Due mesi fa, quando ha preso in mano la squadra, Gentilini era in qualche modo già convinto di arrivare a questo punto e potersela giocare: «Parlarne adesso sarebbe troppo semplice, ma io sono arrivato con voglia e determinazione perché sapevo di avere un gruppo all'altezza della situazione. Poi è normale che attraverso il lavoro e l'impegno dei ragazzi, ora siamo qui a parlare in un'altra maniera, ma ne ero già convinto. Poi nonostante qualche assenza la rosa è ricca e ho la fortuna di poter scegliere, una cosa che vorrebbero molti allenatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRUTTA E VERDURA
VIDMAR
Via San Francesco
d'Assisi, 28/A - Trieste
Tel. 040.774816
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

IL FOCUS

L'infortunato Celeghin «Che sofferenza non poter aiutare i miei compagni»



Enrico Celeghin, centrocampista della Triestina Foto Lasorte

TRIESTE

Deve essere dura per un giocatore che si è dimostrato tra i perni principali della rinascita alabardata, restare a guardare da fuori nel momento decisivo. Enrico Celeghin è alle prese con uno stiramento e pertanto il suo compito, adesso, è uno solo: rientrare il prima possibile.

«Sto sicuramente meglio – racconta il centrocampista – sto lavorando con staff, fisioterapisti e preparatori, un gruppo molto preparato, che mi sta seguendo e aiutando a 360 gradi: ci sono già stati dei buoni miglioramenti. Tempi di recupero? Non mi va di fare pronostici, perché in effetti non so ancora bene i tempi, ma di sicuro sto migliorando e sono fiducioso. Per i play-out? Sì, speriamo anche prima, diciamo il prima possibile».

Intanto Celeghin qualche partita deve iniziare a vedersela da spettatore, e ha iniziato a farlo da Lecco: «Devo dire che è stata una sofferenza vedere la partita da fuori. È chiaro che ogni giocatore vorrebbe dare il suo contributo ed essere a disposizione del mister, ma chi si trova in una situazione come la mia deve lavorare in modo sereno, tranquillo e serio per cercare di recuperare il prima possibi-

le. E anche il fattore mentale aiuta sotto questo aspetto».

Intanto Celeghin ha potuto appurare che il primo test della Triestina senza di lui è stato positivo, la squadra pare reggere anche un'assenza importante come la sua: «La squadra a Lecco ha risposto alla grande – afferma il centrocampista – siamo partiti molto bene su un campo difficilissimo, una situazione climatica complicata e contro una squadra davvero ostica. Poi ci sta che per varie situazioni la squadra si sia un po' abbassata, ma tutti coloro che sono scesi in campo hanno risposto presente. Per me è stato un buon punto, l'ho detto anche ai miei compagni: andare lì in qualsiasi altra situazione nel corso della stagione e pareggiare è sempre un risultato positivo, nella nostra condizione un po' di rammarico c'è, perché l'obiettivo erano i tre punti, ma un pari è comunque importante per continuare a crescere».

E sullo scontro diretto col Piacenza, Celeghin non ha dubbi: «Sono sicuro che faremo una grande partita. Sappiamo di essere una rosa completa, l'abbiamo dimostrato in ogni partita, dobbiamo solo rimanere concentrati sul nostro obiettivo». —

A.R.

Primavera

Muiesan, Rossi e Bonolis sicuri: «Questo è un gruppo vero»

Guido Roberti / TRIESTE

re settimane fa, dopo la sconfitta interna con il Sangiuliano la marcia verso i play-off sembrava compromessa.

Con tre vittorie consecutive la Primavera guidata da Vittorio Muiesan non solo ha ripreso il cammino ma ora ha addirittura il destino sportivo nelle sue mani.

Con due successi infatti diventerebbe irraggiungibile per la Pergolettese, la quale ha una gara in meno e segue di tre punti con scontro diretto favorevole però agli alabardati. Il tecnico è intervenuto in conferenza stampa assieme ai giocatori Davide Bonolis e Dimitri Rossi.

«Il cammino sembrava compromesso tre settimane fa ma l'abbiamo ripreso

con la voglia, il lavoro e il gioco, cambiando qualcosa, anche per necessità visto l'infortunio di Benvenuto al quale i ragazzi hanno dedicato la vittoria. Abbiamo due finali, ai play-off vogliamo arrivarci e vorremo andare avanti perché la squadra c'è».

Squadra che ha sopperito all'assenza di Iacovoni, impegnato al Torneo di Viareg-

gio con la maglia del Torino.

Senza Filippo abbiamo una rosa completa che può sopperire. Sottolineo che stiamo giocando con tanti 2005, qualche '06 e pochi '04, siamo sotto età e già pronti per la Primavera dell'anno prossimo».

Uno dei protagonisti degli ultimi successi è stato Dimitri Rossi, a bersaglio a Sassari ed autore del 2-1 con il Trento. Le emozioni provate dal giocatore lunedì scorso. «Mi sono sentito come ogni attaccante dopo che segna, ti senti rinato. Un gol importante per la squadra, sono grato di essere in questa squadra e fortemente dentro al gruppo, anche se sono arrivato dopo.



Vittorio Muiesan tecnico della Triestina Primavera

Un gruppo forte, capace di rialzarsi anche quando va sotto».

Carisma che non è mai mancato a questa squadra, capace di reagire alle difficoltà più volte, lo evidenzia Davide Bonolis, giocatore che predilige recuperare il pallone da difesa e centrocampo per servire il fronte offensivo.

«Con il Trento non era iniziata benissimo ma siamo una squadra che ha molto carattere e nel momento di difficoltà esce fuori la vera forza di questo gruppo. Sono contento di quanto abbiamo fatto lunedì. La forza a lungo andare di questo gruppo è di essere tutti sullo stesso livello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - A1 MASCHILE

Trieste ko con Palermo nello scontro decisivo Addio ai sogni play-off

Alla "Bianchi" i siciliani vincono la battaglia per il quarto posto
L'accesso all'Euro Cup si deciderà con uno spareggio

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Una sconfitta pesante incrina il cammino della Pallanuoto Trieste che nel ruvido confronto con il Telimar Palermo incassa un 8-9 difficile da digerire per una classifica che si allunga, assottigliando sensibilmente le speranze giuliane di partecipare ai play off scudetto.

Lo scontro diretto per il

quarto posto a 4 giornate dal termine manda infatti a -7 gli alabardati che dovranno ricalcolare il percorso di accesso in Europa, molto probabilmente sulla pelle del Savona nella lotta per la quinta ed ultima piazza con vista sul continente.

Il via alle ostilità lo dà Del Basso: un incubo nelle retrovie triestine con quattro gol nel primo tempo prima di ab-

bandonare con largo anticipo la gara. L'1-0 è suo in controfuga, polverizzato poco dopo dall'elevazione proficua di Podgornik. Del Basso spinge avanti i siciliani ma il pareggio è ripristinato da Inaba che si scalda con un tiro defilato prima di un'altra doppietta dell'imprendibile numero due. La reazione di Trieste c'è con un break firmato da Mladossich e Inaba non



Yusuke Inaba (Pn Trieste)

senza la complicità di Petronio che in entrambi i casi serve i compagni con l'assist vincente. Podgornik segna il primo vantaggio di Trieste smorzato però da Occhione che affida alla seconda metà della gara la scomposizione di un equilibrio che sembra

PALLANUOTO TS	8
TELIMAR PALERMO	9

(2-4, 3-1, 2-2, 1-2)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 2, Petronio 1, Buljubasic, Vrlc, Valentino 1, Bego, Mezzarobba 1, Razzi, Inaba 2, Bini, Mladossich 1, Ghiara. All. Bettini

Telimar Palermo: Jurisic, Del Basso 4, Vitale, Di Patti, Giorgetti 1, Hooper 1, Gili-berti, Pericas Eixarch, Lo Cascio, Occhio-ne 1, Lo Dico, Irving 2, Washburn. All. Bal-dineti

Arbitri: L. Bianco e Brasiliano.

Note: usciti per limite di falli Bini, Vitale e Giorgetti; espulsi Del Basso, Occhione, Buljubasic, Mladossich, Pericas, Razzi. Superiorità numeriche: Trieste 3/11 e Telimar 5/10 + 2 rigori.

infrangibile. Valentino capitalizza una ripartenza alabardata con il 6-5: un problema che Hooper risolve immediatamente per i siciliani senza fare però i conti con l'irruenza di Petronio per un altro +1 triestino. Irving non delude dal dischetto e il risultato

è ancora in parità alle porte dell'ultima frazione, sbloccata dallo stesso Irving con Palermo che torna in avanti dopo vari tentativi di sorpasso evaporati da una vasca che inizia a bollire. Giorgetti entra nella lista dei marcatori palermitani che a 4 dalla fine conducono 7-9 su Trieste una partita tempestata di fischii, interruzioni ed espulsioni.

A smorzare la tensione ci pensa Mezzarobba, bravo a trasformare in oro un filtrante di Inaba per l'8-9 che tuttavia non è sufficiente a sfondare lo scudo messo davanti al cronometro dai siciliani: tanto basta agli ospiti per blindare la quarta piazza prima della sirena più amara della stagione.

La classifica: Pro Recco 64; An Brescia 61; Cc Ortigia 50; Telimar 47; Pallanuoto Trieste 40; Rn Savona 38; Iren Genova Quinto 31; Anzio Waterpolis 23; Posillipo e Distretti Ecologici Roma 21; De Akker Bologna 18; Rn Salerno 16; Nuoto Catania 13; Netafim Bogliasco 5.

Basket Serie A

Trieste, staccati già oltre mille biglietti per il match contro la Virtus Bologna

Nel girone di ritorno i biancorossi sono insieme a Napoli e a Reggio Emilia la squadra che ha collezionato più vittorie tra le pretendenti alla salvezza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una salvezza ancora tutta da conquistare che passerà, inevitabilmente, anche attraverso i destini delle dirette concorrenti.

Per la Pallacanestro Trieste, a sette giornate dal termine della stagione regolare, il vantaggio su ultima e penultima resta comunque consistente. Quattro punti da gestire sono un tesoretto più che discreto, margine che assume ancora maggior valore se associato al percorso delle pericolanti nella prima metà del girone di ritorno.

Si è passati dalla classifica di fine andata, con Trieste, Scafati e Verona a 12, Napoli a 10 e Reggio Emilia

a 8 punti a quella attuale che vede Trieste salita a 18, Scafati e Napoli a 16 e Verona e Reggio Emilia a 14.

Tre vittorie in otto partite per Trieste (contro Venezia, Napoli e Treviso), Napoli (Sassari, Scafati e Trento) e Reggio Emilia (Milano, Napoli e Trieste), due per Scafati (Venezia e Trieste), una sola per Verona (lo scontro diretto contro la Reggiana).

Un cammino che proietta sulla seconda metà del girone di ritorno, in campionato nel quale nessuno può permettersi di regalare punti, conferma come la formazione di coach Legovich sia molto vicina a tagliare il traguardo fissato a inizio stagione.

Senza fermarsi a guardare le avversarie, Trieste deve comunque riprendere la sua marcia in campionato cercando di sfruttare tutte le opportunità. Quella di do-

menica contro la Virtus Segafredo Bologna resta in assoluto la sfida più difficile che attende i biancorossi ma, lo ha dimostrato domenica scorsa Brescia battendo Milano, anche le big di Eurolega possono essere battibili anche considerando l'accavallarsi degli impegni che intasano il calendario.

La Virtus, reduce dalla secca sconfitta rimediata a Tel Aviv contro il Maccabi giocherà questa sera a Istanbul contro l'Efes di Ergin Ataman quindi farà rientro alla base con un paio di giorni per preparare la sfida di domenica all'Allianz Dome.

Un match che, come già quello di qualche settimana fa contro l'Armani Milano, sta accendendo la fantasia dei tifosi. Che nella prime due giornate hanno risposto bene alla prevendita superando la quota di mille bi-

glietti staccati. Prevendita che prosegue oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato dalle 10 alle 13 (ingresso Vip di via Ercole Miani 5/1).

Domenica, giorno della partita, casse del palasport aperte dalle 16 e fino al termine del secondo quarto della partita. Prevendita attiva anche online sul circuito Vivaticket. L'incontro inizierà alle 18.

Il resto della giornata. Sabato GeVi Napoli-Germani Brescia. Domenica Bertram Yachts Derthona Tortona-Happy Casa Brindisi, Tezenis Verona-Banco di Sardegna Sassari, Unahotels Reggio Emilia-Givova Scafati, Pallacanestro Trieste-Virtus Segafredo Bologna, EA7 Emporio Armani Milano-Umana Reyer Venezia, Carpegna Pesaro-Dolomiti Energia Trentino, NutriBullet Treviso-Openjobmetis Varese. —



Emanuel Terry Foto Ciamillo/Lasorte

L'INIZIATIVA CON CITROEN E BLIZ

I giovani biancorossi coinvolti nel progetto per la mobilità elettrica

TRIESTE

Il settore giovanile della Pallacanestro Trieste, grazie alla partnership per il progetto GénérationAMI, l'elettricità per lo sport stretta con Citroën Italia e la concessionaria Bliz srl, promuove la sostenibilità e la mobilità elettrica tra i giovani. GénérationAMI è un progetto pensato per coinvolgere le scuole se-

condarie di secondo grado in attività ed esperienze di guida per aumentare la loro sensibilità verso la mobilità elettrica. «La Pallacanestro Trieste è da sempre in prima linea nella sostenibilità ambientale e buone prassi» commenta Derik Depolo, responsabile del settore giovanile della PallTrieste – a Trieste il traffico è un problema e informare i giovani che un'alternativa



Alessandro Cervone di Bliz e Derik Depolo della Pallacanestro Trieste

pervivere meglio le nostre città esiste e fargliela provare può essere un primo passo verso una comunità più sana e più sostenibile». «La Pallacanestro Trieste è una realtà di eccellenza a livello nazionale

che sprigiona i reali valori di una squadra affiatata pronta a portare a casa la vittoria» afferma Alessandro Cervone, responsabile marketing e comunicazione della concessionaria Bliz. —

BASKET NBA

Super Curry con Golden State Banchero non basta ai Magic

ROMA

Golden State rimonta da -20 e batte New Orleans grazie a uno scatenato Steph Curry da 39 punti. Boston si distrae e perde a Washington, Atlanta supera Cleveland nonostante 44 punti di Donovan Mitchell. Paolo Banchero supera i 20 punti ma non basta a Orlando e Memphis vince la settima partita consecutiva anche senza Morant. Sotto di 23

nel terzo quarto, i Magic non mollano e riaprono la partita fino a tornare a -5 con 38 secondi da giocare, ma la freddezza di Desmond Bane dalla lunetta (8/10 nel finale) chiude i conti in favore dei Grizzlies (113-108. Sono 24 i punti di Paolo Banchero, che aggiunge anche 11 rimbalzi e 5 assist alla sua prova da 9/18 al tiro con 3/7 da tre e un inconsueto 3/6 dalla lunetta in meno di 29 minuti. —

SERIE A

L'Inter punta sul "nuovo" Lukaku ma è in ansia per Calhanoglu

Show del centravanti con il Belgio, intanto Inzaghi perde il centrocampista turco

MILANO

Gioie e dolori per l'Inter dopo la pausa per le nazionali verso il rush finale della stagione. Simone Inzaghi ritrova un Romelu Lukaku tirato a lucido anche dal punto di vista realizzativo, ma rischia di perdere a lungo Hakan Calhanoglu, finito nella lista degli indisponibili per un problema muscolare. Il tecnico nerazzurro non avrà a disposizione una pedina fondamentale come il turco per le prime gare dell'ennesimo "tour de force" stagionale, con ben nove partite nel giro di un mese che potranno dare una indicazione definitiva sulla stagione interista.

Lautaro e compagni si giocheranno non solo l'accesso alla semifinale di Champions League con il Benfica e alla finale di Coppa Italia contro la Juventus, ma perché sono attesi anche dalle delicate sfide in campionato tra le altre contro Fiorentina e Lazio.

GARE DECISIVE PER LA CHAMPIONS

Partite che possono essere decisive per l'accesso alla prossima Champions. Inzaghi però intanto può sorridere sul fronte Lukaku. Il belga con la maglia della nazionale nel giro di pochi giorni ha praticamente pareggiato il suo rendimento realizzativo in stagione con l'Inter: quattro gol in due gare col Belgio (contro Svezia e Germania), rispetto alle cinque reti segnate finora



Sopra, Romelu Lukaku, 29 anni; a destra, Hakan Calhanoglu, 29 anni



IL CASO

Roma-Feyenoord niente biglietti ai tifosi olandesi

Troppo alto il rischio di incidenti, visti i precedenti tra le due squadre e i freschi disordini di Napoli-Eintracht. Il Viminale è orientato a disporre il divieto di vendita dei biglietti ai tifosi olandesi per Roma-Feyenoord del 20 aprile, ritorno del quarto di finale di Europa League. Il precedente che scotta risale al 19 febbraio 2015 quando i tifosi olandesi misero a ferro e fuoco Roma, in occasione di una partita di Europa League: fu anche vandalizzata la fontana del Bernini a piazza di Spagna, la celebre Barcaccia.

con la divisa nerazzurra nel 2022/23. «La Nord ti sta aspettando», ha scritto la tifoseria organizzata interista sui social.

Anche perché Inzaghi punta sui suoi gol per partire al meglio nel rush finale della stagione. Per un Lukaku ritrovato, però, l'allenatore deve fare i conti con il problema muscolare di Calhanoglu.

ESAMI PER CALHANOGLU

Oggi, dopo gli esami strumentali di rito, se ne saprà di più, intanto appare quasi sicura la sua assenza nelle gare contro Fiorentina (attesi in oltre 70mila a San Siro sabato), Juventus in Coppa Italia e Salernitana che apriranno il caldissimo aprile dell'Inter. In compenso, Inzaghi avrà a disposizione Brozovic in condizione mi-

gliore, visti i 180' disputati con la Croazia.

TRATTATIVE PER I RINNOVI

Tra i recuperati ci sono anche Gosens e Bastoni, ko prima della pausa per le nazionali. E per il difensore italiano tiene banco anche il futuro, viste le trattative in corso per il rinnovo del contratto che scadrà nel giugno 2024.

«Sono i primi incontri, stiamo parlando e ci sarà spazio anche nelle prossime settimane», le parole del suo agente Tullio Tinti dopo la visita di ieri nella sede dell'Inter. «Bastoni è tifoso dell'Inter, non so perché i tifosi debbano essere agitati. C'è grande interesse? Sì, da parte del giocatore c'è grande interesse per rimanere in nerazzurro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1: domenica il Gran premio d'Australia
Sainz: «Le nostre gomme sono troppo calde
Questo è il problema»

IL CASO

La Ferrari pensa alla rivoluzione che verrà messa in atto a Imola e i piloti analizzano gli errori puntando il dito sulle gomme. Lo spiega Carlos Sainz, 28 anni spagnolo, figlio d'arte – il padre è stato campione del mondo rally – alla vigilia del Gran Premio di Melbourne che si correrà domenica. «Il problema è il surriscaldamento delle gomme. Quando inseguiamo questa criticità emerge ancora di più. Questo è il problema principale della SF-23».

Lo spagnolo commenta poi i primi due Gran premi del campionato, Bahrein e Arabia Saudita. «Il feeling con la macchina è buono, anche se non ho fatto buone qualifiche. Le difficoltà maggiori sono state le condizioni di aria sporca e il primo stint (cioè la sequenza di giri tra la partenza e il primo pit-stop) a Sakhir. Anche a Gedda nel primo stint è stato difficile inseguire».

Dati alla mano, la Rossa è indietro sulla tabella di marcia: finora ha totalizzato 26 punti che le valgono il quarto posto della classifica Costruttori preceduta dalla Red Bull, leader indiscussa, dalla Aston Martin, a sorpresa seconda forza del Mondiale, e dalla Mercedes. Paragonata alla classifica di un anno fa è una retrocessione: allora Maranello, dopo i primi due Gran premi, era in testa con 78 punti. Numeri che hanno convinto il team



Carlos Sainz (Ferrari)

principal Fred Vasseur a modificare i programmi e a puntare sulla rivoluzione, che si vedrà a Imola, con nuova sospensione posteriore e modifiche aerodinamiche.

Sainz, così come Leclerc, aspetta la pausa che, grazie alla cancellazione del gran premio di Cina, permetterà a Maranello di lavorare sul progetto. Aggiunge Carlos: «Nelle libere mi trovo a mio agio. Ma in qualifica non sono riuscito a fare dei buoni giri. Questo non mi preoccupa, perché so che con il passare della stagione e con il miglioramento della vettura, le qualifiche arriveranno».

Il concetto di sacrificio e di dedizione è assimilato dal primo giorno in cui ha vestito il colore rosso: «Dobbiamo lavorare a testa bassa sullo sviluppo – spiega Sainz –. In gara sono rimasto relativamente costante, porto punti anche se non sono quelli giusti. Voglio salire sul podio e lottare per le vittorie». Ottimi propositi ma il borsino di Melbourne indica ancora Verstappen come favorito. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis, azzurri contro gli avversari che hanno trionfato nel 2022

Sorteggiati i gironi di Davis L'Italia ora ritrova il Canada

IL RETROSCENA

Stefano Semeraro

In Coppa Davis l'Italia nel 2023 ricomincia da dove aveva smesso a fine 2022, cioè dal Canada. Dai campioni uscenti, guidati da Felix Auger-Aliassime e Denis Shapovalov, che a Malaga ci negarono un posto in finale con un drammatico (e pieno di polemiche) doppio decisivo.

Nella fase a gironi di Bologna che dal 12 al 17 settembre dovrà contribuire a qualificare le Magnifiche 8 per le Finals – in calendario ancora a Malaga dal 21 al 26 novembre – gli azzurri hanno pescato, oltre ai canadesi, anche la Svezia e il Cile.

Negli altri tre gironi, Gran Bretagna, Australia, Francia e Svizzera saranno in



Sonego e Shapovalov nella semifinale di Davis persa a Malaga

campo alla 02 Arena di Manchester; Spagna, Serbia, Repubblica Ceca e Corea a Valencia; mentre il Gruppo D, che comprende Usa, Croazia, Olanda e Finlandia sarà ospitato in Croazia ma in

una città ancora da ufficializzare.

Il gruppo di Bologna è alla portata dell'Italia – si qualificano le prime due – ma guai a sottovalutare la Svezia dei fratelli Ymer (Mikael

n. 53 Atp e Elias n. 149) che l'anno scorso, proprio a Bologna, sfiorarono il colpaccio; e il Cile di Nicolas Jarry (n. 57 Atp) e Cristian Garin (n. 82). Corsi e ricorsi tennistici: Jarry è nipote di Jaime Fillol, il numero uno del Cile nella finale, immortalata nella docuserie "Una Squadra", che l'Italia giocò e vinse a Santiago nel 1976. Con i sudamericani in Davis abbiamo vinto sei volte su sei, un dato che incoraggia. In attivo il bilancio con la Svezia 12-9, mentre siamo 0-3 con il Canada, vera bestia nera italiana dal 2013 a oggi.

«Come era successo nel 2022 quando abbiamo affrontato la Croazia che ci aveva eliminato l'anno prima – spiega il ct azzurro Filippo Volandri – quest'anno ci tocca il Canada, e per noi è un motivo di rivincita importante. È un girone difficile, come gli altri, che sono tutti equilibrati: c'è la Svezia, che abbiamo battuto a Bologna al doppio decisivo, e una squadra che affrontiamo per la prima volta, il Cile, che può contare su giocatori importanti come Garin e Jarry. Sono tutte squadre

toste, noi dovremo continuare a lavorare sulla squadra, che per me è un concetto fondamentale, e dare il 100 per cento».

Nella speranza, soprattutto, che sia un'Italia a pieno organico, come finora si è vista giusto a Bologna, mentre in Spagna Sinner marcò visita e un Berrettini ancora convalescente giocò solo (e male) in doppio finendo per affossare le speranze azzurre.

Nel frattempo, dopo il clamoroso addio del Kosmos Group, si stanno decidendo le sorti future della Coppa, che dal 2024, e soprattutto dopo le elezioni della federazione internazionale, potrebbe ricambiare format e sede.

Una delle ipotesi è tornare in parte a incontri casa/trasferta, con una Final 4 al posto dell'attuale Final 8, sempre con sede unica. Che potrebbe essere anche Milano: il contratto con Malaga scade quest'anno e al Presidente Binaghi sotto sotto non dispiacerebbe portare dal 2026 l'evento nel nuovo palasport olimpico di Santa Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

Sonego eliminato da Cerundolo Oggi Medvedev



Daniil Medvedev, 27 anni

Nel Masters 1000 di Miami Lorenzo Sonego si ferma agli ottavi, battuto dall'argentino Francisco Cerundolo. Oggi due quarti maschili, Medvedev-Eubanks e Khachanov-Cerundolo, e le semifinali femminili. Ottavi: Alcaraz-Paul 6-4 6-4, Khachanov-Tsitsipas 7-6 6-4, Cerundolo-Sonego 3-6 6-3 6-2, Eubanks-Mannarino 7-6 7-6, Fritz-Rune 6-3 6-4, Medvedev-Hals 6-4 6-2, Ruusuvuori-v.D. Zandschul 4-6 6-4 7-5.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Kras Repen ancora vivo, buon punto per il Chiarbola

I carsolini battono il Brian, i biancoazzurri impattano con la Pro Cervignano. Pari per il Sistiana. San Luigi e Zaule ko

TRIESTE

Trentatreesima giornata in Eccellenza, ultimo turno infrasettimanale della stagione. In coda grandissima partita del Kras Repen che batte per 4-3 il Brian Lignano e rimane ancora in vita a 5 turni dal termine della stagione regolare. Gara dalle forti emozioni alla Kras Arena di Opicina, al suo debutto in una partita ufficiale del Kras. Doppio vantaggio carsolino con Paliaga (20' e 31'), doppio Zucchiatti (58' e 70') che impatta per gli ospiti, poi botta e risposta con Catera (3-2 al 76'), Pagliaro (3-3 al 77') e ancora Paliaga all'89' per il 4-3 finale.

Rimanendo nelle zone calde della classifica Chiarbola Ponziana e Pro Cervignano Muscoli non si fanno male chiudendo sull'1-1 con vantaggio ospite di Specogna al 18' e pari triestino dell'esperto Tommaso Casseler al 39'.

Lo Zaule Rabuiese, scivolato in un inaspettato decimo posto, perde per 2-0 a Tricesimo con i centri di Brichese al 38' e di Riccio al 68'.

Intanto la Pro Gorizia non ferma la sua corsa nemmeno a Maniago, e cala il poker in terra pordenonese con due gol per tempo. Ad aprire il 4-1 finale sul Maniago Vajont è già al 7' Lucheo, che da solo davanti al portiere avversario non sbaglia, e la Pro Gorizia mette in disce-

sa la partita con il 2-0 di Piscopo su rigore al 13'. I padroni di casa riaprono i giochi con Sera, ma nella ripresa si scatena Yassin Msatfi che sigla terzo e quarto gol lanciato in profondità tra 18' e 23'. Pro Gorizia che corre per il secondo posto e quindi per i play-off ora distanti solamente 2 punti.

Lotta di cui fa parte anche la Spal Cordovado, che batte in casa 1-0 il San Luigi al termine di una gara equilibrata e ben giocata da entrambe le squadre con un preciso colpo di testa di capitano Parpinel ben appostato sul secondo palo.

Infine due espulsioni (una per parte) e diverse emozioni tra Juventina e Si-

stiana Sestljian a San Lorenzo Isontino. Ma nessun gol: finisce 0-0.

Una traversa clamorosa per i delfini, alcune ottime opportunità per i biancorossi, per un punto a testa che non può accontentare a pieno i padroni di casa, ora chiamati a guardarsi alle spalle anche dal ritorno del Tricesimo.

Gli altri risultati: Codroipo-Chions 1-3; Fiume Veneto-Forum Julii 3-0; Sanvite-Pro Fagagna 0-2; Tamai-Corno 2-2.

La classifica a cinque turni dalla fine: Chions 73; Tamai, Spal Cordovado 62; Pro Gorizia 60; Brian Lignano 58; Pro Fagagna 51; San Luigi 50; Sistiana Sestljian

49; Fiume Veneto 44; Zaule Rabuiese, Maniago 43; Codroipo 40; Sanvite, Chiarbola Ponziana 39; Juventina 38; Pro Cervignano 37; Tricesimo 34; Corno 27; Forum Julii 25; Kras Repen 22.

Pro Cervignano attualmente prima delle salve sempre che il Torviscosa in serie D riesca a salvarsi altrimenti anche il team gialloblù sarebbe retrocesso in Promozione. Va ricordato infatti che dall'Eccellenza retrocedono con certezza le ultime quattro squadre, mentre la quinta sarebbe condannata solamente se una squadra regionale (sul giro d'aria c'è il Torviscosa) dovesse scendere dalla quarta serie. —



Radenko Knezevic (Kras Repen)

CAMPIONATI UNIVERSITARI NAZIONALI

Il Cus Trieste nel volley va alle finali di Camerino Eliminato il calcio a 5



L'esultanza dei gialloblù Foto Cus Trieste

TRIESTE

Il Cus Trieste di pallavolo maschile conquista le Finali Nazionali Universitarie di Camerino, superando 3-1 nella partita di ritorno i rivali del Cus Venezia. Dopo la vittoria a Monte Cengio i gialloblù si presentano in Laguna con la formazione sostanzialmente simile all'andata, mentre il Cus Venezia schiera un paio di elementi in più che militano in A3 alzando il livello qualitativo del team. E proprio i padroni di casa partono fortissimo nel primo set: battute efficaci e precise che mettono in difficoltà Trieste. Venezia si aggiudica la frazione 25-16.

Coach Marco Pilot prova a cambiare leggermente il volto della squadra nella seconda frazione, con Pagliaro in palleggio e Maugeri come centrale e con il passare del tempo l'atteggiamento del team muta completamente: il secondo set vede Trieste costruire ottimamente il proprio gioco, con un 12-25 perentorio. D'Orlando e Vattovaz, le bocche da fuoco del Cus Ts, insieme ad un Bertini positivo trascinano il team

nelle altre due frazioni.

«Siamo contenti - le parole del dirigente Gianluca Messina - andare a Camerino è un risultato importante per il nostro Ateneo. Speriamo di arrivare alle Finali Nazionali con qualche allenamento in più nelle gambe e soprattutto con il gruppo al completo, non sarà semplice perché a metà giugno, quando si svolgerà la manifestazione, molti saranno impegnati con la sessione accademica». Cus Ve-Cus Ts 1-3 (25-16; 12-25; 22-25; 22-25). Cus Ts: Vattovaz, Bellocchio, Michelson, Bertini, Maugeri, Pagliaro, Castellani, D'Orlando, Tosato, Barazzuol, Innocente (L1). All. Pilot.

Niente da fare invece per il Cus Trieste nel ritorno delle qualificazioni di calcio a 5: i gialloblù si sono dovuti arrendere a Trento 3-0. Dopo aver perso 5-8 a Opicina all'andata, la squadra allenata da Davide Severini voleva ribaltare il risultato ma diverse indisponibilità hanno influenzato il risultato. Cus Tn-Cus Ts 3-0. Cus Ts: Gollinucci, Curzolo, Marussich, Hatzakis, Schiavon, Murano, Tacchini. All. Severini. —

PALLAMANO



La Pallamano Trieste lascia il PalAzzurri di via Calvola e torna a Chiarbola

L'esilio finalmente è finito Dopo due mesi i biancorossi tornano a giocare a Chiarbola

Sabato nella casa abituale l'ultimo impegno interno della stagione regolare. Da blindare il secondo posto per il sorteggio nei play-off

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A quasi due mesi dall'ultimo match disputato contro la Venplast Dossobuono, la Pallamano Trieste finalmente rientra a Chiarbola.

L'ultimo match casalingo della stagione regolare contro il Cassano Magnago, in programma sabato alle 19, si disputerà infatti sul parquet del palasport di via Visinada.

Incubo finito e ritorno alla normalità, dunque, per la formazione allenata da

Fredi Radojkovic che potrà affrontare il finale di stagione e preparare i play-off contando sulla disponibilità del suo palazzetto.

Da sabato scorso, grazie al successo ottenuto sul campo del San Vito Marano e il concomitante pareggio casalingo del Molteno contro la Sparer Appiano (è stato il primo punto perso dalla capolista), Trieste ha messo al sicuro gli spareggi promozione che sono in programma a Chiati nella prima settimana di maggio.

La classifica a due giornate dalla fine vede Appiano e Trieste già qualificate, il terzo e ultimo posto invece salterà fuori dal testa a testa tra Torri e Molteno im-

gnate, nell'ultimo turno di campionato, in uno scontro diretto che promette davvero scintille.

«Ci siamo tolti il pensiero di centrare la qualificazione ai play-off - sottolinea il direttore sportivo biancorosso Giorgio Oveglia - adesso c'è da fare ancora un piccolo passo e mettere in sicurezza il secondo posto. Un piazzamento fondamentale per ottenere un sorteggio migliore nei gironi-promozione di maggio ai quali si classificheranno le prime tre formazioni del girone A e B e le prime due del girone C. La squadra sta bene - continua Oveglia - in questo momento l'unico dubbio rimane la presenza di Urbaz

ancora alle prese con la distorsione a una caviglia che ha rimediato qualche settimana fa. Federico sta meglio ma non vorremmo affrettare i tempi del rientro. Sarà importante averlo al massimo per le gare decisive della stagione, vedremo se utilizzarlo dopodomani contro il Cassano Magnago».

In fase di recupero anche Gabriel Mazzarol dopo l'operazione a una mano che lo ha costretto al lungo stop. Notizia di ieri, l'ala destra triestina dovrà star ferma ancora una decina di giorni e rientrerà dunque a stagione regolare terminata in tempo per riprendere la preparazione in vista dell'inizio dei play-off.

Sabato prima del match contro Cassano Magnago verrà presentata ai tifosi della Pallamano Trieste la mostra fotografica organizzata da Erwin Skalamera che ripercorre attraverso immagini e personaggi i 50 anni di storia della società più scudettata d'Italia. —

Scelti per voi



Un passo dal cielo

RAI 1, 21.30
Manuela (**Giusy Buscemi**) torna a San Vito per scoprire cosa si cela dietro la morte della sua amica Roberta. Arrivata si trova coinvolta in un'indagine con suo fratello Vincenzo (**Enrico Ianniello**). Così conosce Nathan, un uomo misterioso e selvaggio.



Captain Phillips - Attacco ...

RAI 2, 21.20
Captain Phillips (**Tom Hanks**) comandante di una nave americana, venne catturato dai pirati somali insieme al suo equipaggio nel 2009. Si offrì come ostaggio per proteggere i suoi uomini.



Splendida Cornice

RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Un figlio di nome Erasmus

CANALE 5, 21.20
Quattro amici volano a Lisbona per il funerale di Amalia, la donna che tutti e quattro hanno amato quando facevano l'Erasmus. Amalia ha lasciato un figlio concepito con uno di loro. Ma chi è il padre?

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Un passo dal cielo (1ª Tv) Fiction	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico ('13)	
23.40 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna che Lif.	
16.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza Lif.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
23.15 Mixer - Vent'anni di Televisione Documentari	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 La gatta sul tetto che scotta Film Dramm. ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Energie In Viaggio Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Un figlio di nome Erasmus Film Commedia ('20)	
23.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati	
7.45 Charlotte Cartoni	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 Person of Interest Serie Tv	
18.18 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 The Avengers Film Azione ('12)	
0.10 Scream Film Horror ('96)	
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 D-Day il giorno più lungo Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.45 10 passi dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Innamorarsia Sugarcreek Film Giallo ('14)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
24.00 La coniglietta di casa Film Commedia ('08)	
NOVE	NOVE
15.20 Ombre e misteri Lif.	
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show	
21.25 Faking It - Bugie o verità? (1ª Tv) Attualità	
23.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità	

20	20	
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Ninja Assassin Film Azione ('09)		
23.05 I Vichinghi Film Azione ('14)		
1.10 Arrow Serie Tv		
2.30 The Fix Serie Tv		
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 A Day to Die Film Azione ('22)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.05 Private Eyes Serie Tv		
17.35 Scorpion Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv		
23.25 The Misfits Film Azione ('21)		
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.05 Wolf Hunter Film Horror ('20)		

IRIS	22	IRIS
13.45 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)		
16.05 Boyhood Film Drammatico ('14)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Cobra Film Poliziesco ('86)		
23.00 Point Break Film Poliziesco ('91)		
1.30 Boyhood Film Drammatico ('14)		
4.10 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
15.50 Delitto impossibile Spettacolo		
16.30 Concerto Pappano Romanovsky Spettacolo		
18.15 Visioni Documentari		
18.25 Tiziano senza fine Documentari		
19.25 Art Night Documentari		
20.25 Isole Documentari		
21.15 Macbeth Spettacolo		
0.05 Rock Legends Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 La terra dei figli Film Drammatico ('21)		
16.00 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)		
17.50 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)		
19.20 C'era un castello con 40 cani Film Comm. ('90)		
21.10 Zathura - Un'avventura spaziale Film Fantascienza ('05)		
22.55 L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45 Mare Fuori Serie Tv		
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.35 Bella da morire Fiction		
19.25 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Flesh and Blood Serie Tv		
22.10 Flesh and Blood Serie Tv		
23.05 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle		
0.05 Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)		
1.45 La Squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
15.45 Fratelli in affari Spettacolo		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 The punisher Film Azione ('04)		
23.15 Gola profondissima Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.00 Detective in corsia Serie Tv		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 I Goonies Film Avventura ('85)		
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 La vita segreta delle api Film Drammatico ('08)		
23.05 Il Redentore di Rio Documentario		

LA7 D	29	7d
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)		
23.40 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)		

LA 5	30	La 5
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Anna e i cinque Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)		
23.10 Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia ('06)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
11.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA		
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Vite al limite (1ª Tv) Documentari		
23.20 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.50 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari		
23.15 I pionieri dell'oro Documentari		
1.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle		
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no! Il progetto "Ci sento bene? Mi sento bene!"; **11.55** Né stato né mercato: ProgettoAutismo FVG. Il Decalogo per l'ambiente urbano. Iniziative della cooperativa Hattivalab; **12.30** Gr FVG; **13.29** Lo spirito del tempo; **14.10** Riverberi: Erio. Juri Dal Dan; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Presentiamo il libro "Foibe, Esodo, Memoria. Il lungo dramma dell'italianità nelle terre dell'Adriatico orientale".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7 GR** Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Music magazine; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.25** «Umetniki, ki so spremljeni svet» - pripravlja Vanja Debevec; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Nevja Benčina Smotlak; V NAROCJU KOPRSKE ULICE - 1.pt; **18** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; **19.20** Samoupravna volilna sporočila; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
15.30 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
13.45 Decanter	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Voci in Barcaccia	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
9.00 Le mattine di Radio Capital	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 La talpa Film Sky Cinema Suspense	
17.30 Words And Pictures Film Sky Cinema Romance	
17.50 Italia 1982 - Una storia azzurra Film Sky Cinema Due	
18.40 Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cinema Action	
19.05 The Karate Kid - Per vincere domani Film Sky Cinema Collection	
19.15 Officer Down - Un passato sepolto Film Sky Cinema Suspense	
19.20 Finalmente la felicità Film Sky Cinema Comedy	
19.20 Un altro mondo Film Sky Cinema Drama	
19.25 Ai confini del mondo - La vera storia di James Brooke Film Sky Cinema Due	
19.25 Le avventure di Taddeo l'esploratore Film Sky Cinema Family	
19.25 Kimi - Qualcuno in ascolto Film Sky Cinema Uno	
19.30 Cercasi fidanzato per vacanza Film Sky Cinema Romance	
21.00 L'ultima legione Film Sky Cinema Action	
21.00 Il genio della truffa Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Free State of Jones Film Sky Cinema Drama	
21.00 Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo Film Sky Cinema Family	
21.00 A Nice Girl Like You - Guida sexy per brave ragazze Film Sky Cinema Romance	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
TG R.F.V.G.

14.20 K2 COLLEZIONE

14.45 QUARTA DI COPERTINA

15.15 MEDITERRANEO

15.45 SLOVENIA MAGAZINE

16.15 WEBOLUTION

16.45 EST-OVEST

17.05 GRAZIE DOTTORE

17.25 PETRARCA

18.00 PROGRAMMA IN LINGUA
SLOVENA

18.35 VREME

18.40 PRIMORSKA KRONIKA

19.00 TUTTOGGI I edizione

19.25 TG SPORT

19.30 ITINERARI COLLEZIONE

20.00 L'UNIVERSO E ...
ESPLORAZIONE

20.25 BELLITALIA

21.00 TUTTOGGI II edizione

21.15 VOGLIA DI NATURA

21.45 SPORT SENZA CONFINI

22.10 LA MACROREGIONE
DANUBIANA

22.30 PROGRAMMA IN LINGUA
SLOVENA

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA

07.00 SVEGLIA TRIESTE

10.00 GINNASTICA DOLCE

10.20 GINNASTICA ZUMBA

12.10 COOK ACADEMY

12.35 PASSIONE VIAGGIO - 2023

13.00 ANTICIPAZIONI DEL
NOTIZIARIO

13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20

13.35 T4 TG POST - PRANZO

14.00 FILM: COLOMBIANA

17.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO

18.00 TRIESTE IN DIRETTA

19.00 FEDE PERCHÉ NO -
QUARESIMA

19.10 IL ROSSETTI - La stagione
teatrale 2022/2023

19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30

20.05 TG POST - SERA - Live

20.30 IL NOTIZIARIO

21.05 RING - LIVE

23.00 IL NOTIZIARIO

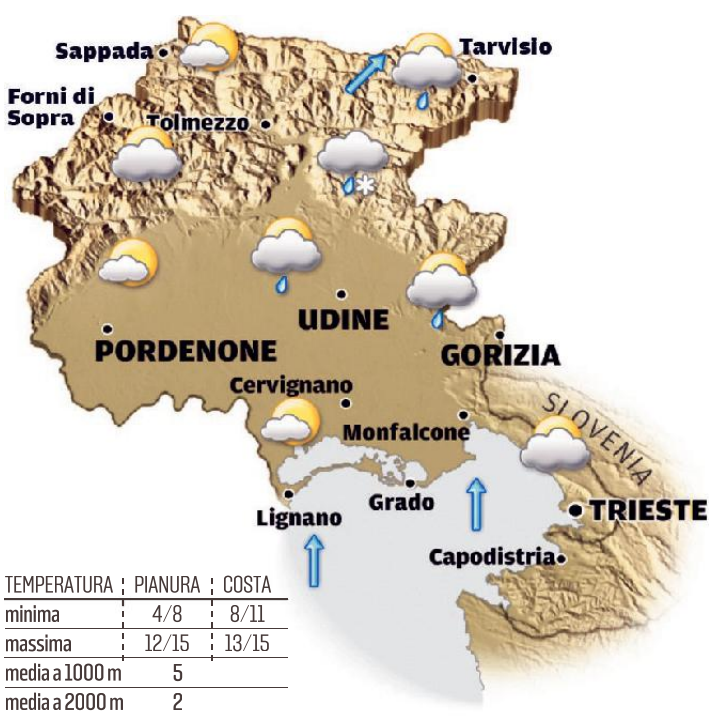
23.30 TG POST SERA

23.55 TRIESTE IN DIRETTA - R

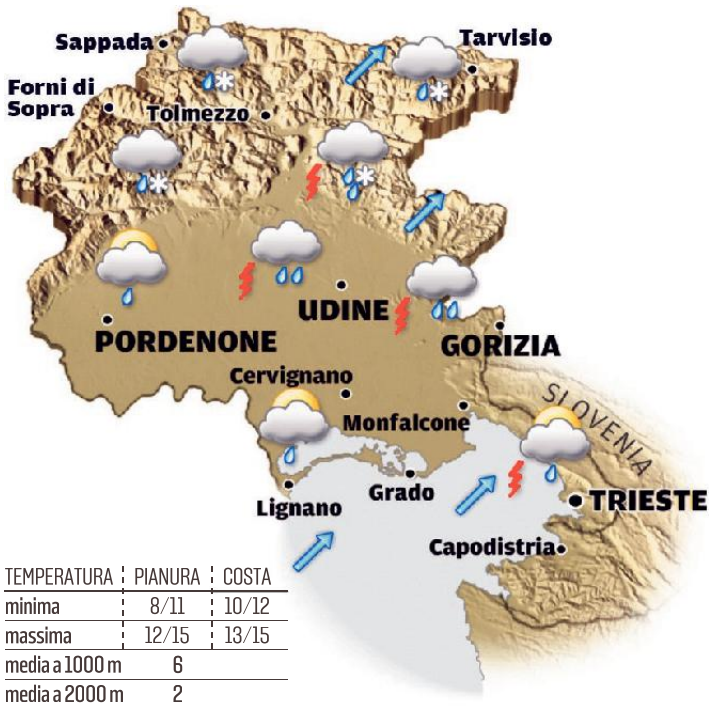
Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



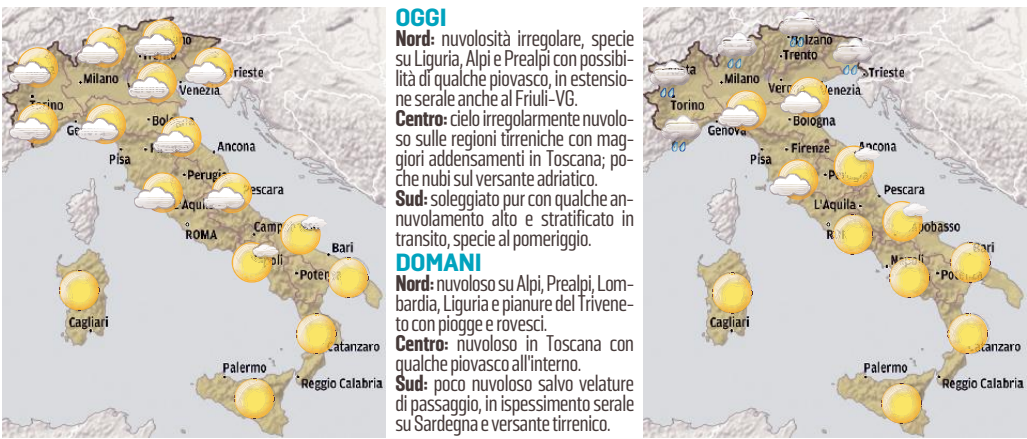
TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,7	14,4	68 %	28 km/h
Monfalcone	7,0	15,0	59 %	14 km/h
Gorizia	2,2	15,3	36 %	14 km/h
Udine	5,1	15,3	33 %	14 km/h
Grado	7,6	12,9	63 %	13 km/h
Cervignano	7,0	16,0	52 %	13 km/h
Pordenone	5,0	16,1	37 %	8 km/h
Tarvisio	-2,5	12,8	35 %	0 km/h
Lignano	4,3	15,3	73 %	0 km/h
Gemona	6,0	15,0	41 %	10 km/h
Tolmezzo	0,5	13,5	41 %	9 km/h
Forni di Sopra	-0,5	11,9	41 %	9 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,4	0,14 m
Monfalcone	calmo	11,8	0,12 m
Grado	calmo	12,1	0,12 m
Lignano	calmo	11,9	0,14 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	13	
Copenaghen	2	6	
Atene	6	13	
Belgrado	1	11	
Berlino	2	9	
Bruxelles	6	16	
Ginevra	6	19	
Lisbona	13	23	
Londra	8	16	
Lubiana	0	13	
Madrid	11	24	
Mosca	4	7	
Parigi	10	20	
Praga	1	9	
Varsavia	-1	7	
Vienna	2	9	
Zagabria	2	15	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	17
Bari	7	16
Bologna	9	18
Bolzano	8	18
Cagliari	9	17
Firenze	10	16
Genova	13	15
L'Aquila	3	12
Milano	10	18
Napoli	10	16
Palermo	9	19
R. Calabria	9	17
Roma	8	18
Torino	6	18
Venezia	9	15

OGGI IN ITALIA DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15		16		17				18		
19			20				21			
		22		23		24				
	25									26
27							28		29	
30				31		32		33		
34			35				36		37	
			38					39		
40										

ORIZZONTALI: 1 Una regione italiana a statuto speciale - 10 Lo sono nipoti e cugini - 11 Pronome confidenziale - 13 Il regista Brass - 14 Duecento sulle lapidi - 15 Un breve articolo... - 17 Miao, tua nemme - 18 Il nome di Mammucari - 19 Il fiume di Vendôme - 21 Lo spicciolo del dollaro - 22 Combatte per la propria terra d'origine - 25 Un creatore di moda - 27 Sono simili ai fiordi - 28 Virgilio ne cantò le gesta - 30 L'organizzazione che fu di Arafat - 31 Un Pomodoro scultore - 33 Avverbio poetico - 34 Sono due volte in torto - 35 Si contrappone alla poesia - 37 Mercati senza merci - 38 Il pontefice del Sillabo - 40 Il nome del fisico Torricelli.

VERTICALI: 1 Essenziali per l'esistenza - 2 L'attore-regista Pieraccioni (iniz.) - 3 Latitudine (abbr.) - 4 Dea della discordia - 5 Deperimento per insufficiente alimentazione - 6 Sportello - 7 Prefisso per orecchio - 8 Risposta favorevole - 9 Ippodromo inglese - 12 Bovino della preistoria - 14 Pasto serale - 16 Non si può ballarlo scalzi - 18 Grave malattia infettiva - 20 Capo di tonnara - 21 Pietra per affilare lame - 23 Ai lati del terminal - 24 Iniziali di Svevo - 25 Granaio - 26 Fulmine - 27 Le seguono le navi - 29 Visse nell'Eden - 31 È simile al ponce - 32 Involucro del nucleo terrestre - 35 Codice da cellulari - 36 Cuculi esotici - 38 Iniziali di Almodovar - 39 L'osmio in chimica.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Dinamismo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità e il giusto stato d'animo verso lo svago. Un invito serate inaspettato, ma molto piacevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La situazione sta lentamente cambiando. Riuscite a vivere momenti molto piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere più comprensivi e disponibili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete di ottimo umore e vi lascerete trascinare dagli amici in programmi divertenti e stimolanti. Stare in mezzo alla gente farà bene non solo a voi, ma anche a chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati amorevolmente da tutta la famiglia.

PESCI
20/2 - 20/3

Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un certo discorso.

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

CHENI & TUTTA

Immobiliare s.n.c.

Via Gatteri, 30 - 34125 TRIESTE • Tel. 040 767021 • 040 767270
Cell. +39 366 6571807 • info@chenituttaimmobiliare.it • www.chenituttaimmobiliare.it

IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 marzo 2023 è stata di 13.558 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com